

2025
2026



ISTITUTO
UNIVERSITARIO
AVVENTISTA



GUIDA DELLO STUDENTE
FACOLTÀ AVVENTISTA DI TEOLOGIA

FAT



ISTITUTO
UNIVERSITARIO
AVVENTISTA

A.A. 2025 - 2026



Sommario

Istituto universitario avventista



Mappa del <i>Campus</i>	5
Dichiarazione di Missione	7
Messaggio del Direttore	8
Accreditamenti	9
Calendario eventi	10
Spiritual Master Plan	13
<hr/>	
Regolamento finanziario	123
Organigramma	143
Codice etico per gli studenti	145
Statuto dell'Istituto universitario avventista	153
Elenco del personale	162

Facoltà avventista di teologia



Struttura didattica	26
Dichiarazione di Missione	29
Regolamento della Facoltà avventista di teologia	31
Programma accademico	47
Didattica	55
Elenco docenti	61
Raccomandazioni e informazioni supplementari	63
Tabelle dei moduli didattici	65
Descrizione dei corsi	71
Regolamento delle tesi	91

Strutture di Ricerca



Centro Studi per l'Evangelizzazione e la Missione (CeSEM)	100
Centro Studi e Documentazione E.G. White	102
Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose (CeCSUR)	103
Regolamento CeCSUR	105

Vita nel Campus



Informazioni generali	107
Accesso alle strutture	108
Utilizzo autoveicoli	109
Servizio lavanderia	110
Servizio mensa	112
Numeri utili	113
Biblioteca	114
Accesso Wi-Fi e servizi informatici	117
Regolamento vita nel <i>campus</i>	119



Mappa del *Campus*



1. Edifici storici Studentati e uffici
2. Campetto da calcio
3. Edificio Polifunzionale, Mensa, Biblioteca, Lavanderia, CasAurora
4. Edificio Accademico
5. Casa per ferie "La Colonica"
6. Chiesa
7. Studentato e appartamenti del personale



Dichiarazione di Missione

L'Istituto universitario avventista è un centro educativo ispirato ai più alti valori umani. Le sue attività di studio e di ricerca, in *auditus temporis* sono finalizzate a pensare la **vita**, ad annunciare la **fede** nel Vangelo eterno, ad alimentare la **speranza** nel Regno di Dio che viene, a imparare a incarnare l'**amore**, senza riserve e senza discriminazioni, al servizio di una Chiesa attenta ai bisogni dei più deboli e di una società più giusta.

Messaggio del Direttore



Davide Romano
*Teologo avventista,
insegna storia del
cristianesimo e teologia
dogmatica presso la
Facoltà avventista
di teologia, Direttore
dell'Istituto universitario
avventista*

Care studentesse,
cari studenti,

il brano che quest'anno ispirerà la comunità villauroriana è Ebrei 11:8

"Per fede, Abraamo, quando fu chiamato, ubbidì, ... e partì (uscì) senza sapere dove andava".

Venendo qui a Villa Aurora voi siete usciti dalle vostre case, siete partiti dalle vostre famiglie, dai vostri luoghi abituali, per vivere una nuova esperienza. Per alcuni è stata la chiamata della fede; per altri è stato il desiderio di vivere un'esperienza nuova in una Nazione diversa e in un campus da scoprire.

Qualunque cosa vi abbia mosso a partire, vorremmo trovasse in noi una risposta lieta e promettente.

Forse non sarete Abraamo, che partì per fede senza immaginare nulla del suo futuro, aggrappandosi ad una promessa; forse non sarete Ulisse, che partì per una guerra e spinto da un insaziabile spirito di avventura rimase in viaggio per molti anni prima di far ritorno ad Itaca; forse non sarete Marco Polo, che partì sulle "vie della Seta" per scoprire l'Oriente e la Persia.

Non importa chi voi non siate; importa solo che siete partiti. Potreste perfino essere in fuga da Dio..., come capitò al riluttante profeta Giona. In tutti i casi, il viaggio continua. Vi auguriamo che una vocazione e una promessa irradi il vostro cammino e vi faccia intuire un orizzonte possibile che scaldi il vostro cuore e affascini i vostri occhi.

Villa Aurora potrebbe essere la vostra Itaca, o la vostra terra di Canaan, o la vostra "Gerusalemme"; faremo certamente del nostro meglio affinché non sia la vostra Tarsis o la vostra Babilonia.

Nei molti decenni della sua storia, Villa Aurora ha accolto molte storie come le vostre, e ha saputo medicare molte ferite. Pur con le sue imperfezioni.

Non perdetevi d'animo mai. Il Signore non è lontano. Abraamo non sapeva molto del suo viaggio, ma non rimase deluso dalla promessa. Con fiducia, con passione, con affetto, saremo ancora una volta, tutti insieme, una comunità in cammino che scopre con stupore e curiosità in quanti modi Dio si riveli.

Alziamoci e partiamo dunque, perché, come disse il poeta, *il cammino si fa camminando*.

Buon anno accademico!

Accreditamenti



ADVENTIST
ACCREDITING
ASSOCIATION

L'Istituto universitario avventista (Italian Adventist University "Villa Aurora") appartiene al sistema di educazione avventista mondiale, ed è regolarmente accreditata dall'Accrediting Association of Seventh Day Adventists (Level III Institution).



In conformità con le vigenti leggi dello Stato italiano, le lauree in teologia rilasciate dall'Istituto universitario avventista sono riconosciute con Legge 22 novembre 1988, n. 516, come modificata dalla Legge 8 giugno 2009, n. 67. Il Decreto Miur 30 novembre 2010 stabilisce la procedura e la documentazione necessaria per il riconoscimento.

Il Decreto MUR 4 novembre 2021, n. 1229, abroga e sostituisce il precedente Decreto.

Calendario eventi

	SETTEMBRE '25	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO '26	FEBBRAIO	
1	L	M	S Sett. Pregh. Chiesa / App. tematico	L	G	D	1
2	M	G	D	M Accreditation	V	L	2
3	M	V Ritiro spirituale	L Esami studenti FAT a distanza	M Accreditation	S	M	3
4	G	S Ritiro spirituale	M Esami studenti FAT a distanza	G Accreditation	D	M	4
5	V	D Ritiro spirituale	M Esami studenti FAT a distanza	V	L	G	5
6	S	L	G Esami studenti FAT a distanza	S	M Festivo	V Villa Aurora Cup	6
7	D	M	V Esami studenti FAT a distanza	D	M Esami FAT	S Sab. del Campus + Villa Aurora Cup	7
8	L Esami FAT	M	S Sabato del Campus	L	G Esami FAT	D Villa Aurora Cup	8
9	M Esami FAT	G	D	M	V Esami FAT	L	9
10	M Esami FAT	V	L	M	S	M	10
11	G Esami FAT	S	M	G Celebrazione Natalizia	D	M	11
12	V Esami FAT	D	M	V	L Esami FAT	G	12
13	S	L	G	S Sabato del Campus e App. tematico	M Esami FAT	V	13
14	D	M	V	D	M Esami FAT	S	14
15	L Inizio Lezioni FAT ore 09.00	M	S	L	G Esami FAT	D	15
16	M	G	D	M	V Esami FAT	L	16
17	M	V	L	M	S Sabato del Campus	M	17
18	G	S	M	G	D	M	18
19	V Cerimonia apertura	D	M	V Fine lezioni I semestre FAT	L Inizio lezioni FAT	G	19
20	S Cerimonia apertura	L	G	S	M	V	20
21	D	M	V	D	M	S Approfondimento tematico	21
22	L	M	S	L Inizio Vacanze Natale FAT	G	D	22
23	M Prima assemblea FAT	G	D	M	V	L	23
24	M	V FPE Forum Perm. Evangelizz.	L	M	S	M	24
25	G	S FPE Forum Perm. Evangelizz.	M	G	D	M	25
26	V	D FPE Sett. Pregh. Chiesa	M	V	L	G	26
27	S Approfondimento tematico	L Sett. Pregh. Chiesa	G Thanksgiving	S	M	V	27
28	D	M Sett. Pregh. Chiesa	V	D	M	S	28
29	L Picture Day	M Sett. Pregh. Chiesa	S	L	G		29
30	M	G Sett. Pregh. Chiesa	D	M	V		30
31		V Sett. Pregh. Chiesa		M	S		31

	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO '26	LUGLIO	AGOSTO	
1	D	M	V Festivo	L	M	S	1
2	L	G	S	M	G	D	2
3	M	V	D	M	V	L	3
4	M	S	L	G	S	M	4
5	G	D Vacanze di Pasqua	M Giornata di studi teologici	V	D	M	5
6	V	L	M Giornata di studi teologici	S	L	G	6
7	S	M	G	D	M	V	7
8	D	M	V Fine lezioni II semestre FAT	L	M	S	8
9	L	G	S	M	G	D	9
10	M	V	D	M	V	L	10
11	M Ritiro Spir. FAT	S	L Eventuali recuperi lezioni FAT	G	S	M	11
12	G Ritiro Spir. FAT	D	M Eventuali recuperi lezioni FAT	V	D	M	12
13	V Ritiro Spir. FAT	L	M Eventuali recuperi lezioni FAT	S	L	G	13
14	S Ritiro Spir. FAT	M	G Eventuali recuperi lezioni FAT	D	M	V	14
15	D Ritiro Spir. FAT	M	V Eventuali recuperi lezioni FAT	L	M	S	15
16	L Ritiro Spir. FAT	G	S	M	G	D Inizio corso laici	16
17	M Ritiro Spir. FAT	V Ritiro spir. volontari	D	M	V	L Corso laici	17
18	M	S Ritiro spir. volontari	L Esami FAT	G	S	M Corso laici	18
19	G	D Ritiro spir. volontari	M Esami FAT	V	D	M Corso laici	19
20	V	L	M Esami FAT	S	L	G Corso laici	20
21	S Global Youth Day	M	G Esami FAT	D	M	V Corso laici	21
22	D Sett. Pregh. GA	M	V Esami FAT	L Esami studenti FAT a distanza	M	S Corso laici	22
23	L Esami st. dist + Sett. Pregh. GA	G	S	M Esami studenti FAT a distanza	G	D Corso laici - Villa Aurora meeting	23
24	M Esami st. dist + Sett. Pregh. GA	V	D	M Esami studenti FAT a distanza	V	L Corso laici - Villa Aurora meeting	24
25	M Esami st. dist + Sett. Pregh. GA	S Sab. del Campus e App. tematico	L Esami FAT	G Esami studenti FAT a distanza	S	M Corso laici - Villa Aurora meeting	25
26	G Esami st. dist + Sett. Pregh. GA	D	M Esami FAT	V Esami studenti FAT a distanza	D	M Corso laici - Villa Aurora meeting	26
27	V Esami st. dist + Sett. Pregh. GA	L	M Esami FAT	S	L	G Corso laici - Villa Aurora meeting	27
28	S	M	G Esami FAT	D	M	V Corso laici - Villa Aurora meeting	28
29	D	M	V Cerimonie chiusura	L	M	S Corso laici - Villa Aurora meeting	29
30	L	G	S Cerimonie chiusura	M	G	D Fine corso laici	30
31	M		D		V	L	31



Spiritual Master Plan

**“È grazia di Dio
il costituirsi visibile
di una comunità
in questo mondo
intorno alla Parola di Dio
e al sacramento”**

Dietrich Bonhoeffer

Filosofia educativa dell'Istituto

L'Istituto universitario avventista, con i propri docenti, il cappellano, i precettori, il personale del *campus*, avverte da sempre la responsabilità di offrire un progetto educativo in grado di favorire lo sviluppo integrale della persona. Gli studenti e le studentesse vengono accolti e accompagnati lungo un itinerario di ascolto e di crescita spirituale, umana, sociale oltre che accademica.

“La vera educazione, infatti, è più che la frequenza di un certo corso di studi; è più che una preparazione per la vita presente: essa interessa l'essere intero e tutto il periodo dell'esistenza di cui un uomo può disporre; è lo sviluppo armonioso delle facoltà fisiche, mentali e spirituali dell'individuo. Essa prepara lo studente per la gioia del servizio in questo mondo e per la gioia più grande di un servizio più complesso nel mondo a venire” (E.G. White)

I principi cristiani che ispirano l'opera dell'Istituto e ne motivano le scelte politiche e accademiche, scaturiscono da una precisa confessione di fede, che può essere così riassunta:

- Crediamo in Dio come Creatore dell'Universo
- Crediamo che le Scritture nella mediazione dello Spirito rivelino la Parola di Dio e desideriamo sperimentarne sempre più l'efficacia
- Accettiamo Gesù Cristo come personale Salvatore, e lo Spirito Santo come Colui che ci rende atti al servizio di Dio e del prossimo, attraverso i suoi doni
- Desideriamo vivere con coerenza i principi etici espressi dal Vangelo
- Comprendiamo la “vocazione” cristiana come appello al servizio
- Testimoniamo di Cristo e della Sua salvezza al mondo
- Propugniamo un impegno concreto e appassionato in favore della giustizia e della promozione di adeguati spazi di servizio
- Desideriamo progredire insieme ai nostri studenti e al nostro personale verso una maturità spirituale più profonda nella nostra relazione con Dio e con gli altri
- Ci impegniamo a condurre una vita equilibrata e sana, valorizzando pienamente il dono della vita offerta da Dio
- Avvertiamo la responsabilità di cooperare positivamente nel perseguimento degli scopi e delle attività educative e spirituali dell'Istituto

COMMISSIONE SPIRITUAL MASTER PLAN

La commissione prepara e monitora l'implementazione dello SMP.

È composta da:

D. ROMANO (presidente),
N. D'ELIA (cappellano/segretario),
D. BOZZA (precettrice),
G. GIOMBARRESI (precettore),
B. AMARAL SILVA (precettrice),
S. SCUCCIMARRI (FAT),
A. RIVIELLO (SACI e DILCAI),
Rappresentante degli studenti FAT,
N. PLANO (pastore chiesa di Firenze).

COMMISSIONE ATTIVITÀ SPIRITUALI E SOCIALI

La commissione opera per la realizzazione effettiva dello SMP.

È composta da:

N. D'ELIA (cappellano),
D. BOZZA (precettrice),
G. GIOMBARRESI (precettore),
B. AMARAL SILVA (precettorato),
B. PAPERÀ (ass. DILCAI),
P. DAPOZZO (responsabile MediAurora)
e il rappresentante degli studenti FAT.

CHIAMATI A PARTIRE *CALLED TO GO*

"...e parti senza sapere dove andava" (Ebrei 11:8 u.p.)

Lo *Spiritual Master Plan* che quest'anno orienterà la nostra riflessione spirituale si lascia ispirare dal testo di Ebrei 11:8. La storia del patriarca Abraamo, ripresa sinteticamente all'interno dell'epistola neotestamentaria, ci ricorda che la vocazione del Signore, accolta con fede, provoca inevitabilmente una partenza, induce alla mobilità. A distanza di secoli, possiamo fare nostra la sfida di Abraamo: siamo disposti a partire senza sapere dove andiamo? In che modo rispondiamo quando Dio ci chiama? Siamo pronti a scegliere l'ignoto e lasciare la nostra zona di comfort? Prendendo le mosse dal testo biblico avremo modo di riflettere sulla nostra chiamata e su tutto ciò che caratterizza il nostro viaggio. Che questo nuovo anno possa offrirci maggiore consapevolezza per proseguire il cammino, passo dopo passo, insieme a Cristo.

PROGRAMMA SPIRITUALE DEL CAMPUS PER L'ANNO ACCADEMICO 2025-2026

Il programma spirituale del *campus*, vale a dire: l'insieme delle attività che durante l'anno accademico coinvolgono la comunità universitaria residente in un itinerario di crescita spirituale e di testimonianza, è pensato e pianificato dalla Commissione *Spiritual Master Plan*, sotto il coordinamento dalla Direzione IAU. L'implementazione e l'insieme delle diverse attività socio-spirituali nel *campus* sono a cura della Commissione attività spirituali e sociali dell'Istituto, coordinata dai precettori, dal cappellano, dall'assistente DiLCAI e il rappresentante degli studenti FAT.

Approfondimenti tematici, 2025-2026

Anche quest'anno l'Istituto universitario avventista (IAU) promuove un ciclo di incontri volti a esplorare in chiave teologica ed esistenziale i diversi significati del tema prescelto per l'A.A. 2025-2026. Le studentesse e gli studenti, le volontarie e i volontari e l'intera comunità

residenziale del *campus* sono invitati a prendervi parte. Il dialogo con i docenti, le esperienze e gli interrogativi del corpo studentesco saranno ingredienti essenziali per lo sviluppo di una affiatata e solidale comunità universitaria e di culto. A Villa Aurora, ogni attività intellettuale è, in senso proprio, vissuta come attività di culto. Segue il calendario degli incontri e degli ospiti:

Data	Tematica	Ospite
27/09	Approfondimento tematico (1) Ore 15:30 in Aula Magna <i>Allora Abramo partì</i>	Daniele Garrone, Alessandra Pecchioli Modera Nicolò D'Elia
01/11	Approfondimento tematico (2) Ore 15:30 in Aula Magna <i>Chiamati a partire. Lettura esegetica di Ebrei 11:8.</i>	Rosanna Virgili, Luca Marulli Modera Filippo Alma
13/12	Sabato del <i>Campus</i> + Approfondimento tematico (3) Ore 15:30 in Aula Magna <i>La fede in cammino</i>	Pawel Gajewski, Davide Romano Modera Nausicaa Marchiori
21/02	Approfondimento tematico (4) Ore 15:30 in Aula Magna <i>Fede, luoghi, eredità</i>	Adriana Valerio, Hanz Gutierrez. Modera Nino Plano
25/04	Sabato del <i>Campus</i> + Approfondimento tematico (5) Ore 15:30 in Aula Magna <i>Ubbidi, senza sapere dove andava</i>	Paolo Naso e Saverio Scuccimarri Modera Tamara Pispisa



Atmosfera di amicizia e di unità

Il personale dell'Istituto si impegnerà a coinvolgere il corpo studentesco in un'atmosfera di accoglienza, simpatia e vera amicizia. Alcuni incontri di dialogo, di gioco, di sport, di festa, di natura spirituale verranno organizzati in tal senso.

Le famiglie del personale che si renderanno disponibili ad aiutare in sala da pranzo, in occasione del servizio mensa sabatico, avranno un'occasione in più per incontrare e interagire con tutti gli studenti.

Cura pastorale

GRUPPI DI PREGHIERA. L'ufficio di cappellania, coadiuvato dal precettorato, organizzerà dei gruppi di preghiera, o dei momenti di preghiera, settimanali, mettendo a disposizione risorse e spazi necessari allo scopo, al fine di favorire negli studenti una crescita spirituale e una maturazione personale.

WORSHIP IN FAMILY. Grazie alla collaborazione di vari membri del personale e delle loro famiglie, la vita spirituale del *campus* sarà arricchita da alcuni momenti di lode e condivisione da vivere in piccoli gruppi che verranno ospitati nelle case. L'obiettivo è quello di creare degli incontri più autentici, meno strutturati, dove potersi a tutti gli effetti sentirsi in famiglia. La Commissione Attività Spiritualità e Sociali si occuperà di creare dei gruppi misti formati da studentesse e studenti (FAT e Dilcà) e da volontarie e volontari presenti nel *campus*. Le famiglie coinvolte saranno debitamente guidate e sostenute dal cappellano.

ATTIVITÀ PASTORALE. Il cappellano si impegna a incontrare periodicamente tutti gli studenti e i volontari per dei colloqui pastorali; abitualmente il cappellano conduce una media di 8/10 visite pastorali a settimana con studenti e volontari. Inoltre, con coloro che ne faranno richiesta, sarà possibile programmare e intraprendere un percorso di studi biblici settimanali, finalizzati alla formazione spirituale e ad aprire il proprio cuore a Gesù.



Il cappellano si rende altresì disponibile ad intraprendere una relazione d'aiuto con studenti e studentesse che manifestassero specifiche necessità.

RITIRI SPIRITUALI. Nel corso dell'anno accademico, la cappellania, i precettori e l'Amministrazione dell'Istituto, organizzano tre ritiri spirituali: due di questi sono realizzati per l'intera comunità residenziale e uno per i docenti e gli studenti della Facoltà di Teologia.

I ritiri spirituali hanno la funzione di sospendere durante l'anno i ritmi abituali e le normali attività che si svolgono nel *campus*, per creare, in un luogo diverso, un momento di ritrovo più intimo, riflessivo e di genuina socialità.

Anche nell' Anno Accademico 2025-26 la FAT avrà il proprio ritiro spirituale, per riflettere sulla missione evangelizzatrice della chiesa e sul ruolo, le difficoltà e le benedizioni che i pastori, i missionari e le loro famiglie hanno nello svolgimento del proprio ministero. Gli studenti della FAT hanno molto apprezzato l'introduzione sin dal 2022 di questo ritiro annuale pensato esclusivamente per le loro esigenze e per il loro percorso di maturazione spirituale e teologica. Durante il ritiro spirituale FAT di quest'anno accademico, gli studenti visiteranno anche alcune chiese della Sicilia e vi porteranno dei momenti di testimonianza e di lode.

Progetto AMA (Arte che eleva, Musica che unisce, Adorazione che trasforma)

L'obiettivo del progetto AMA è quello di creare un luogo di incontro che abbia al centro la lode attraverso la musica o altre forme d'arte. Di questo progetto possono far parte gruppi musicali già in essere o, individualmente, tutti coloro che nutrono il desiderio di mettere a servizio del Signore e della comunità del *campus* i propri doni e i propri talenti.

Sinergia con il Dip. Ministeri della gioventù della chiesa

I vari organismi dell'Istituto interagiranno con il Dip. Ministeri della gioventù (Compagnon e Giovani) della chiesa (cfr. sopra), per assicurare quante più occasioni di crescita e di servizio

dei giovani per i giovani, dei giovani per la chiesa e dei giovani per la società. Seguirà una programmazione *ad hoc*, anche su specifici progetti di servizio e di testimonianza.

Altre attività

ATTIVITÀ CULTURALI DEL CECSUR. Il programma culturale e di approfondimento offerto dal CeCSUR è un'occasione privilegiata anche per l'acquisizione dei CFU complementari della FAT, per i prossimi appuntamenti cfr. il programma annuale sul sito:
<https://cecsur.it>

VILLA AURORA MEETING. Il Villa Aurora Meeting è una iniziativa di testimonianza pubblica della propria fede e della propria speranza. Nel mese di agosto, il *campus* accoglie per sei giorni, ospiti dalle nostre chiese, relatori e partecipanti esterni al mondo avventista, interlocutori di altre fedi e di altre tradizioni culturali e filosofiche, riuniti per dialogare e confrontarsi su un tema caro alla tradizione avventista. Il Villa Aurora Meeting continuerà ad essere anche nel nuovo Anno Accademico un esercizio di Teologia pubblica avventista.
<https://villaaurora.it/villaaurorameeting/edizione-2024/>
<https://villaaurora.it/villaaurorameeting/edizione-2025/>

Verifica dello *Spiritual Master Plan*

La Commissione dello *Spiritual Master Plan* è una commissione permanente che s'incontra tre volte all'anno per assicurare l'orientamento generale e la verifica delle attività spirituali dell'Istituto.

Una copia ridotta (planning settimanale e annuale) dello *Spiritual Master Plan* figurerà nella Guida allo studio della FAT e del DiLCAI.



OBIETTIVI DELLO *SPIRITUAL MASTER PLAN*

Come Istituto ci poniamo l'obiettivo di fornire a tutti coloro che risiedono nel nostro *campus* un ambiente sereno, caratterizzato da uno stile di vita ispirato ai principi del Vangelo. Gli incontri e gli eventi pianificati perseguono il duplice obiettivo di fortificare il senso di appartenenza comunitaria all'interno del *campus* e appassionare gli studenti alla riflessione e alla socializzazione in un clima di reciproco ascolto. Talvolta la programmazione potrebbe subire lievi modifiche in corso d'opera per adattarsi al meglio alle esigenze del *campus*.

Affinché il messaggio centrale dello *Spiritual Master Plan* arrivi il più possibile alla comunità di Villa Aurora, ci poniamo ancora l'obiettivo di monitorare e migliorare il tasso di presenza e partecipazione ai diversi incontri spirituali e sociali proposti all'interno del *campus*. Il coinvolgimento guidato del corpo studentesco e dei diversi membri dello staff (personale IAU e volontari AVS) è la prima strategia utile a rendere ogni singolo membro della nostra comunità non un semplice "spettatore" ma protagonista e fautore della programmazione. Qui di seguito si può osservare una statistica media orientativa della partecipazione ai vari momenti sociali e spirituali degli ultimi due anni accademici. Questi dati di partecipazione costituiranno la base per migliorare continuamente la nostra capacità di coinvolgimento.



Planning settimanale*

domenica	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
	9.50-10.40 Assemblea DiLCAI	9.50-10.40 Assemblea FAT e personale IAU				Sabato del <i>Campus</i>
			10.55-12.35 Spazio CeCSUR ----- 12.35-13.25 Assemblea FAT			10.00-12.00 Chiesa
		Calcio a 5 in città				
			20.00-20.45 Incontro spirituale comunitario FAT, AVS e DiLCAI (Salottino S.F.)		20.30-21.30 Finalmente Sabato	
	21.00-22.30 Sport in palestra					

* Altre attività di *campus* saranno promosse ed organizzate *ad hoc*, a cura della Commissione delle attività spirituali e sociali.

Legenda

Assemblea spirituale FAT, con la presenza del personale IAU: incontro spirituale settimanale, a cura del cappellano e del decano della facoltà. Dal secondo semestre FAT, saranno ospiti speciali di questi momenti gli studenti del corso di Omiletica della FAT.

Assemblea spirituale DiLCAI: incontro spirituale settimanale (required) degli studenti DiLCAI, a cura del cappellano, dell'assistente DiLCAI e della Direttrice SACI e DiLCAI. L'incontro si terrà principalmente in lingua inglese.

Incontri FAT (Team): momenti di spiritualità, giochi e discussione sulla vita nel *campus*, a cura del cappellano e del rappresentante degli studenti.

Spazio CeCSUR: Attività culturali promosse a cura del Centro culturale di Scienze umane e religiose.

Sabato del Campus: un sabato al mese, le attività di culto sono interamente organizzate nel *campus* e si tengono presso la cappella storica di Villa Aurora. Il culto del *campus* crea un'atmosfera meno dispersiva rispetto alla liturgia della grande chiesa di Firenze, e favorisce una maggiore partecipazione degli studenti. Il culto nel *campus* inoltre, permette, grazie alla partecipazione di tutti gli studenti e dei volontari, di sperimentare formule liturgiche meno tradizionali e più coinvolgenti.

"Talk About It" English Special Sabbath Service per studenti DiLCAI: a cura del cappellano, dell'assistente DiLCAI e dei precettori. L'incontro si terrà principalmente in lingua inglese.

Incontro spirituale comunitario FAT, AVS e DiLCAI (Salottino): incontro socio-spirituale di tutti gli studenti residenti nel *campus*, del cappellano e dei precettori.

Attività sabbatiche organizzate a cura del Gruppo GA della Chiesa: a cura del dipartimento Ministeri della gioventù: preghiera, lode, amicizia, voglia di comunità, riflessione, testimonianza e servizio (sinergia fra Chiesa di Firenze e Istituto). Un calendario delle attività sarà fornito successivamente.

Finalmente Sabato (vespers): apertura del sabato, al tramonto del venerdì sera, a cura della Commissione attività spirituali e sociali dell'Istituto.

Chiesa: servizi di scuola del sabato e culto di adorazione (a cura dei Dipartimenti & Servizi della Chiesa avventista locale). La chiesa negli anni è stata in grado di offrire un servizio di traduzione simultanea per il momento di culto e la possibilità di avere classi della scuola del sabato in varie lingue (inglese, spagnolo, portoghese, rumeno); tutto ciò sicuramente aiuta a infrangere la barriera linguistica per quegli studenti e quei volontari che ci raggiungono dall'estero e che, specialmente in un primo momento, avrebbero difficoltà con l'italiano.

Attività organizzate: attività varie a cura dei Dipartimenti & Servizi della Chiesa avventista locale.

Attività ludiche: il seminterrato del Convitto femminile (Sala Marrazzo), è stato attrezzato come area ludica con 2 tavoli regolari da ping-pong, calcio balilla, divani e altri giochi da tavolo.

Attività sociali: le attività sociali (cultura, sport, ricreazione) saranno coordinate e gestite dalla Commissione attività spirituali e sociali dell'Istituto.

Attività sportive: l'Istituto offre quattro opportunità e quattro luoghi diversi per fare sport:

- Campetto da calcetto *on campus* all'aperto (libero);
- Mini palestra ginnica attrezzata nel seminterrato del Convitto femminile (libero);
- In palestra (in Via Locchi): per pallavolo e basket, ogni lunedì sera;
- Campetto da calcetto, ogni martedì sera (eccetto i periodi di vacanze e delle sessioni d'esame);

Queste attività sono coordinate dal precettore Giombattista GIOMBARRESI o da un suo delegato.

Programma annuale

SETTEMBRE 2025

Lun 08-12, Settimana degli esami

Lun 15, Inizio del I semestre della *Facoltà avventista di teologia* (FAT), ore 09.00 prima riunione

Ven 19 – Sab 20, Cerimonie di apertura anno accademico 2025-2026

Mar 23, ore 09.50 Prima Assemblea FAT

Lun 29, ore 9.00-13.00 Picture Day (Studenti, Volontari e Staff)

Lun 29, ore 21.00, inizio delle attività sportive *in palestra* (outside of campus)

OTTOBRE

Ven 03 – Dom 05, Ritiro spirituale dell'IAU a *Casuccia Visani* (Poppi, AR)

Ven 24 – Dom 26, FPE Forum Permanente Evangelizzazione

Dom 26 – Sab 01, Settimana di preghiera Chiesa di Firenze

NOVEMBRE

Dom 26/10 – Sab 01, Settimana di preghiera Chiesa di Firenze

Sab 01, ore 15.30, Approfondimento tematico (Aula Magna)

Lun 03 – Ven 07, Esami per studenti FAT a distanza

Sab 08/11, Sabato del *Campus*

Gio 27 ore 19.00, Thanksgiving, il *Giorno del ringraziamento*, una cena speciale per tutto l'Istituto, a cura del DiLCAI e, in particolare, degli studenti USA

DICEMBRE

Mar 02 – Gio 04, Visita di *Accreditation*

Gio 11, ore 19.00, Celebrazione natalizia per gli studenti (mensa)

Sab 13, ore 10.50, Sabato del *Campus* (Cappella storica) e ore 15.30 Approfondimento tematico (Aula Magna)

Ven 19, Fine Lezioni del I semestre FAT

Lun 22 – Lun 06 gennaio, Vacanze di Natale

ATTENZIONE: come qualunque programmazione che si rispetti, quanto sopra potrà subire cambiamenti e modifiche dell'ultima ora.

GENNAIO 2026

Lun 22 dicembre – Lun 06, Vacanze di Natale

Mer 7 – Ven 16, Esami FAT

Sab 17, ore 10.50, Sabato del *Campus* (Cappella storica)

Lun 19, Inizio delle lezioni FAT

FEBBRAIO

Ven 06 – 08, Villa Aurora Cup

Sab 7, ore 10.50, Sabato del *Campus* (Cappella storica)

MARZO

Ven 11 – Dom 17, Ritiro spirituale FAT in Sicilia

Sab 21, Global Youth Day

Dom 22 – Ven 27, Settimana di preghiera della Gioventù Avventista. In collaborazione con il Dip. Ministeri della gioventù della Chiesa cristiana avventista di Firenze

Lun 23 – Ven 27, Esami per studenti FAT a distanza

APRILE

Sab 04 – Dom 12 aprile, Vacanze di Pasqua

Ven 17 – Dom 19, Ritiro spirituale Volontari: a *Casuccia Visani* (Poppi, AR)

Sab 25, ore 10.50, Sabato del *Campus* (Cappella storica) e ore 15.30 Approfondimento tematico (Aula Magna)

MAGGIO

Mar 05 – Mer 06, Giornate di studi teologici

Ven 08, Fine lezioni del II semestre FAT

Lun 11 – Ven 15, Eventuali recuperi di lezioni FAT

Lun 18 – Ven 29, Esami FAT

Ven 29 – Sab 30, Cerimonia di chiusura anno accademico 2025-2026 + Open Day

GIUGNO

Lun 22 – Ven 26, Esami per studenti FAT a distanza

Struttura didattica

Facoltà avventista di teologia

Dichiarazione di Missione

Regolamento della Facoltà avventista di teologia

Programma accademico

Didattica

Elenco docenti

Raccomandazioni e informazioni supplementari

Tabelle dei moduli didattici

Descrizione dei corsi

Regolamento delle tesi




Istituto avventino di cultura biblica
Facoltà di teologia
Laurea in Teologia

Ellen G. White nelle pubblicazioni
avventiste in lingua italiana
Per informazioni alle lezioni in L. 2° grado della Teologia

Autore: Ellen G. White
Traduzione: Ellen G. White

L'editore:
Herald House, 1800 North 4th Street, Minneapolis, MN 55401, USA
Stampato in Italia
Prof. Tullio Nicolini

Dichiarazione di Missione

LA MISSIONE DELLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA È¹:

SOSTENERE E RIAFFERMARE LE DOTTRINE E LE PRATICHE DELLA CHIESA AVVENTISTA DEL SETTIMO GIORNO E CONDIVIDERLE CON GLI ALTRI;

OFFRIRE UN'EDUCAZIONE TEOLOGICA ACCADEMICAMENTE VALIDA AGLI AVVENTISTI DEL SETTIMO GIORNO CHE VOGLIONO CONTRIBUIRE, CON IL LORO SERVIZIO, ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE DELLA CHIESA AVVENTISTA DEL SETTIMO GIORNO, CHIAMANDO TUTTE LE PERSONE A DIVENTARE DISCEPOLI DI GESÙ CRISTO E PROCLAMANDO IL SUO IMMINENTE RITORNO;

OFFRIRE UN AMBIENTE SICURO PER LA DISCUSSIONE E LE PROPOSTE SULLE QUESTIONI CHE LA NOSTRA CHIESA E IL NOSTRO MONDO STANNO AFFRONTANDO;

CRESCERE NELL'ECCELLENZA ACCADEMICA ED ESSERE UN PUNTO DI RIFERIMENTO NEL MONDO ACCADEMICO ALLARGATO;

ESSERE APERTA AGLI STUDENTI DI ALTRE CONFESSIONI O CONVINZIONI CHE CONDIVIDONO GLI STESSI VALORI ETICI FONDAMENTALI E DESIDERANO UNIRSI A NOI NEL NOSTRO CAMMINO PER SERVIRE IL MONDO.

¹ Consiglio di Facoltà (già Consiglio di Presidenza) del 21 dicembre 2017



ITALIAN
ADVENTIST
UNIVERSITY



ISTITUTO
UNIVERSITARIO
AVVENTISTA

VILLA
AURORA
UNIVERSITY



ISTITUTO
UNIVERSITARIO
AVVENTISTA

ITALIAN
ADVENTIST
UNIVERSITY



ISTITUTO
UNIVERSITARIO
AVVENTISTA



VIRE

ISTITUTO
UNIVERSITARIO
AVVENTISTA



ISTITUTO
UNIVERSITARIO
AVVENTISTA

Regolamento della Facoltà avventista di teologia

- I – COSTITUZIONE, SEDE, NATURA E SCOPO
- II – FONDAMENTO DEGLI STUDI, ACCREDITAMENTO E RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI
- III – ORGANI
- IV – CORPO DOCENTE
- V – CORSI E TITOLI ACCADEMICI
- VI – CORSO DI LAUREA IN TEOLOGIA
- VII – CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN TEOLOGIA
- VIII – DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTI I CORSI
- IX – ISCRIZIONI
- X – FREQUENZA, ESAMI, VALUTAZIONE
- XI – TASSE ACCADEMICHE
- XII – RAPPRESENTANZA E DISCIPLINA DEGLI STUDENTI
- XIII – ENTRATA IN VIGORE E MODIFICHE

PREAMBOLO

L'Istituto universitario avventista, da ora in poi "Istituto", ha iniziato il suo primo anno accademico a Firenze, nel 1940, nella sede di via Trieste. Il suo scopo era quello di curare la preparazione dei futuri pastori e lettrici bibliche avventisti.

L'Istituto si trasferì nel 1947 nella sua sede attuale di Villa Aurora, in Via del Pergolino 12, Firenze.

La Legge 22 novembre 1988, n. 516, così come modificata dalla Legge 8 giugno 2009, n. 67, prevede il riconoscimento "ai sensi della normativa vigente, [del]le lauree in teologia ed i diplomi in teologia e in cultura biblica, rilasciati dall'Istituto universitario avventista a studenti in possesso del titolo di studio di scuola secondaria superiore", secondo i criteri specificati nel Decreto MUR del 4 novembre 2021, riconoscendo altresì che "la gestione e il regolamento dell'Istituto, nonché la nomina del personale insegnante, spettano agli organi competenti dell'Unione delle Chiese cristiane avventiste".

I – COSTITUZIONE, SEDE, NATURA E SCOPO

ART. 1 (COSTITUZIONE, SEDE)

1. Il presente *Regolamento* è emanato in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 2, lettera d., dello Statuto¹.
2. Il presente *Regolamento* ha lo scopo di regolare l'attività della Facoltà avventista di teologia, da ora in poi "Facoltà".
3. La sede della Facoltà è presso Villa Aurora, Via del Pergolino 12, Firenze.

ART. 2 (NATURA E SCOPO)

1. La Facoltà è la struttura di coordinamento dell'attività accademica dell'Istituto relativamente all'insegnamento e alla ricerca nel campo della teologia.
2. La Facoltà ha lo scopo di:
 - a) diffondere il vangelo di Gesù Cristo e incoraggiarne lo studio, la meditazione e l'applicazione all'esperienza esistenziale di ciascuno;
 - b) provvedere alla preparazione di ministri di culto, missionari, colportori e di quanti desiderano avvalersi dei servizi offerti dalla Facoltà;
 - c) operare come centro di cultura e ricerca teologica, promuovendo gli studi teologici nell'ambito delle Chiese cristiane avventiste del settimo giorno, anche attraverso seminari, conferenze, incontri;
 - d) contribuire a diffondere la cultura in Italia e nel mondo.

¹ Statuto dell'Istituto universitario avventista, Articolo 8 (Il Comitato Direttivo – Comitati), comma 2: "In particolare, tra i suoi compiti vi sono i seguenti: [...] d. approvare appositi regolamenti per le strutture e i servizi dell'Istituto; [...]"

II – FONDAMENTO DEGLI STUDI, ACCREDITAMENTO E RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI

ART. 3 (FONDAMENTO DEGLI STUDI E ACCREDITAMENTO)

1. La Facoltà esplica la propria attività sul fondamento delle Sacre Scritture dell'Antico e del Nuovo Testamento, in armonia con le *Dottrine fondamentali degli avventisti del settimo giorno* e conformemente all'ordinamento ecclesiastico avventista vigente.
2. La Facoltà fa parte del sistema di educazione avventista mondiale, ed è regolarmente riconosciuta dall'Adventist Accrediting Association (AAA) e dall'International Board of Ministerial and Theological Education (IBMTE) della General Conference of Seventh-day Adventists.

ART. 4 (RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI)

La Facoltà mantiene rapporti di collaborazione con altri Istituti, Facoltà e Seminari avventisti, e può stabilire analoghe relazioni e rapporti con istituzioni educative statali, private o di altre confessioni religiose, italiane ed estere.

III – ORGANI

ART. 5 (ORGANI)

Sono organi della Facoltà:

- a) il Consiglio di Facoltà;
- b) il Decano;
- c) il Vice-decano;
- d) il Collegio accademico;
- e) il Segretario del Collegio accademico.

ART. 6 (CONSIGLIO DI FACOLTÀ)

1. Il Consiglio di Facoltà è composto dal Direttore dell'Istituto, da ora in poi semplicemente "Direttore", dal Decano della Facoltà, da ora in poi "Decano",

che ne è il segretario, dai responsabili degli indirizzi specialistici della Facoltà, dai professori ordinari, dal rappresentante degli studenti e da altri docenti incaricati, nominati annualmente su proposta del Decano e previa ratifica del Comitato Direttivo.

2. Il Consiglio di Facoltà è convocato e presieduto dal Direttore.
3. Le riunioni sono valide se sono presenti i due terzi dei componenti votanti.
4. Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

ART. 7 (CONSIGLIO DI FACOLTÀ - COMPITI)

I compiti del Consiglio di Facoltà sono i seguenti:

- a) coadiuvare il Decano nell'espletamento di quelle funzioni che possono richiedere una discussione preliminare;
- b) proporre al Comitato Direttivo la nomina dei professori incaricati;
- c) invitare professori esterni per contributi parziali allo svolgimento dei corsi stabiliti e per lezioni straordinarie;
- d) segnalare al Comitato Direttivo eventuali necessità di congedi temporanei per i docenti;
- e) modificare le tabelle dei moduli didattici;
- f) seguire l'andamento degli studi, fissando nei casi particolari il piano di studio, le dispense, i tempi ed i modi della frequenza degli studenti;
- g) assegnare, sentiti gli organismi interessati, le borse di studio agli studenti meritevoli e/o bisognosi;
- h) proporre al Comitato Direttivo il conferimento, honoris causa, di lauree in teologia e lauree magistrali in teologia;
- i) discutere e proporre modifiche agli aspetti accademici della Facoltà.

ART. 8 (IL DECANO)

1. Il Decano è nominato dal Comitato esecutivo dell'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste, su proposta del Comitato Direttivo.
2. Il Decano dura in carica tre anni.

3. Il Decano coordina l'attività accademica della Facoltà.
4. In particolare, tra i suoi compiti vi sono i seguenti:
 - a) dare impulso a tutta l'attività di studio, ricerca e promozione della Facoltà e proporre al Collegio accademico la lista dei corsi da attivare ed il calendario dell'anno accademico;
 - b) rappresentare la Facoltà nei confronti di istituzioni accademiche e culturali, italiane ed estere, corrispondere e tenere rapporti con le medesime;
 - c) supervisionare l'operato degli eventuali responsabili di settori accademici specifici, ed in particolare degli indirizzi della laurea magistrale in teologia: Pastorale della Famiglia (PDF); Religione, diritti e società (RDS); Pace, Religione e Multiculturalità (PRM);
 - d) redigere un rapporto annuale per il Comitato Direttivo, in occasione della sua sessione di primavera, circa l'andamento della Facoltà;
 - e) se necessario, riportare eventuali deliberi del Collegio accademico e del Consiglio di Facoltà al Comitato Direttivo;
 - f) fissare l'orario settimanale delle lezioni;
 - g) ricevere le domande d'iscrizione degli studenti;
 - h) ricevere i programmi dei professori;
 - i) curare la conservazione dell'archivio della Facoltà, in collaborazione con la segreteria.
5. In Il Decano è affiancato da un Vice-decano nominato dal Comitato esecutivo dell'Unione Italiana delle Chiese Cristiane Avventiste, su proposta del Comitato Direttivo dello IAU.
6. Il Vice-decano dura in carica quattro anni.
7. Il Vice-decano coadiuva il Decano nel coordinamento dell'attività accademica della Facoltà e in tutte le funzioni inerenti.

ART. 9 (COLLEGIO ACCADEMICO)

1. Il Collegio accademico è ordinariamente composto dal Direttore dell'Istituto, dal Decano, dai professori ordinari e incaricati della Facoltà, dal rappresentante degli studenti.

2. Il Collegio accademico è convocato e presieduto dal Decano.
3. Le sue riunioni sono valide se sono presenti almeno la metà più uno dei professori ordinari e incaricati aventi corsi attivi nel semestre in corso.
4. Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti votanti.
5. Alle riunioni del Collegio accademico possono essere invitati anche i docenti ospiti, con solo diritto di voce, e, in fase di elaborazione dei profili annuali degli studenti, anche altre figure istituzionali, con diritto di voce e di voto.
6. Il Collegio Accademico si riunisce altresì per l'elaborazione del profilo annuale degli studenti (ex art. 10 co. d). In tale sessione ad hoc, il Collegio Accademico è così composto: Direttore dell'Istituto, Amministratore dell'Istituto, professori ordinari e incaricati della Facoltà, Cappellano, Precettore, Precettrice.

ART. 10 (COLLEGIO ACCADEMICO - COMPITI)

1. I compiti del Collegio accademico sono i seguenti:
 - a) nominare il segretario del Collegio accademico;
 - b) vagliare i progetti di tesi ad esso sottoposti per l'approvazione e assegnare il relativo Direttore;
 - c) nominare la commissione per l'esame di laurea;
 - d) formulare, annualmente, il profilo accademico e attitudinale degli studenti *on campus*, con l'obiettivo di incoraggiarli, esortarli e orientarli nel proseguimento degli studi;
 - e) formulare, annualmente, un giudizio di idoneità alla candidatura per l'impiego nei ministeri ecclesiastici indetta dall'Unione Avventista o da altre Istituzioni ecclesiastiche italiane o estere, per gli studenti che aspirano al ministero;
 - f) adottare, su proposta del Decano, atti disciplinari nei confronti di singoli studenti responsabili di condotte accademiche non conformi al regolamento in oggetto;
 - g) Curare ogni altra questione inerente all'attività accademica e riferirne, tramite il Direttore e il rapporto de Decano, al Comitato Direttivo.

ART. 11 (IL SEGRETARIO DEL COLLEGIO ACCADEMICO)

1. Il Segretario del Collegio accademico è nominato per un anno tra i membri del Collegio stesso che siano professori ed è rieleggibile.
2. Le sue attribuzioni sono le seguenti:
 - a) redigere i verbali delle riunioni del Collegio accademico;
 - b) distribuire ai componenti del Collegio accademico copia dei verbali delle sedute.

IV – CORPO DOCENTE**ART. 12 (CORPO DOCENTE – COMPOSIZIONE)**

Il corpo docente è costituito dai:

- a) professori ordinari;
- b) professori incaricati;
- c) docenti ospiti.

ART. 13 (CORPO DOCENTE – REGOLAMENTI)

I professori ordinari e incaricati, se ministri di culto o missionari o comunque membri della Chiesa cristiana avventista del settimo giorno, sono soggetti, oltre ai regolamenti vigenti nell'Istituto, anche ai regolamenti dell'Unione e ai principi della Chiesa cristiana avventista del settimo giorno.

ART. 14 (PROFESSORI ORDINARI)

I professori ordinari sono nominati dal Comitato Direttivo.

ART. 15 (PROFESSORI INCARICATI)

1. I professori incaricati sono nominati dal Comitato Direttivo, su proposta del Consiglio di Facoltà.
2. La nomina è annuale e decade alla fine dell'anno accademico, salvo conferma esplicita di anno in anno.

3. Ai professori incaricati possono essere affidate esercitazioni, anche per gli insegnamenti fondamentali, brevi cicli di lezioni su argomenti specifici, supervisione e discussione delle ricerche e delle tesi degli studenti, sperimentazioni fuori sede o sostituzioni temporanee in caso di congedo di professori ordinari.

ART. 16 (DOCENTI OSPITI)

Il Consiglio di Facoltà può invitare come ospiti dei docenti esterni alla Facoltà per impartire seminari e cicli limitati di lezioni a complemento dei corsi regolarmente previsti o per supervisionare ricerche o tesi e partecipare alla loro discussione.

ART. 17 (DEONTOLOGIA PASTORALE E PROFESSIONALE)

1. Il Collegio accademico come corpo ed ogni suo singolo componente, in relazione agli insegnamenti rispettivamente impartiti, collaborano sul piano pastorale e accademico, alle iniziative che vengono promosse dall'Istituto e dall'Unione per la preparazione biblica e teologica dei ministri di culto e dei missionari dell'Unione.
2. I componenti del Collegio accademico sono impegnati nella predicazione pubblica del messaggio evangelico così come compreso dalla Chiesa cristiana avventista del settimo giorno e testimoniano, con il loro esempio quanto da loro insegnato.

V – CORSI E TITOLI ACCADEMICI**ART. 18 (SCOPO DEI CORSI)**

1. I corsi impartiti dalla Facoltà hanno lo scopo di divulgare la conoscenza teologica nella sua ampia articolazione disciplinare e nel dialogo fruttuoso con altre discipline quali quelle sociologiche, storiche e filosofiche. I corsi della Facoltà seguono una metodologia scientifica e pertanto perseguono

l'eccellenza accademica. I corsi sono rivolti a studenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 22 e 27 comma 1 del presente regolamento.

2. La formazione teologica impartita dalla Facoltà riflette le convinzioni profonde e gli statuti della Chiesa cristiana avventista del settimo giorno. I corsi impartiti dalla Facoltà sono altresì diretti alla formazione in vista dell'esercizio del ministero pastorale e degli altri ministeri riconosciuti dalla Chiesa cristiana avventista del settimo giorno.

3. Proprio in funzione dei diversi destinatari e delle rispettive finalità ed esigenze (di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo), i moduli didattici potrebbero presentare delle variazioni.

4. L'attestazione di idoneità al ministero pastorale potrà essere rilasciata unicamente a favore di studenti e studentesse che abbiano frequentato i corsi di teologia *in presenza*. A tal riguardo, i diplomi e le lauree rilasciati dalla Facoltà certificano il completamento degli studi ma non abilitano, di per sé, al ministero pastorale o agli altri ministeri previsti dall'ordinamento ecclesiastico vigente.

5. Qualora uno studente o studentessa, che abbia frequentato i corsi in modalità *e-learning*, maturi successivamente una vocazione al ministero pastorale, l'eventuale attestazione di idoneità potrà essere rilasciata solo a fronte di un adeguato percorso integrativo di studi con presenza nel *Campus*, votato dal Consiglio di Facoltà.

ART. 19 (TITOLI)

1. Fino all'anno accademico 1999-2000 l'Istituto ha rilasciato, al termine di corsi di durata triennale, a studenti in possesso del titolo di studio di scuola secondaria superiore, diplomi di teologia e di cultura biblica.

2. A partire dall'anno accademico 2000-2001 l'Istituto, mediante la sua Facoltà, rilascia, a studenti in possesso del titolo di studio di scuola secondaria superiore, i seguenti titoli:

- a) laurea in teologia (primo livello);
- b) laurea magistrale in teologia (secondo livello).

3. I titoli rilasciati dall'Istituto al termine dei corsi di cui ai commi precedenti,

sono riconosciuti dalla Repubblica italiana ai sensi dell'art. 14 della legge n. 516 del 1988, così come modificato dalla legge 8 giugno 2009, n. 67. Il Decreto Ministeriale 4 novembre 2021, n. 1229, abroga e sostituisce il precedente Decreto.

4. I titoli di studio rilasciati dall'Istituto sono corredati da un *Diploma Supplement* che illustra la metodologia didattica con la quale sono stati conseguiti e ne favorisce la comparabilità con altri titoli accademici.

5. L'Istituto, mediante la Facoltà, previa approvazione del Comitato Direttivo può conferire, *honoris causa*, lauree in teologia e lauree magistrali in teologia a persone che si siano distinte nei settori scientifico-disciplinari attivati dalla Facoltà.

ART. 20 (ALTRI CORSI E TITOLI)

L'Istituto, anche mediante la sua Facoltà, potrà istituire altri corsi e relativi titoli, oltre a quelli di cui agli articoli 18 e 19, previa approvazione del Comitato Direttivo.

VI – CORSO DI LAUREA IN TEOLOGIA

ART. 21 (OBIETTIVI FORMATIVI)

1. Il corso di laurea in teologia intende favorire l'apprendimento di una adeguata metodologia di indagine critica delle fonti del sapere teologico. L'ascolto qualificato della Bibbia, nella sua duplice e irriducibile natura di documento testuale di varie epoche e contesti che interpella le coscienze in qualità di *Parola di Dio*, la capacità di riconoscere le molteplici germinazioni della fede individuale e della testimonianza ecclesiale nel rapporto con le forze che agiscono nella storia, costituiscono l'obiettivo formativo essenziale che il corso di laurea persegue.

2. Particolare attenzione viene posta alla formazione di coloro che aspirano all'esercizio del ministero pastorale. La dimensione di studio non è infatti disgiunta da una cura alla formazione spirituale e umana di coloro che desiderano rendere un efficace e appassionato servizio di annuncio e di diaconia alla chiesa e al mondo.

3. Oltre ai diversi insegnamenti impartiti, il corso si articola anche in tirocini

e stage come momenti concreti di esperienza formativa.

4. È istituito altresì il corso di laurea in teologia con metodologia didattica *e-learning* al fine di consentire l'accesso a studenti e studentesse che per varie ragioni non possono iscriversi ad un corso di laurea con didattica tradizionale in presenza. La FAT adotterà ogni disposizione atta ad agevolare il conseguimento degli obiettivi formativi specifici che il corso di laurea prevede, in considerazione di una utenza diversa.

ART. 22 (ACCESSO AL CORSO DI LAUREA)

Le conoscenze di base per l'accesso al corso di laurea sono di norma acquisite con il diploma di scuola media superiore o titolo equipollente (cfr. art. 6, c. 1, D.M. 270/2004).

ART. 23 (INSEGNAMENTI)

1. Gli insegnamenti fondamentali del corso di laurea si articolano nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- a) Antico Testamento;
- b) Nuovo Testamento;
- c) Storia del Cristianesimo;
- d) Teologia sistematica;
- e) Teologia pratica;
- f) Psicologia e pedagogia;
- g) Insegnamenti sussidiari

2. A questi insegnamenti fondamentali si aggiungono gli insegnamenti complementari.

3. La lista degli insegnamenti impartiti è contenuta nella Tabella dei moduli didattici allegata al presente *Regolamento*.

4. Gli insegnamenti complementari sono attivati dal Consiglio di Facoltà.

ART. 24 (ACQUISIZIONE CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI)

1. La laurea in teologia è conferita agli studenti che abbiano completato il numero minimo di crediti formativi universitari (CFU) come da specifica **Ta-**

bella A dei moduli didattici.

2. Gli insegnamenti fondamentali obbligatori per il corso di laurea in teologia sono indicati insieme ai relativi CFU nell'allegata **Tabella A** dei moduli didattici.

3. Lo studente deve inoltre sostenere esami complementari in modo da raggiungere il numero complessivo di CFU richiesto per il conseguimento della laurea.

4. Il Consiglio di Facoltà ha la possibilità di variare il numero di CFU di ogni insegnamento e il rapporto tra insegnamenti fondamentali e insegnamenti complementari, fermo restando il numero minimo di CFU necessari per il conseguimento della laurea.

ART. 25 (DURATA MASSIMA DEGLI STUDI)

1. Lo studente deve completare i suoi studi entro dieci anni dalla data dell'iscrizione.

2. Qualora superi tale periodo perderà la convalida degli esami che mancano supereranno il periodo di dieci anni dal loro sostenimento.

3. Lo studente che non avrà completato i propri studi nel periodo di tempo massimo previsto dal comma 1 potrà ottenere il recupero della propria carriera accademica versando, contestualmente alla richiesta di reimmatricolazione, l'onere amministrativo di euro 300,00 per ciascun anno accademico da recuperare.

4. Lo studente che avrà sostenuto tutti gli esami di profitto previsti dal proprio piano di studi entro il periodo di tempo consentito dal comma 1, e che fosse solo in debito dell'esame di laurea, non incorrerà nella decadenza dal corso di studi.

VII – CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN TEOLOGIA

ART. 26 (OBIETTIVI FORMATIVI)

1. Il corso di laurea magistrale in teologia ha, in via primaria, lo scopo di completare la formazione dei candidati al ministero e fornire competenze

che mettano in grado gli studenti di perseguire autonomamente percorsi di studio, ricerca, spiritualità e gestione delle attività ecclesiastiche.

2. Oltre ai diversi insegnamenti impartiti, il corso si articola anche in tirocini e stage come momenti concreti di esperienza formativa.

3. Il corso di laurea magistrale in teologia, per assecondare e valorizzare le inclinazioni e i talenti specifici degli studenti, si articola negli indirizzi di:

- a) Pastorale della famiglia (PDF);
- b) Religione, diritti e società (RDS);
- c) Pace, religione e multiculturalità (PRM).

4. Altri indirizzi potranno essere attivati dalla Facoltà, previa approvazione del Comitato Direttivo.

ART. 27 (ACCESSO AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE)

1. Per l'accesso al corso di laurea magistrale è richiesto il possesso della laurea triennale di teologia o di titolo equipollente (come previsto dall'art. 6, c. 2, D.M. 270/2004).

2. L'accesso al corso può avvenire anche per studenti laureati in storia, lettere, filosofia, sociologia, scienze dell'educazione, psicologia e altre discipline affini. Una eventuale raccomandazione per il ministero pastorale potrà essere loro rilasciata solo a fronte di un adeguato percorso integrativo di studi votato dal Consiglio di Facoltà.

3. Per i candidati in possesso dei titoli di cui al punto 2, l'ammissione è deliberata dal Consiglio di Facoltà, previo colloquio individuale e verifica del percorso formativo pregresso. La valutazione delle competenze richieste potrà avvenire anche mediante la somministrazione di un test *ad hoc*. In caso di eventuali lacune nei seguenti ambiti disciplinari (Scienze bibliche, Storia del Cristianesimo, Teologia sistematica) lo studente potrà iscriversi a condizione di colmare dette lacune acquisendo i crediti indicati nel voto di ammissione.

4. Fatte salve le disposizioni del comma 1, è consentita, in deroga, previa richiesta formulata all'Amministrazione attraverso la segreteria accademica, l'immatricolazione al corso di laurea magistrale di studenti tesisti che abbia-

no già sostenuto tutti gli esami di merito, con riserva di conseguimento del titolo entro il 31 dicembre dell'anno in corso.

ART. 28 (ACQUISIZIONE CFU PDF)

La laurea magistrale in teologia, indirizzo "Pastorale della famiglia" (PDF), è conferita agli studenti che abbiano completato il numero minimo di CFU come da specifica **Tabella B** dei moduli didattici.

ART. 29 (ACQUISIZIONE CFU RDS)

La laurea magistrale in teologia, indirizzo "Religione, diritti e società" (RDS), è conferita agli studenti che abbiano completato il numero minimo di CFU come da specifica **Tabella C** dei moduli didattici.

ART. 30 (ACQUISIZIONE CFU PRM)

La laurea magistrale in teologia, indirizzo "Pace, religione e multiculturalità" (PRM), è conferita agli studenti che abbiano completato il numero minimo di CFU come da specifica **Tabella D** dei moduli didattici.

ART. 31 (TIROCINIO PASTORALE)

Per potere sostenere la prova finale del corso di laurea magistrale in teologia negli indirizzi PDF RDS occorre avere seguito e superato positivamente un tirocinio della durata complessiva di circa 200 ore, le cui modalità saranno definite dal Consiglio di Facoltà. Questa indicazione vale anche per gli studenti della laurea magistrale PRM che si candidano al ministero pastorale.

ART. 32 (DURATA MASSIMA DEGLI STUDI)

1. Lo studente deve completare i suoi studi entro sette anni dall'iscrizione. Qualora superi tale periodo perderà la convalida degli esami che man mano supereranno il periodo di sette anni dal loro sostenimento.

2. Lo studente che non avrà completato i propri studi nel periodo di tempo

massimo consentito dal comma 1 potrà ottenere il recupero della propria carriera accademica versando, contestualmente alla richiesta di reimmatricolazione, l'onere amministrativo di euro 300,00 per ciascun anno accademico da recuperare.

3. Lo studente che avrà sostenuto tutti gli esami di profitto previsti dal proprio piano di studi entro il periodo di tempo consentito dal comma 1, e che fosse solo in debito dell'esame di laurea, non incorrerà nella decadenza dal corso di studi.

VIII – DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTI I CORSI

ART. 33 (SPECIALI PIANI DI STUDIO)

Il Consiglio di Facoltà può accettare un piano di studi diverso da quello ordinario, per gli studenti provenienti da altri Istituti teologici avventisti o che abbiano già superato gli esami di taluni insegnamenti fondamentali o complementari nel corso di precedenti studi e dei titoli conseguiti presso altre istituzioni educative post-secondarie, o che siano già entrati in servizio nell'Opera.

ART. 34 (PROPEDEUTICITA')

I criteri di propedeuticità dei corsi sono regolamentati da delibere specifiche del Consiglio di Facoltà.

ART. 35 (CONOSCENZE DI BASE PER ACCESSO AI CORSI)

1. Per accedere ai corsi è necessaria la conoscenza della lingua italiana con certificato acquisito o in corso di conseguimento.
2. Il Consiglio di Facoltà può prevedere annualmente un test o altri metodi valutativi per verificare le conoscenze di base, in particolare della lingua italiana e inglese, necessarie per intraprendere con profitto gli studi previsti dal corso prescelto.
3. In caso di insufficienti conoscenze di base dell'italiano, il Decano può prescrivere, prima dell'iscrizione al corso prescelto, la frequenza previa dei corsi

di italiano attivati presso l'Istituto, oppure autorizzare comunque l'iscrizione ma stabilendo la contemporanea frequenza ai corsi di italiano.

4. Qualora il corso di italiano non sia attivato all'interno dell'Istituto, il Consiglio di Facoltà indicherà i requisiti minimi per i corsi esterni.

ART. 36 (RAPPORTI CFU-ORE DI LEZIONE)

Un CFU corrisponde a circa 25 ore di lavoro accademico (lezioni frontali, esercitazioni, seminari, laboratori, tirocini, ecc.).

Di norma, rispetto all'impegno complessivo di ciascun CFU, alle lezioni teoriche è assegnato fino a un massimo del 30 per cento circa, alle attività teorico-pratiche circa il 50 per cento e alle attività di laboratorio circa il 100 per cento.

IX – ISCRIZIONI

ART. 37 (MODALITA' D'ISCRIZIONE)

Coloro che intendono iscriversi ai corsi di cui all'art. 19 devono compilare l'apposito modulo di iscrizione telematico presente sul sito dell'Istituto, allegando i seguenti documenti:

- Copia di un documento di identità
- Lettera di raccomandazione da parte della chiesa di appartenenza [documento richiesto solo agli studenti avventisti che aspirino al ministero pastorale]
- Lettera motivazionale
- Copia del diploma di maturità (o equipollente) o di altri studi universitari
- Se il diploma del punto precedente non è stato rilasciato da una istituzione educativa italiana, è richiesta una certificazione di una istituzione riconosciuta che attesti la conoscenza della lingua italiana:
 - livello B1 per la triennale, certificato acquisito o in corso di conseguimento;
 - livello B2 per la magistrale, certificato acquisito o in corso di conseguimento.
- Dichiarazione in cui si attesti l'assenza o la presenza di patologie/aller-

gie/intolleranze che possano condizionare la vita nel *campus*, l'organizzazione degli studentati o la preparazione dei pasti della cucina (la segreteria di riserva il diritto di chiedere un certificato medico).

- Copia della tessera sanitaria (se già in Italia al momento della richiesta di iscrizione)
- La procedura per ufficializzare l'iscrizione sarà indicata dalla segreteria.

ART. 38 (STUDENTI FUORI CORSO)

1. Sono considerati studenti fuori corso coloro che, avendo seguito il proprio corso di studi per l'intera sua durata, triennale o magistrale, e avendone frequentato regolarmente tutti gli insegnamenti previsti, non abbiano superato tutti i relativi esami di merito o anche il solo esame di laurea finale; coloro che, nei termini temporali prefissati, non abbiano quindi conseguito tutti i crediti previsti dalla carriera accademica.

2. Per gli studenti iscritti al corso di laurea triennale che intendano proseguire nel corso di laurea magistrale, e non abbiano ancora conseguito tutti i CFU previsti, sono fatte salve le disposizioni dell'art. 27 co. 4. Del presente regolamento.

3. Gli studenti iscritti al corso di laurea triennale e gli studenti che avranno concluso la frequentazione del corso di laurea magistrale, senza aver conseguito tutti gli esami di merito, dovranno iscriversi al primo anno fuori corso. A partire dal secondo anno fuori corso, la tassa di iscrizione subirà un incremento del 10% rispetto all'importo regolare. Tale disposizione non si applica agli studenti che sono iscritti alla frequenza online dei corsi o che siano studenti a tempo parziale.

4. Per gli studenti iscritti al corso di laurea triennale o magistrale, che avranno sostenuto tutti gli esami di merito, ad eccezione della tesi di laurea, rimane valida la previsione dell'art. 49 co. 6 e ss., relativa alla sospensione del versamento della tassa di iscrizione per un anno accademico. Lo studente, dunque, si iscriverà al primo anno fuori corso tesista senza versare alcunché. Dal secondo anno accademico lo studente dovrà iscriversi al secondo

anno fuori corso tesista, versando la regolare tassa di iscrizione maggiorata del 10%, secondo la previsione del comma 3.

5. Per gli studenti on *campus* che si iscrivono al secondo anno fuori corso, l'Amministrazione si riserva di valutarne la permanenza nel *campus*, compatibilmente con la disponibilità degli alloggi all'uopo riscontrata.

ART. 39 (APPARTENENZA CONFESIONALE)

1. I corsi impartiti dalla Facoltà sono diretti a tutti coloro che vogliano acquisire le competenze e i saperi che la Facoltà si propone di trasmettere, anche se non siano membri della Chiesa cristiana avventista del settimo giorno.

2. I corsi impartiti dalla Facoltà sono altresì diretti alla formazione per l'esercizio del ministero pastorale e degli altri ministeri riconosciuti dalla Chiesa cristiana avventista del settimo giorno.

3. Il richiedente che non sia membro della Chiesa cristiana avventista del settimo giorno, o che comunque non sia interessato al ministero pastorale presso la chiesa avventista, in vista dell'iscrizione non è tenuto a presentare il documento indicato al punto b) dell'articolo 37 del presente regolamento. Sarà invece richiesto un colloquio preliminare con il Decano o con un suo incaricato.

ART. 40 (UDITORI)

1. I corsi della Facoltà sono aperti alla partecipazione di uditori, anche privi dei requisiti di accesso previsti per i corsi di laurea e laurea magistrale di cui agli artt. 22 e 27 del presente Regolamento.

2. Colui che vorrà prendere parte in qualità di uditore ad uno o più corsi dovrà presentare una lettera motivazionale al Decano, formulando in essa la richiesta di ammissione al corso.

3. All'uditore che abbia ottenuto l'ammissione al corso da parte del Decano, previo pagamento di quanto previsto dal *Regolamento finanziario dell'Istituto*, potrà essere su sua richiesta rilasciato, al termine del corso, un attestato di partecipazione.

X – FREQUENZA, ESAMI, VALUTAZIONE

ART. 41 (RINUNCIA E SOSPENSIONE DEGLI STUDI)

1. La rinuncia agli studi è l'atto formale con cui lo studente dichiara la propria volontà di rinunciare al proseguimento degli studi.
2. La rinuncia agli studi può essere inoltrata all'Amministrazione dell'Istituto per il tramite della segreteria, in qualsiasi momento dell'anno accademico, e comporta la perdita di tutti gli atti della carriera svolti fino a quel momento e il diritto ad eventuali rimborsi e agevolazioni economiche.
3. Qualora lo studente rinunciatario volesse riprendere gli studi, dovrà nuovamente reimmatricolarsi.
4. È possibile richiedere il recupero della carriera pregressa, previo pagamento di un onere amministrativo di euro 300,00 per ciascun anno accademico da recuperare.
5. In casi di particolari problemi di salute o familiari, è altresì contemplata la possibilità di sospendere gli studi.
6. La richiesta di sospensione degli studi può essere inoltrata al Decano per il tramite della segreteria, in qualsiasi momento dell'anno e può avere la durata massima di due semestri accademici.
7. La sospensione degli studi comporta il congelamento degli esami sostenuti e della situazione giuridica dello studente, fino al completamento del periodo massimo consentito.
8. Lo studente potrà nuovamente riprendere gli studi senza dover pagare le eventuali tasse maturate per i semestri sospesi.
9. Salvo accordi diversi con l'Amministrazione, rimangono da corrispondere le somme dovute al vitto e alloggio nel periodo di sospensione degli studi.

ART. 42 (FREQUENZA PER GLI INDIRIZZI PDF E RDS)

1. La frequenza alle lezioni e la partecipazione attiva alle esercitazioni è normalmente obbligatoria. Solo coloro che hanno acquisito la frequenza ad un

- corso possono sostenerne gli esami.
- 2. La frequenza non può essere acquisita qualora le assenze superino il 20% del totale delle ore di lezione previste dal corso, salvo deroga straordinaria deliberata dal Consiglio di Facoltà.
- 3. La frequenza, una volta acquisita, ha una validità di ventiquattro mesi dalla fine del corso.
- 4. Nel caso che la frequenza scada, per sostenere l'esame del corso in questione, sarà necessario acquisirla pagando nuovamente, se non iscritti come studenti a tempo pieno, il costo dei relativi CFU (esclusa l'iscrizione) previsto dal *Regolamento finanziario* e svolgendo eventuali lavori aggiuntivi richiesti dal professore titolare del corso.
- 5. È facoltà dello studente la cui frequenza sia scaduta e sia stata acquisita nuovamente secondo quanto al comma 4 precedente frequentare nuovamente le lezioni del corso in questione.

ART. 43 (FREQUENZA PER L'INDIRIZZO PRM)

1. Per l'indirizzo PRM, la didattica è improntata alla metodologia *e-learning*, che combina il metodo tradizionale in aula con attività di apprendimento attraverso strumenti *online*.
2. Per i corsi svolti in tutto o in parte con metodologia tradizionale in aula, valgono le disposizioni di cui all'articolo 42.
3. Per i corsi svolti in tutto o in parte attraverso strumenti *online*, l'accesso agli stessi è garantito per 48 mesi a partire dalla fine del semestre in cui sono stati resi disponibili.
4. Nel caso che la frequenza scada, per sostenere l'esame del corso in questione, sarà necessario acquisirla pagando nuovamente, se non iscritti come studenti a tempo pieno, il costo dei relativi CFU (esclusa l'iscrizione) previsto dal *Regolamento finanziario*.
- 5. È facoltà dello studente, la cui frequenza sia scaduta e sia stata acquisita nuovamente secondo quanto al comma 4 precedente, seguire nuovamente le lezioni del corso in questione.

ART. 44 (SESSIONI DI ESAMI)

1. L'anno accademico si divide in due semestri.
2. Alla fine di ogni semestre ha luogo una sessione di esami della durata di due settimane con due appelli.
3. Una ulteriore sessione di esami di recupero avrà luogo, di norma, entro le prime tre settimane dall'inizio dell'anno accademico, con un solo appello.
4. Tre sessioni di esami aggiuntive sono previste unicamente per gli studenti del corso di laurea magistrale PRM in modalità *e-learning*.
5. In caso di mancato superamento di un esame nella sessione prevista, lo stesso potrà essere sostenuto nella sessione successiva, purché in regola con quanto previsto dagli articoli 42 e 43.

ART. 45 (MODALITA' DEGLI ESAMI)

1. Gli esami si svolgono secondo le modalità indicate nei sillabi dei singoli corsi.
2. Le votazioni sono espresse in trentesimi e, a scelta del docente, possono tenere conto delle eventuali valutazioni parziali acquisite durante lo svolgimento del corso.
3. Nessuno studente può sostenere gli esami degli insegnamenti di cui non ha acquisito le frequenze e/o non ha svolto nell'anno le esercitazioni previste, salvo casi particolari che siano stati approvati dal Consiglio di Facoltà.

ART. 46 (DIFFICOLTA' NEGLI STUDI)

Il Collegio accademico, in sede di redazione dei profili, considerato l'andamento degli studi dello studente, si riserva di fare delle raccomandazioni circa il prosieguo degli studi o, se del caso, per l'interruzione degli stessi.

ART. 47 (DISCUSSIONE E VALUTAZIONE DELLA TESI)

1. L'esame di laurea previsto per il conseguimento del titolo di studio consiste nella discussione, con esito positivo, di una tesi scritta.
2. Il progetto di tesi deve essere sottoposto per approvazione al Collegio accademico, mediante richiesta scritta da far pervenire al Decano.

3. Gli studenti stranieri potranno sottoporre il progetto di tesi all'approvazione del Consiglio accademico dopo aver conseguito la certificazione linguistica richiesta per l'iscrizione al proprio corso di studi come previsto dall'art. 37.
4. Il Collegio accademico provvederà all'assegnazione del Direttore di tesi.
5. La commissione dell'esame di laurea è costituita dal Direttore di tesi, da un altro commissario designato dal Collegio accademico, e dal Decano, o da altro professore da lui designato, che presiede la commissione.
6. La commissione attribuisce un voto in decimi alla tesi e alla sua discussione. Si considera che la discussione ha avuto esito positivo qualora il voto non sia inferiore a 6.

ART. 48 (VALUTAZIONE FINALE)

1. Il voto finale di laurea è determinato dalla media ponderata dei voti per CFU ottenuta negli esami dei singoli insegnamenti, portata alla scala di 110 più il voto ottenuto nell'esame finale.
2. Qualora il voto della tesi sia pari o superiore a 8 e la somma di cui al comma 1 superi la cifra di 110, lo studente ottiene la lode.

XI – TASSE ACCADEMICHE

ART. 49 (TASSE ACCADEMICHE)

1. All'atto dell'immatricolazione o del successivo rinnovo annuale gli studenti devono versare le tasse accademiche stabilite dal *Regolamento finanziario*.
2. Gli studenti che non siano in regola con il pagamento delle tasse previste saranno sospesi dalle lezioni e non potranno sostenere esami o presentare ricerche.
3. Gli studenti che abbiano un debito con l'Istituto non potranno ricevere diplomi, certificati o attestazioni.
4. L'ammontare delle tasse per ciascun anno accademico è fissato dal Comitato amministrativo nell'ultimo semestre dell'anno accademico precedente.
5. La tassa di iscrizione di euro 250,00 (art. 1.2 Regolamento finanziario) è

da intendersi ripetibile per ciascun anno accademico successivo al primo, per l'intera durata del percorso accademico, ivi compresa la condizione dello studente che abbia conseguito tutte le attestazioni di frequenza del corso di laurea ma non abbia conseguito ancora tutti i crediti previsti dal corso.

6. La prescrizione del comma 5 non si applica agli studenti che abbiano conseguito tutti i crediti previsti dal corso di laurea e rimangano in attesa di sostenere la tesi. Costoro potranno rinnovare gratuitamente l'iscrizione alla FAT in qualità di studenti fuori corso tesisti, per un anno accademico consecutivo dall'anno accademico in cui è stato completato il conseguimento di tutti i CFU dei corsi. Gli studenti tesisti al secondo anno fuori corso dovranno per contro versare nuovamente la tassa di iscrizione annuale maggiorata del 10% (ex. art. 38 co.3), se vorranno mantenere lo status di iscritti alla FAT e poter fruire dei servizi connessi.

XII – RAPPRESENTANZA E DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

ART. 50 (RAPPRESENTANZA)

Gli studenti della Facoltà, residenti nel *campus*, riuniti in assemblea, eleggono ogni anno al loro interno un proprio rappresentante. Le sue attribuzioni sono le seguenti:

1. Partecipa alle riunioni del Consiglio di Facoltà;
2. Partecipa alle riunioni del Collegio Accademico, escluse quelle in cui si delineano i profili degli studenti;
3. Convoca le assemblee degli studenti una volta al mese, per un tempo massimo di due ore, in orario libero da lezioni;
4. Riporta i bisogni, le esigenze e le istanze degli studenti al Decano, al Direttore o al Consiglio di Facoltà (tramite richiesta di inserimento nell'ordine del giorno);
5. Riceve i verbali del Consiglio di Facoltà e ne informa gli studenti in Assemblea;
6. Mantiene uno spirito positivo di unità tra gli studenti e di collaborazione

tra corpo studentesco, corpo docente e tutte le componenti dello IAU.

ART. 51 (DISCIPLINA)

La disciplina è, in senso proprio, la regola di vita prescritta al discepolo così come al discente. Essa mira alla formazione del carattere e costituisce il necessario fondamento educativo alla maturazione di un atteggiamento responsabile.

La disciplina, intesa dunque qui come riprensione e sensibilizzazione del discente, è dunque esercitata a presidio della incolumità psico-fisica degli studenti e del personale e del buon funzionamento della Facoltà.

A seconda della natura e della gravità delle condotte, essa è esercitata dalle seguenti figure e organi:

- a) dai singoli docenti
- b) dal Decano o vice/Decano della FAT
- c) dal Direttore dell'Istituto
- d) dal Collegio accademico
- e) dal Collegio di disciplina

XIII – ENTRATA IN VIGORE E MODIFICHE

ART. 52 (ENTRATA IN VIGORE E MODIFICHE)

1. Il presente *Regolamento* entra in vigore con l'approvazione da parte del Comitato Direttivo dell'Istituto.
2. Le modifiche a questo *Regolamento* possono essere fatte solo con voto del Comitato Direttivo dell'Istituto, ad esclusione delle Tabelle dei moduli didattici qui di seguito allegate, che potranno essere modificate con voto del Consiglio di Facoltà.

Regolamento relativo alle competenze linguistiche richieste per gli studenti di teologia stranieri*

Gli studenti e le studentesse provenienti da altri Paesi che desiderano iscriversi al Corso di Laurea in Teologia dovranno certificare la loro conoscenza della lingua italiana. L'articolo 35 comma 1 del Regolamento statuisce infatti una serie di conoscenze di base necessarie all'accesso al corso di studi.

- Per coloro che desiderano iscriversi al corso di laurea triennale in teologia è necessario possedere il livello B1 di italiano.
- Per coloro che desiderano iscriversi al corso di laurea magistrale in teologia è necessario possedere il livello B2 di italiano.

Il possesso di tale livello di competenza linguistica potrà essere comprovato esibendo una certificazione di una istituzione riconosciuta o attraverso il superamento di un test che sarà predisposto in collaborazione con il Dipartimento di Lingua, Cultura e Arte italiane (DiLCAI).

È consentita l'ammissione ai corsi agli studenti stranieri non ancora in possesso della certificazione linguistica richiesta a condizione che la stessa venga conseguita entro la fine del proprio corso di studi e prima della valutazione del progetto di tesi da parte del Collegio accademico, pena l'impossibilità di proseguire con la discussione del proprio elaborato.

* Consiglio di Facoltà (già Consiglio di Presidenza), voto n. 149 del 7 agosto 2018





Programma accademico*

ELENCO DOCENTI

FA = Filippo Alma
 RA = Roberta Aluffi
 RB = Raffaele Battista
 DB = Daniele Benini
 AC = Alberto Cavaglion
 PC = Pietro Ciavarella
 EC= Elisa Civardi
 PG = Pawel A. Gajewski
 DG = Deborah Giombarresi
 HG = Hanz Gutierrez Salazar
 RI = Roberto Iannò
 NM = Nausicaa Marchiori
 MM = Marius Munteanu
 PN = Paolo Naso
 AP = Alessandra Pecchioli
 NP = Néstor H. Petruk
 MPi= Massimo Piovano
 TP = Tamara Pispisa
 TR = Tiziano Rimoldi
 DR = Davide Romano
 SS = Saverio Scuccimarri
 DS = Damaris Sirri
 FT = Flavia Trupia

PROGRAMMA DI LAUREA IN TEOLOGIA

ANNO I		
Materia	Prof	CFU
Ebraico 1	(AP)	8
Filosofia della religione	(HG)	3
Formazione pratica ⁽¹⁾	(DB/SS)	5
Greco 1	(PC)	7
Inglese 1	(PC)	5
Introduzione alla Filosofia	(HG)	3
Introduzione AT	(NP)	4
Introduzione NT	(FA)	3
Introduzione alla Teologia pratica	(SS)	2
Metodologia della ricerca 1	(NM-TR)	1
Pentateuco	(NP)	4
Psicologia generale	(DG)	4
Storia del Cristianesimo antico e medievale	(DR)	6
Complementari ⁽²⁾	(---)	5

* Questo schema è soltanto indicativo e può subire variazioni durante l'anno accademico.

PROGRAMMA DI LAUREA IN TEOLOGIA



ANNO II		
Materia	Prof	CFU
Apocalisse ⁽³⁾	(FA)	4
Dogmatica 1	(DR)	5
Ebraico 2	(AP)	4
Epistole ⁽⁴⁾	(FA)	4
Ermeneutica teologica e biblica	(HG/FA)	3
Esegesi AT	(NP)	6
Etica 1	(HG)	3
Formazione pratica ⁽¹⁾	(DB/SS)	5
Gestione ecclesiale	(TR)	3
Greco 2	(PC)	7
Inglese 2	(RB)	5
Libri storici e profetici dell'AT	(NP)	8
Pedagogia cristiana	(EC)	3
Storia della Riforma	(DR)	4
Vangeli ⁽³⁾	(FA)	6
Complementari ⁽²⁾	(---)	5

PROGRAMMA DI LAUREA IN TEOLOGIA

ANNO III		
Materia	Prof	CFU
Apocalisse ⁽³⁾	(FA)	4
Catechesi	(SS)	4
Cristianesimo moderno	(TR)	3
Cura Pastorale	(SS)	6
Daniele	(NP)	4
Dizione	(DS)	1
Dogmatica 1 (2° modulo)	(DR)	6
Dogmatica 2	(DR)	5
Epistole ⁽⁴⁾	(FA)	4
Esegesi NT	(FA)	6
Formazione pratica ⁽²⁾	(DB/SS)	5
Metodologia della ricerca 2	(NM-TR)	1
Ministero profetico di E.G. White	(TR)	4
Omiletica e predicazione pubblica	(SS)	7
Storia della Chiesa avventista	(TR)	3
Vangeli ⁽³⁾	(FA)	6
Complementari ⁽²⁾	(---)	5
Tesi	(---)	11

NOTE

⁽¹⁾ Ogni anno accademico il docente riserva alcune ore di lezione frontale ad approfondimenti e briefing sulle attività pratiche svolte.

⁽²⁾ Le attività accademiche (corsi, seminari, conferenze, presentazione libri, altre iniziative del CeCSUR, ecc.) e i lavori accademici richiesti (relazioni, rapporti di lettura, ecc.) per l'accreditamento dei crediti complementari saranno comunicati dal Decano nel corso dell'anno.

⁽³⁾ Il corso si tiene una volta ogni due anni e coinvolge gli studenti del II° e del III° anno. Il prossimo corso si terrà nell'anno accademico 2026-2027.

⁽⁴⁾ Il corso si tiene una volta ogni due anni e coinvolge gli studenti del II° e del III° anno. Il prossimo corso si terrà nell'anno accademico 2025-2026.

BIENNIO LAUREA MAGISTRALE
Indirizzo: pastorale della famiglia



ANNO I

Materia	Prof	CFU
Bioetica	(HG)	4
Counseling familiare	(DG)	4
Cristianesimo contemporaneo	(TR)	4
Dogmatica 3	(DR)	7
Ecumenismo	(TR)	2
Etica 2	(HG)	4
Inglese 3	(PC)	6
Leadership e management cristiano ⁽¹⁾	(MM)	5
Liturgia e musica	(HG)	4
Metodologia della ricerca 3	(NM-TR)	1
Pastorale giovanile ⁽²⁾	(FA)	4
Psicologia della personalità e dello sviluppo (seminariale) ⁽³⁾	(---)	2
Relazioni interpersonali e gestione dei conflitti (seminariale) ⁽¹⁾	(MPi)	6
Religioni comparate	(HG/RB)	3
Sociologia della religione	(TP)	4
Teologia AT	(NP)	5
Teologia del matrimonio e della famiglia (seminariale) ⁽¹⁾	(RI)	3
Teologia della salute	(HG)	2
Teologia NT ⁽²⁾	(FA)	5
Tirocinio pastorale ⁽⁴⁾	(DB/SS)	12
Complementari ⁽⁵⁾	(---)	9

BIENNIO LAUREA MAGISTRALE*Indirizzo: pastorale della famiglia*

ANNO II		
Materia	Prof	CFU
Counseling familiare	(DG)	4
Leadership e management cristiano ⁽¹⁾	(MM)	5
Pastorale giovanile ⁽²⁾	(FA)	4
Psicologia della personalità e dello sviluppo (seminariale) ⁽³⁾	(---)	2
Psicologia della religione	(HG)	4
Relazioni interpersonali e gestione dei conflitti (seminariale) ⁽¹⁾	(MPi)	6
Teologia del matrimonio e della famiglia (seminariale) ⁽¹⁾	(RI)	3
Teologia NT ⁽²⁾	(FA)	5
Tirocinio pastorale ⁽⁴⁾	(DB/SS)	12
Complementari ⁽⁵⁾	(---)	9
Tesi	(---)	20

NOTE

⁽¹⁾ Il corso si compone di apporti seminariali. Il corso si tiene una volta ogni due anni e coinvolge gli studenti del IV° e del V° anno. Il prossimo corso si terrà nell'anno accademico 2025-2026.

⁽²⁾ Il corso si tiene una volta ogni due anni e coinvolge gli studenti del IV° e del V° anno. Il prossimo corso si terrà nell'anno accademico 2025-2026.

⁽³⁾ Il corso si compone di apporti seminariali. Il corso si tiene una volta ogni due anni e coinvolge gli studenti del IV° e del V° anno. Il prossimo corso si terrà nell'anno accademico 2026-2027.

⁽⁴⁾ Ogni anno accademico il docente riserva alcune ore di lezione frontale ad approfondimenti e briefing sulle attività pratiche svolte.

⁽⁵⁾ Le attività accademiche (corsi, seminari, conferenze, presentazione libri, altre iniziative del CeCSUR, ecc.) e i lavori accademici richiesti (relazioni, rapporti di lettura, ecc.) per l'accreditamento dei crediti complementari saranno comunicati dal Decano nel corso dell'anno.

BIENNIO LAUREA MAGISTRALE
Indirizzo: *religioni, diritti e società*



ANNO I		
Materia	Prof	CFU
Bioetica	(HG)	4
Cristianesimo contemporaneo	(TR)	4
Dogmatica 3	(DR)	7
Ecumenismo	(TR)	2
Etica 2	(HG)	4
Inglese 3	(PC)	6
Leadership e management cristiano ⁽¹⁾	(MM)	5
Liturgia e musica	(HG)	4
Metodologia della ricerca 3	(NM-TR)	1
Relazioni interpersonali e gestione dei conflitti (seminariale) ⁽¹⁾	(MPi)	6
Religioni comparate	(HG/RB)	3
Sociologia della religione	(TP)	4
Teologia AT	(NP)	5
Teologia della salute	(HG)	2
Teologia NT ⁽²⁾	(FA)	5
Teoria e tecniche della comunicazione (seminariale) ⁽³⁾	(FT)	4
Tirocinio pastorale ⁽⁴⁾	(DB/SS)	12
Complementari ⁽⁵⁾	(---)	9

BIENNIO LAUREA MAGISTRALE

Indirizzo: *religioni, diritti e società*

ANNO II		
Materia	Prof	CFU
Diritto comparato delle religioni	(TR)	3
Diritto e religione	(TR)	3
Elementi di sociologia	(TP)	4
Leadership e management cristiano ⁽¹⁾	(MM)	5
Relazioni interpersonali e gestione dei conflitti (seminariale) ⁽¹⁾	(MPi)	6
Teologia NT ⁽²⁾	(FA)	5
Teoria e tecniche della comunicazione (seminariale) ⁽³⁾	(FT)	4
Tirocinio pastorale ⁽⁴⁾	(DB/SS)	12
Tutela internazionale diritti umani	(TR)	3
Complementari ⁽⁵⁾	(---)	9
Tesi	(-)	20

NOTE

⁽¹⁾ Il corso si compone di apporti seminariali. Il corso si tiene una volta ogni due anni e coinvolge gli studenti del IV° e del V° anno. Il prossimo corso si terrà nell'anno accademico 2025-2026.

⁽²⁾ Il corso si tiene una volta ogni due anni e coinvolge gli studenti del IV° e del V° anno. Il prossimo corso si tiene nell'anno accademico 2025-2026.

⁽³⁾ Il corso si compone di apporti seminariali. Il corso si tiene una volta ogni due anni e coinvolge gli studenti del IV° e del V° anno. Il prossimo corso si terrà nell'anno accademico 2026-2027.

⁽⁴⁾ Ogni anno accademico il docente riserva alcune ore di lezione frontale ad approfondimenti e briefing sulle attività pratiche svolte.

⁽⁵⁾ Le attività accademiche (corsi, seminari, conferenze, presentazione libri, altre iniziative del CeCSUR, ecc.) e i lavori accademici richiesti (relazioni, rapporti di lettura, ecc.) per l'accredimento dei crediti complementari saranno comunicati dal Decano nel corso dell'anno.

BIENNIO LAUREA MAGISTRALE

Indirizzo: *pace, religione e multiculturalità*



NOTE

¹⁾ Gli studenti che si candidano al ministero pastorale, seguiranno questo corso di presenza assieme agli studenti degli altri due indirizzi magistrali.

²⁾ Corso obbligatorio per gli studenti che si candidano al ministero pastorale, i quali lo seguiranno di presenza assieme agli studenti degli altri due indirizzi magistrali.

³⁾ L'acquisizione di 8 CFU complementari si rende necessaria unicamente per gli studenti che si candidano al ministero pastorale.

Modalità e-learning		
Materia	Prof	CFU
Antropologia della religione	(HG)	4
Bioetica ⁽¹⁾	(HG)	4
Cristianesimo contemporaneo ⁽¹⁾	(TR)	4
Conflitti e politiche dell'integrazione	(PN)	4
Diritto comparato delle religioni ⁽²⁾	(TR)	3
Dogmatica 3 ⁽¹⁾	(DR)	7
Ebraismo e contemporaneità	(AC)	4
Ecumenismo ⁽²⁾	(TR)	2
Etica 2 ⁽¹⁾	(HG)	4
Etica pubblica	(HG)	4
Fondamentalismo religioso	(PN)	4
Gestione dei conflitti	(TP)	4
Inglese 3 ⁽¹⁾	(PC)	6
Islam e contemporaneità	(RA)	4
Leadership e management cristiano ⁽²⁾	(MM)	5
Liturgia e musica ⁽²⁾	(HG)	4
Metodologia della ricerca 3 ⁽¹⁾	(NM-TR)	1
Religioni comparate ⁽¹⁾	(HG/RB)	3
Sociologia della multiculturalità	(TP)	4
Sociologia della religione ⁽¹⁾	(TP)	4
Teologia AT ⁽¹⁾	(NP)	5
Teologia della salute ⁽¹⁾	(HG)	2
Teologia delle religioni e dialogo interreligioso	(PG)	3
Teologia NT ⁽¹⁾	(FA)	5
Tirocinio pastorale ⁽²⁾	(DB/SS)	12
Tutela internazionale diritti umani	(TR)	3
Complementari ⁽³⁾	(---)	8
Tesi	(---)	20

Didattica

LAUREA IN TEOLOGIA



PRIMO ANNO

PRIMO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Ebraico 1	(3)
Formazione pratica ^[1]	(2)
Greco 1	(3)
Inglese 1	(2)
Introduzione AT	(3)
Introduzione alla Filosofia	(2)
Introduzione NT	(2)
Metodologia della ricerca 1	(1)
Psicologia generale	(2)

SECONDO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Ebraico 1	(3)
Filosofia della religione	(2)
Formazione pratica ^[1]	(2)
Greco 1	(3)
Inglese 1	(2)
Introduzione alla Teologia pratica	(1)
Pentateuco	(3)
Storia Cristianesimo antico e medievale	(4)

SECONDO ANNO

PRIMO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Dogmatica 1	(2)
Ebraico 2	(3)
Etica 1	(2)
Formazione pratica ^[1]	(2)
Gestione ecclesiale	(2)
Greco 2	(3)
Inglese 2	(2)
Libri storici e profetici AT	(2)
Storia della Riforma	(2)

SECONDO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Dogmatica 1	(2)
Epistole ^[2]	(3)
Ermeneutica teologica e biblica	(2)
Esegesi AT (I modulo)	(2)
Formazione pratica ^[1]	(2)
Greco 2	(3)
Inglese 2	(2)
Libri storici e profetici AT	(3)
Pedagogia cristiana	(2)

Questo schema è soltanto indicativo e può subire variazioni durante l'anno accademico.

LAUREA IN TEOLOGIA



TERZO ANNO

PRIMO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Catechesi	(3)
Daniele	(3)
Dogmatica 2	(2)
Esegesi AT (Imodulo 2)	(2)
Esegesi NT	(4)
Formazione pratica ^[1]	(2)
Ministero di E.G. White	(2)
Omiletica e predicazione pubblica	(2)

SECONDO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Cristianesimo moderno	(2)
Cura pastorale	(3)
Dizione ^[3]	(1)
Dogmatica 2	(4)
Epistole ^[2]	(3)
Formazione pratica ^[1]	(2)
Metodologia della ricerca 2	(1)
Omiletica e predicazione pubblica	(1)
Storia della Chiesa avventista	(2)

NOTE

^[1] Il corso, oltre alle lezioni frontali, prevede attività pratiche.

^[2] Questo corso sarà seguito contemporaneamente da studenti del II e del III anno.

^[3] Orario da concordare con la docente.

LAUREA MAGISTRALE PASTORALE DELLA FAMIGLIA



* N.B. Gli studenti che abbiano terminato la stesura della tesi di Laurea in Teologia sono caldamente invitati a farsi assegnare quanto prima il titolo per la tesi di Laurea Magistrale in Teologia. Sulle modalità di assegnazione del titolo vedi il "Regolamento delle Tesi" in questa *Guida dello studente*.

NOTE

^[1] Questo corso sarà seguito contemporaneamente da studenti del I e del II anno.

^[2] Ogni anno accademico il docente riserva alcune ore di lezione frontale ad approfondimenti e briefing sulle attività pratiche svolte.

PRIMO ANNO *

PRIMO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Bioetica	(2)
Cristianesimo contemporaneo	(2)
Dogmatica 3	(2)
Ecumenismo	(1)
Etica 2	(2)
Inglese 3	(2)
Liturgia e musica	(2)
Religioni comparate	(2)
Teologia della salute	(2)
Teologia NT ^[1]	(3)
Tirocinio pastorale ^[2]	(2)

SECONDO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Counseling familiare ^[1]	(2)
Dogmatica 3	(2)
Inglese 3	(2)
Leadership e management cristiano ^[1]	(2)
Metodologia della ricerca 3	(1)
Teologia AT	(3)
Sociologia della religione	(2)
Tirocinio pastorale ^[2]	(2)

SECONDO ANNO

PRIMO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Psicologia della religione	(2)
Teologia NT ^[1]	(3)
Tirocinio pastorale ^[2]	(2)

SECONDO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Counseling familiare ^[1]	(2)
Leadership e management cristiano ^[1]	(2)
Pastorale giovanile ^[1]	(2)
Tirocinio pastorale ^[2]	(2)

Questo schema è soltanto indicativo e può subire variazioni durante l'anno accademico.

LAUREA MAGISTRALE RELIGIONE, DIRITTI E SOCIETÀ



* N.B. Gli studenti che abbiano terminato la stesura della tesi di Laurea in Teologia sono caldamente invitati a farsi assegnare quanto prima il titolo per la tesi di Laurea Magistrale in Teologia. Sulle modalità di assegnazione del titolo vedi il "Regolamento delle Tesi" in questa *Guida dello studente*.

NOTE

^[1] Questo corso sarà seguito contemporaneamente da studenti del I e del II anno.

^[2] Ogni anno accademico il docente riserva alcune ore di lezione frontale ad approfondimenti e briefing sulle attività pratiche svolte.

PRIMO ANNO*

PRIMO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Bioetica	(2)
Cristianesimo contemporaneo	(2)
Dogmatica 3	(2)
Ecumenismo	(1)
Etica 2	(2)
Inglese 3	(2)
Liturgia e musica	(2)
Religioni comparate	(2)
Teologia NT ^[1]	(3)
Teologia della salute	(2)
Tirocinio pastorale ^[2]	(2)

SECONDO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Dogmatica 3	(3)
Inglese 3	(2)
Leadership e management cristiano ^[1]	(2)
Metodologia della ricerca 3	(1)
Teologia AT	(3)
Teologia NT ^[1]	(3)
Sociologia della religione	(2)
Tirocinio pastorale ^[2]	(2)

SECONDO ANNO

PRIMO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Diritto comparato delle religioni	(2)
Diritto e religione	(2)
Elementi di sociologia	(2)
Teologia NT ^[1]	(3)
Tirocinio pastorale ^[2]	(2)

SECONDO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Leadership e management cristiano ^[1]	(2)
Tirocinio pastorale ^[2]	(2)
Tutela internazionale diritti umani	(2)

Questo schema è soltanto indicativo e può subire variazioni durante l'anno accademico.

LAUREA MAGISTRALE PACE, RELIGIONE E MULTICULTURALITÀ*



* N.B. Queste tabelle si riferiscono a studenti PRM che si candidano al ministero pastorale e che seguono in presenza i corsi indicati.

NOTE

^[1] Questo corso sarà seguito contemporaneamente da studenti del I e del II anno.

^[2] Ogni anno accademico il docente riserva alcune ore di lezione frontale ad approfondimenti e briefing sulle attività pratiche svolte.

PRIMO ANNO

PRIMO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Bioetica	(2)
Cristianesimo contemporaneo	(2)
Dogmatica 3	(2)
Ecumenismo	(1)
Etica 2	(2)
Inglese 3	(2)
Liturgia e musica	(2)
Religioni Comparete	(2)
Teologia NT ^[1]	(3)
Teologia della salute	(2)
Tirocinio pastorale ^[2]	(2)

SECONDO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Dogmatica 3	(3)
Inglese 3	(2)
Leadership e management cristiano ^[1]	(2)
Metodologia della ricerca 3	(1)
Teologia AT	(3)
Sociologia della religione	(2)
Tirocinio pastorale ^[2]	(2)

SECONDO ANNO

PRIMO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Diritto comparato delle religioni	(2)
Teologia NT ^[1]	(3)
Tirocinio pastorale ^[2]	(2)

SECONDO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Leadership e management cristiano ^[1]	(2)
Tirocinio pastorale ^[2]	(2)

CORSI ONLINE

Ebraismo e contemporaneità
Islam e contemporaneità
Sociologia della multiculturalità
Teologia delle religioni e dialogo interreligioso

Questo schema è soltanto indicativo e può subire variazioni durante l'anno accademico.

SEMINARI INTENSIVI



Orientamento attitudinale al ministero pastorale

9 -10 febbraio 2026

Si tratta di un workshop offerto dalla Dott.ssa Lidia Silvano della durata di circa 3 ore e differenziato in base ai vari anni sia del corso di Laurea sia del corso di Laurea Magistrale. La partecipazione al workshop è obbligatoria per studentesse e studenti che si candidino al ministero pastorale. Le date di questo corso intensivo verranno comunicate durante l'anno.

Relazioni interpersonali e gestione dei conflitti

19-21 ottobre, 14-16 dicembre 2025

Teologia del matrimonio e della famiglia

Date da definire

Elenco docenti

PROFESSORI ORDINARI		
Alma Filippo	f.alma@villaaurora.it	
Ciavarella Pietro	p.ciavarella@villaaurora.it	
Gutierrez Hanz S.	h.gutierrez@villaaurora.it	
Petruk Néstor H.	n.petruk@villaaurora.it	
Rimoldi Tiziano	t.rimoldi@villaaurora.it	
Romano Davide	d.romano@villaaurora.it	
Scuccimarri Saverio	s.scuccimarri@villaaurora.it	
PROFESSORI INCARICATI		
Aluffi Roberta	roberta.aluffi@unito.it	
Battista Raffaele	biblioteca@villaaurora.it	
Benini Daniele	d.benini@avventisti.it	
Cavaglion Alberto	alberto.cavaglion@libero.it lascoladicuneo@gmail.com	
Civardi Elisa	dadeciva@gmail.com	
Gajewski Pawel A.	pgajewski@chiesavalde.org	
Giombarresi Deborah	d.giombarresi@avventisti.it	
Iannò Roberto	r.ianno@avventisti.it	
Marchiori Nausicaa	n.marchiori@villaaurora.it	
Munteanu Marius	marius.munteanu@eud.adventist.org	
Naso Paolo	paolo.naso@uniroma1.it	
Pascu Mirela	mirelan@tiscali.it	
Pecchioli Alessandra	a.pecchioli@villaaurora.it	
Piovano Massimo	m.piovano@uicca.it	
Pispisa Tamara	t.pispisa@avventisti.it	
Trupia Flavia	trupia@perlaretorica.it	



Raccomandazioni e informazioni supplementari*

- La frequenza alle lezioni è obbligatoria: per poter sostenere gli esami occorre non superare il 20% di assenze per ogni corso. Questo margine di assenze è una possibilità per venire incontro a esigenze giustificate dello studente, non è quindi una necessità né un diritto di cui usufruire per ragioni futili.
- Gli studenti che iniziano i loro studi presso la Facoltà avventista di teologia dovranno sostenere un test d'ingresso. Si tratta di una prova di verifica delle conoscenze in ingresso. Il risultato del test, quindi non influisce sull'ammissione ai corsi, ma ha soltanto lo scopo di evidenziare le aree di maggiore o minore preparazione degli studenti. Tali informazioni saranno utili sia ai docenti, per mettere a fuoco meglio il loro insegnamento e per consigliare percorsi di potenziamento, sia agli studenti, per avere maggiore consapevolezza delle aree su cui lavorare.
- La consegna di eventuali lavori di ricerca è condizione indispensabile per sostenere gli esami.
- I ritardi ripetuti ed immotivati alle lezioni non saranno tollerati: il collegio degli insegnanti si riserva di irrogare una sanzione al riguardo. Chi arriva in ritardo, non solo danneggia se stesso, ma è motivo di disturbo per docenti e compagni.
- Il culto mattinale del martedì e l'assemblea del mercoledì sono parti integranti del programma accademico e quindi la frequenza a tali momenti è d'obbligo. Saranno registrate le presenze.
- La partecipazione puntuale alle riunioni della chiesa del sabato mattina, all'incontro del venerdì sera, nonché ai salottini degli studentati è considerata un obbligo morale per gli studenti di teologia; il venire meno a tale impegno potrà essere motivo della mancata raccomandazione per il proseguimento degli studi.
- La comunità di riferimento dell'Istituto è la chiesa avventista di Via del Pergolino 1 di Firenze. La cura pastorale della chiesa è coordinata dal pastore titolare con la collaborazione dei pastori insegnanti della Facoltà di Teologia e di altri operai. Tutti i pastori presenti nel *campus* sono disponibili ad essere di sostegno agli allievi per i problemi di loro competenza e sanno anche che potranno contare sulla collaborazione degli studenti di teologia per la vita ecclesiale.
- Gli allievi sono invitati a far conoscere al pastore locale e al docente di Teologia pratica le loro preferenze nel campo delle attività ecclesiali affinché il loro apporto possa essere ufficiale e utile. L'attività nei dipartimenti della chiesa sarà motivo di valutazione nel momento di formulazione del *curriculum* degli studenti.
- L'Istituto raccomanda vivamente a tutti gli studenti di teologia di non lasciare il *campus* in occasione di settimane e/o incontri speciali (feste battesimali, settimane di preghiera o di conferenze, gite speciali, ritiri spirituali, ecc.), salvo per motivi particolarmente importanti e da giustificare attraverso un colloquio personale con i precettori.
- È obbligatorio per ogni studente di teologia, interno allo studentato, provvedere al cambio del medico di famiglia entro il primo mese di attività accademica.
- È obbligatorio per ogni studente di teologia essere impegnato nei servizi generali che gli saranno assegnati per un minimo di sei ore settimanali.

* Queste indicazioni non valgono per gli studenti dei corsi di laurea in modalità *e-learning*



Tabelle dei moduli didattici

TABELLA A

LAUREA IN TEOLOGIA

Attività formative	Ambiti disciplinari	Insegnamento	CFU	TotaleCFU
				180
FONDAMENTALI				
	Scienze bibliche AT			38
		Daniele	4	
		Ebraico 1	8	
		Ebraico 2	4	
		Esegesi AT	6	
		Introduzione AT	4	
		Libri storici e profetici	8	
		Pentateuco	4	
	Scienze bibliche NT			37
		Apocalisse	4	
		Epistole	4	
		Esegesi NT	6	
		Greco 1	7	
		Greco 2	7	
		Introduzione NT	3	
		Vangeli	6	
	Storia del Cristianesimo			20
		Cristianesimo moderno	3	
		Ministero profetico di E.G. White	4	
		Storia del Cristianesimo antico e medievale	6	
		Storia della Chiesa avventista	3	
		Storia della Riforma	4	
	Teologia sistematica			22
		Dogmatica 1	5	
		Dogmatica 2	5	
		Ermeneutica teologica e biblica	3	
		Etica 1	3	
		Filosofia della religione	3	
		Introduzione alla filosofia	3	
	Teologia pratica			27
		Catechesi	4	
		Cura pastorale	6	
		Formazione pratica	5	
		Gestione ecclesiale	3	
		Introduzione alla teologia pratica	2	
		Omiletica e predicazione pubblica	7	
	Psicologia e pedagogia			7
		Pedagogia cristiana	3	
		Psicologia generale	4	
	Materie sussidiarie			13
		Dizione	1	
		Inglese 1	5	
		Inglese 2	5	
		Metodologia della ricerca 1	1	
		Metodologia della ricerca 2	1	
COMPLEMENTARI				5
TESI				11

TABELLA B

Modulo didattico: **LAUREA MAGISTRALE IN TEOLOGIA** Indirizzo: **PASTORALE DELLA FAMIGLIA (PDF)**

Attività formative	Ambiti disciplinari	Insegnamento	CFU	TotaleCFU
				120
FONDAMENTALI				
	Scienze bibliche			10
		Teologia AT	5	
		Teologia NT	5	
	Discipline storico-religiose			9
		Cristianesimo contemporaneo	4	
		Ecumenismo	2	
		Religioni comparate	3	
	Teologia sistematica			21
		Bioetica	4	
		Dogmatica 3	7	
		Etica 2	4	
		Sociologia della religione	4	
		Teologia della salute	2	
	Materie sussidiarie			18
		Relazioni interpersonali e gestione dei conflitti	6	
		Inglese 3	6	
		Leadership e management cristiano	5	
		Metodologia della ricerca 3	1	
	Discipline caratterizzanti			17
		Counseling familiare	4	
		Pastorale giovanile	4	
		Psicologia della personalità e dello sviluppo	2	
		Psicologia della religione	4	
		Teologia del matrimonio e della famiglia	3	
	Teologia pratica			16
		Liturgia e musica	4	
		Tirocinio pastorale	12	
COMPLEMENTARI				9
TESI				20

TABELLA C

Modulo didattico: **LAUREA MAGISTRALE IN TEOLOGIA** Indirizzo: **RELIGIONE, DIRITTI E SOCIETÀ (RDS)**

Attività formative	Ambiti disciplinari	Insegnamento	CFU	Totale CFU
				120
FONDAMENTALI				
	Scienze bibliche			10
		Teologia AT	5	
		Teologia NT	5	
	Discipline storico-religiose			9
		Cristianesimo contemporaneo	4	
		Ecumenismo	2	
		Religioni comparate	3	
	Teologia sistematica			21
		Bioetica	4	
		Dogmatica 3	7	
		Etica 2	4	
		Sociologia della religione	4	
		Teologia della salute	2	
	Materie sussidiarie			18
		Relazioni interpersonali e gestione dei conflitti	6	
		Inglese 3	6	
		Leadership e management cristiano	5	
		Metodologia della ricerca 3	1	
	Discipline caratterizzanti			17
		Diritto comparato delle religioni	3	
		Diritto e religione	3	
		Elementi di sociologia	4	
		Teorie e tecniche della comunicazione	4	
		Tutela internazionale dei diritti umani	3	
	Teologia pratica			16
		Liturgia e musica	4	
		Tirocinio pastorale	12	
COMPLEMENTARI				9
TESI				20

TABELLA D

Modulo didattico: LAUREA MAGISTRALE IN TEOLOGIA Indirizzo: PACE, RELIGIONE E MULTICULTURALITÀ (PRM)
PER STUDENTI IN PRESENZA

Attività formative	Ambiti disciplinari	Insegnamento	CFU	TotaleCFU
				120
FONDAMENTALI				
	Scienze bibliche			10
		Teologia AT	5	
		Teologia NT	5	
	Discipline storico-religiose			9
		Cristianesimo contemporaneo	4	
		Ecumenismo	2	
		Religioni comparate	3	
	Teologia sistematica			21
		Bioetica	4	
		Dogmatica 3	7	
		Etica 2	4	
		Sociologia della religione	4	
		Teologia della salute	2	
	Materie sussidiarie			18
		Relazioni interpersonali e gestione dei conflitti	6	
		Inglese 3	6	
		Leadership e management cristiano	5	
		Metodologia della ricerca 3	1	
	Discipline caratterizzanti			18
		Diritto comparato delle religioni	3	
		Ebraismo e contemporaneità	4	
		Islam e contemporaneità	4	
		Sociologia della multiculturalità	4	
		Teologia delle religioni e dialogo interreligioso	3	
	Teologia pratica			16
		Liturgia e musica	4	
		Tirocinio pastorale	12	
COMPLEMENTARI				8
TESI				20

TABELLA E

Modulo didattico: LAUREA MAGISTRALE IN TEOLOGIA Indirizzo: **PACE, RELIGIONE E MULTICULTURALITÀ (PRM)**
IN MODALITÀ BLENDED-LEARNING

Attività formative	Ambiti disciplinari	Insegnamento	CFU	Totale CFU
				120
FONDAMENTALI				
	Scienze bibliche			10
		Teologia AT	5	
		Teologia NT	5	
	Discipline storico-religiose			7
		Cristianesimo contemporaneo	4	
		Religioni comparate	3	
	Teologia sistematica			21
		Bioetica	4	
		Dogmatica 3	7	
		Etica 2	4	
		Sociologia della religione	4	
		Teologia della salute	2	
	Materie sussidiarie			7
		Relazioni interpersonali e gestione dei conflitti	6	
		Metodologia della ricerca 3	1	
	Discipline caratterizzanti			41
		Antropologia della religione	4	
		Conflitti e politiche dell'integrazione	4	
		Diritto comparato delle religioni	3	
		Ebraismo e contemporaneità	4	
		Etica pubblica	4	
		Fondamentalismo religioso	4	
		Gestione dei conflitti	4	
		Islam e contemporaneità	4	
		Sociologia della multiculturalità	4	
		Teologia delle religioni e dialogo interreligioso	3	
		Tutela internazionale dei diritti umani	3	
COMPLEMENTARI				14
		Tirocinio ⁽¹⁾	7	
		Materie opzionali ⁽²⁾	7	
TESI				20

⁽¹⁾ Il tirocinio consiste in un impegno di almeno 175 ore in attività/progetti/iniziative attinenti all'indirizzo di Laurea Magistrale Pace, Religione e Multiculturalità. In alternativa, lo studente potrà acquisire ulteriori 7 CFU dalle materie opzionali.

⁽²⁾ Scegliere almeno 7 CFU tra i corsi proposti nella tabella sottostante:

MATERIE OPZIONALI	CFU
Cristianesimo moderno	3
Diritto ecclesiastico	3
Dizione	1
Dogmatica 1	6
Dogmatica 2	3
Elementi di sociologia	4
Ermeneutica biblica e teologica	3
Filosofia della religione	3
Introduzione al NT	3
Introduzione all'AT	4
Introduzione alla filosofia	3
Introduzione alla Teologia pratica	2
Metodologia della ricerca 1	1
Metodologia della ricerca 2	1
Storia del Cristianesimo antico e medievale	6
Storia della Chiesa avventista	3
Storia della Riforma	4



Descrizione dei corsi

COURSE NUMBERS¹

Undergraduate Lower Division	100–199 Courses usually taken during freshman year
	200–299 Courses usually taken during sophomore year
Undergraduate Upper Division	300–399 Courses usually taken during junior year
	400–499 Courses usually taken during senior year
Graduate Level	500–699 Courses for graduate students only
	700–999 Courses for post–master students

EUROPEAN CREDIT TRANSFER AND ACCUMULATION SYSTEM (ECTS)

Il Sistema ECTS è basato sull'accordo che 60 ECTS misurano il carico di lavoro di uno studente a tempo pieno durante un anno accademico.

Il carico di lavoro di un programma di studio a pieno tempo in Europa nella maggior parte dei casi si compone approssimativamente di 1500-1800 hours per anno e in questo caso un credito sta per circa 24-30 ore di lavoro. Normalmente, soltanto il 30% di questo tempo è utilizzato per lezioni frontali in classe. Il carico di lavoro in ECTS include anche il tempo utilizzato per partecipare a lezioni, seminari, per studio individuale e per la preparazione agli esami e per il loro sostenimento. Crediti sono attribuiti a tutte le component del programma di studio (come moduli, corsi, lavoro di tesi, ecc.) e riflettono la quantità totale di lavoro necessaria per completare un anno completo di studi del programma considerato.

In Italia, l'ECTS viene chiamata Credito Formativo Universitario (CFU).

¹ For non-Italian students, please see Annex A, p.87.



SCIENZE BIBLICHE DELL'ANTICO TESTAMENTO (OTST)

OTST-DANI401 – DANIELE [SSD: STAA-01/H]

CFU-ECTS: 4 Uno studio esegetico del messaggio di Daniele alla luce del suo contest storico, letterario e teologico. Particolare enfasi viene data all'interpretazione e all'applicazione della profezia apocalittica nel contesto del messaggio dell'AT. Studio approfondito del testo in lingua originale di porzioni della parte apocalittica del libro.

OTST-EBRA211 – EBRAICO 1 [SSD: STAA-01/H]

CFU-ECTS: 8 I fondamenti dell'ebraico biblico, incluso un vocabolario pratico, la comprensione della struttura grammaticale e della struttura della lingua, con esercizi di traduzione.

OTST-EBRA311 – EBRAICO 2 [SSD: STAA-01/H]

CFU-ECTS: 4 Sviluppo delle capacità di lettura a livello intermedio di diverse porzioni della Bibbia ebraica. Applicazione dei principi del lessico, della grammatica e della sintattica ebraica alla esegesi di brani selezionati dell'Antico Testamento.

OTST-ESEG421 – ESEGESI AT [SSD: STAA-01/H]

CFU-ECTS: 6 Introduzione ai vari metodi e strumenti dell'esegesi; particolare enfasi è data all'analisi letteraria di testi poetici e narrativi dell'AT. Il corso fornisce una formazione di base nell'applicazione del lavoro esegetico a passaggi selezionati della Bibbia ebraica.

OTST-INTR231 – INTRODUZIONE AT [SSD: STAA-01/H]

CFU-ECTS: 4 Uno sguardo introduttivo alla storia, letteratura e specialmente al contesto dell'AT – geografia, lingue, popoli e religione.

OTST-LSEP441 – LIBRI STORICI E PROFETICI [SSD: STAA-01/H]

CFU-ECTS: 8 Interpretazione dei profeti – eccetto Daniele – sia sotto l'aspetto letterario, sia come

testimoni della fede di Israele. Studio approfondito di brani scelti di questi libri. Una introduzione ai libri storici dell'AT.

OTST-PENT351 – PENTATEUCO [SSD: STAA-01/H]

CFU-ECTS: 4 Interpretazione del Pentateuco come testimonianza del patto tra Dio e Israele. Uno studio esegetico di brani scelti dai suoi libri, particolarmente dall'Esodo e dal Deuteronomio.

SCIENZE BIBLICHE DEL NUOVO TESTAMENTO (NTST)

NTST-APOC402 – APOCALISSE [SSD: FICP-01/B]

CFU-ECTS: 4 Analisi esegetica e comprensione del messaggio profetico-apocalittico dell'Apocalisse di Giovanni alla luce del suo contesto storico, letterario e teologico, così come delle sue importanti implicazioni pastorali per la Chiesa contemporanea. Un approccio esegetico al libro dell'Apocalisse, con particolare attenzione ad alcuni brani scelti, a partire da una prospettiva teologica avventista.

NTST-EPIS312 – EPISTOLE [SSD: FICP-01/B]

CFU-ECTS: 4 Studio generale e classificazione della letteratura epistolare del Nuovo Testamento. Ruolo e importanza dell'apostolo Paolo nella storia e nello sviluppo della prima teologia cristiana. Introduzione paradigmatica ad alcune epistole selezionate e studio di brani scelti.

NTST-ESEG422 – ESEGESI NT [SSD: FICP-01/B]

CFU-ECTS: 6 Analisi dei vari approcci e strumenti dell'esegesi del Nuovo Testamento. Apprendimento e affinamento di una personale metodologia esegetica del Nuovo Testamento greco, attraverso l'esegesi e l'interpretazione di passaggi scelti dell'epistola ai Romani.

NTST-GREC232 – GRECO 1 [SSD: HELL-01/B]

CFU-ECTS: 7 Una introduzione alla grammatica e alla sintassi del Nuovo Testamento Greco con l'uso di passaggi scelti dello stesso.



NTST-GREC332 – GRECO 2 [SSD: HELL-01/B]

CFU-ECTS: 7 Completamento della grammatica e della sintassi e studio di brani scelti del Nuovo Testamento greco.

NTST-INTR242 – INTRODUZIONE NT [SSD: L-FIL-LET/06]

CFU-ECTS: 3 Introduzione al contesto politico, culturale, filosofico e religioso del Nuovo Testamento, con una particolare enfasi sulle maggiori fonti del mondo giudaico e greco-romano. Sviluppo e storia del canone e del testo del Nuovo Testamento.

NTST-VANG352 – VANGELI [SSD: FICP-01/B]

CFU-ECTS: 6 Origine e storia dei sinottici. La ricerca del Gesù storico. Interpretazione e teologia dei quattro Vangeli, con esegesi di brani scelti.

STORIA DEL CRISTIANESIMO (CHIS)

CHIS-CRIM403 – CRISTIANESIMO MODERNO [SSD: HIST-04/B]

CFU-ECTS: 3 La "seconda generazione" della Riforma continentale e la Controriforma; la Riforma inglese, il periodo elisabettiano, e il puritanesimo, l'Illuminismo, il pietismo, il metodismo, il denominazionalismo americano.

CHIS-MEGW413 – MINISTERO PROFETICO DI E.G. WHITE [SSD: HIST-04/B]

CFU-ECTS: 4 La vita e il ministero Ellen G. White. Studio dei maggiori temi teologici contenuti negli scritti di E.G. White e la loro influenza sulla teologia avventista.

CHIS-SCAM223 – STORIA DEL CRISTIANESIMO ANTICO E MEDIEVALE [SSD: HIST-04/B]

CFU-ECTS: 6 Il corso si prefigge di passare in rassegna le grandi tappe dello sviluppo del movimento cristiano, nelle sue mutevoli forme e articolazioni. L'influenza dell'eredità apostolica nei padri (e nelle madri) della Chiesa, i pronunciamenti dei principali Concili ecumenici, le sfide al pensiero cristiano



prevalente che tanta importanza hanno avuto nella ridefinizione continua del dogma della Chiesa antica e la successiva nascita di quell'affascinante via monastica all'esperienza cristiana medievale, costituiranno momenti privilegiati di approfondimento e di confronto con gli studenti.

CHIS-SCAV233 – STORIA DELLA CHIESA AVVENTISTA [SSD: HIST-04/B]

CFU-ECTS: 3 Storia della nascita e dello sviluppo della Chiesa avventista del settimo giorno. Origine e successivi sviluppi di alcuni insegnamenti, pratiche e istituzioni peculiari della Chiesa avventista.

CHIS-SRIF343 – STORIA DELLA RIFORMA [SSD: HIST-04/B]

CFU-ECTS: 4 Storia della Riforma magisteriale e della Riforma radicale. Studio di brani selezionati dei documenti teologici della Riforma continentale.

TEOLOGIA SISTEMATICA (THPH)

THPH-DOGM404 – DOGMATICA 1 [SSD: HIST-04/B]

CFU-ECTS: 5 La Teologia dogmatica è l'ambito disciplinare nel quale viene studiata la confessione di fede della chiesa, alla luce delle Scritture e in ascolto della tradizione. Nella Teologia dogmatica, gli aspetti storici della formazione del dogma vengono indagati criticamente, attraverso un'esegesi puntuale dei testi biblici. Lo studio delle 28 dottrine bibliche fondamentali nelle quali la chiesa avventista riassume la propria comprensione del dogma cristiano – dalla dottrina del Dio uno e trino, alla escatologia e agli imperativi etici – formano oggetto di un approfondimento sistematico.

THPH-DOGM405 – DOGMATICA 2 [SSD: HIST-04/B]

CFU-ECTS: 5 Il corso di Teologia dogmatica II si prefigge di passare in rassegna il pensiero teologico contemporaneo, con particolare attenzione alle teologie contestuali e alle teologie politiche.

THPH-ETIC244 – ETICA 1 [SSD: PHIL-03/A]

CFU-ECTS: 3 Una introduzione alle teorie morali e un'analisi dei concetti morali di bontà, giustizia e



obbligo, e il modo in cui essi operano nella società, religione e legge. Questi concetti verranno ulteriormente approfonditi in discussioni in classe concernenti questioni morali contemporanee. Letture da studiosi contemporanei selezionati (Habermas, Jonas, John Rawls, Hannah Arendt, Lévinas, Baumann, ecc.).

THPH-ETEB414 – ERMENEUTICA TEOLOGICA E BIBLICA [SSD: STAA-01/H; FICP-01/B]

CFU-ECTS: 3 Il corso introduce gli studenti ai temi della ermeneutica. Propone un quadro di riferimento sulla storia della ermeneutica biblica. Discute e illustra i principi di una corretta interpretazione della Bibbia, in una prospettiva avventista.

THPH-FIRE224 – FILOSOFIA DELLA RELIGIONE [SSD: PHIL-03/A]

CFU-ECTS: 3 La religione è considerata una essenziale e irriducibile dimensione dell'esistenza umana. Il corso si concentra sugli elementi di base della religione: narrazioni, fede, culto (rituale), sentimenti, comunità. Lettura di brani selezionati dei lavori di Mircea Eliade e di altri studiosi.

THPH-INTR234 – INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA [SSD: PHIL-03/A]

CFU-ECTS: 3 Una introduzione alle maggiori scuole della filosofia occidentale, come platonismo, aristotelismo, scolastica, illuminismo, hegeliana, analitica. Il corso vuole suggerire in che modo la filosofia può aiutare gli studenti a pensare in maniera critica e coerente. Temi relativi a logica, epistemologia, libertà della volontà, etica, saranno esplorati.

TEOLOGIA PRATICA (CMIN)

CMIN-CATE406 – CATECHESI [SSD: PAED-02/A]

CFU-ECTS: 4 Come creare e condurre studi biblici che siano di effettivo sostegno nel processo di conversione. Gli studenti rifletteranno sul percorso del discepolato. Sarà data anche una formazione pratica su come fare visite missionarie, iniziare una conversazione su temi spirituali, applicare capa-



cià di *coaching*, aiutare le persone ad una trasformazione della propria esperienza.

CMIN-PAST336 – CURA PASTORALE [SSD: PSIC-03/A]

CFU-ECTS: 6 Una introduzione ai principi e alla pratica della cura e al *counseling* pastorali. Gli studenti esamineranno diversi metodi di cura e *counseling* pastorale da una prospettiva biblica, teologica ed esistenziale. Il corso esaminerà le visite pastorali, il ministero in favore degli ammalati e carcerati come essere loro di supporto, e tematiche di cura pastorale delle famiglie. Una speciale attenzione sarà data a problematiche attuali come il bullismo, gli abusi sui minori e la violenza di genere. A tal fine il corso si avvarrà di contributi esterni di operatori specializzati nelle suddette problematiche.

CMIN-FORM346 – FORMAZIONE PRATICA [SSD: PAED-01/A]

CFU-ECTS: 5 Il corso consiste in una serie di attività pratiche nei vari dipartimenti delle comunità avventiste. Una relazione di *mentoring* si sviluppa tra lo studente e il docente che comprende una supervisione delle attività sul campo e un processo di valutazione continuo. Il corso prevede anche alcune lezioni frontali o *workshop*.

CMIN-GEST316 – GESTIONE ECCLESIALE [SSD: GIUR-07/A]

CFU-ECTS: 3 Fondamenti e gestione delle riunioni ecclesiastiche, dei servizi di culto, delle procedure. Lettura di brani selezionati del *Manuale di Chiesa*.

CMIN-TEOP446 – INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA PRATICA [SSD: PAED-01/A]

CFU-ECTS: 2 Il corso consiste nell'acquisizione degli elementi fondamentali della Teologia pratica. Si parte dalla nascita della Teologia Pratica come disciplina (XVIII secolo, Schleiermacher...) e si arriva alla comprensione attuale del legame che c'è tra teologia, vita di chiesa e società.

CMIN-OMIL326 – OMILETICA E PREDICAZIONE PUBBLICA [SSD: PAED-02/A]

CFU-ECTS: 7 Un corso avanzato di predicazione, con una particolare enfasi sulla teoria dell'omiletica,



sulla teologia della predicazione, su trend e modelli contemporanei, sulla comunicazione pubblica per il nostro tempo e tecniche pratiche di predicazione. Il corso richiede la presentazione di diverse predicazione nell'aula magna, con una valutazione da parte di un team di docenti.

PSICOLOGIA E PEDAGOGIA (PSPE)

PSPE-PEDA407 – PEDAGOGIA CRISTIANA [SSD: PAED-02/A]

CFU-ECTS: 3 Il corso introduce lo studente alla riflessione pedagogica applicata al contesto educativo ecclesiastico, con un'enfasi speciale agli scritti di Ellen G. White.

PSPE-PSIC217 – PSICOLOGIA GENERALE [SSD: PSIC-01/A]

CFU-ECTS: 4 Il corso affronterà lo studio della mente e del comportamento umano. Verranno approfonditi i temi riguardanti i processi di base implicati nella percezione di un oggetto e nell'esperienza emotiva correlata, così come le funzioni superiori coinvolte nel processo decisionale: pensiero e memoria. Gli studenti verranno stimolati all'osservazione e all'analisi critica dei fenomeni cognitivi riguardanti il comportamento umano mediante l'acquisizione di teorie e modelli specifici.

MATERIE SUSSIDIARIE (AUXI)

AUXI-DIZI408 – DIZIONE [SSD: GLOT-01/A]

CFU-ECTS: 1 Formazione pratica all'espressione orale e alla lettura in pubblico.

AUXI-INGL218 – INGLESE 1 [SSD: ANGL-01/C]

CFU-ECTS: 5 Studio della grammatica, della sintassi e del vocabolario della lingua inglese, livello intermedio (B1/B2)

AUXI-INGL318 – INGLESE 2 [SSD: ANGL-01/C]

CFU-ECTS: 5 Traduzione e discussione di ogni sezione di sei capitoli selezionati del Manuale di Chie-



sa. Il corso fornisce il linguaggio e le frasi necessarie per condurre riunioni e parteciparvi attivamente e per tradurre sermoni e lezioni.

AUXI-METO228 – METODOLOGIA DELLA RICERCA 1 [SSD: HIST-04/B]

CFU-ECTS: 1 Tecniche di base, strumenti e procedure per una ricerca significativa, in particolare nell'ambito delle discipline umanistiche e teologiche.

AUXI-METO328 – METODOLOGIA DELLA RICERCA 2 [SSD: HIST-04/B]

CFU-ECTS: 1 Come preparare un progetto di tesi di laurea; redigere la tesi di laurea.

INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI (COMP)

COMP-COMP409 – INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI

CFU-ECTS: 5 I corsi o i programmi necessari a completare il numero di CFU richiesti sono attivati e comunicati agli studenti durante l'anno.

TESI DI LAUREA (THES)

THES-TESI400 – TESI

CFU-ECTS: 11 La preparazione e la difesa di una tesi di circa 50-60 pagine su uno dei temi coperti dal *curriculum*.





SCIENZE BIBLICHE (BLSC)

BLSC-TEAT501 – TEOLOGIA AT [SSD: STAA-01/H]

CFU-ECTS: 5 Una introduzione alla teologia dell'Antico Testamento. Concetti teologici specifici di libri selezionati e temi teologici maggiori di tutto l'Antico Testamento, dal punto di vista della fede cristiana. Uno studio approfondito del Patto nell'Antico Testamento.

BLSC-TEAT511 – TEOLOGIA NT [SSD: FICP-01/B]

CFU-ECTS: 5 Analisi dei principali orientamenti nello studio della teologia del Nuovo Testamento. Esplorazione del quadro d'insieme della teologia del Nuovo Testamento; temi selezionati nel Nuovo Testamento e loro implicazioni pastorali in *auditus temporis* (ascolto e interpretazione del nostro tempo).

DISCIPLINE STORICO-RELIGIOSE (HRST)

HRST-CRIC502 – CRISTIANESIMO CONTEMPORANEO [SSD: HIST-04/B]

CFU-ECTS: 4 La nascita dell'impegno missionario moderno, il Movimento di Oxford, i Concili Vaticani, l'Ortodossia orientale, il Consiglio mondiale delle chiese e altri fenomeni correlati, nel contesto dei loro tempi. I fattori che hanno influenzato lo sviluppo della Chiesa avventista settimo giorno sono enfatizzati.

HRST-ECUM512 – ECUMENISMO [SSD: HIST-04/B]

CFU-ECTS: 2 Studio della storia, delle strutture, e delle implicazioni teologiche del movimento ecumenico; approccio all'ecumenismo da una prospettiva avventista.

HRST-RELC522 – RELIGIONI COMPARETE [SSD: HIST-04/A]

CFU-ECTS: 3 Studio di storia, scritti, credenze e pratiche delle religioni del mondo quali Islam, Induismo e Buddismo, e lo sviluppo di strategie efficaci per la testimonianza cristiana. Elementi e spunti di dialogo interreligioso.

TEOLOGIA SISTEMATICA (SYTH)

SYTH-BIOE503 – BIOETICA [SSD: PHIL-03/A]

CFU-ECTS: 4 Il corso presenta inizialmente una breve panoramica di etica, e quindi considera i valori morali e principi rilevanti in bioetica, come nelle decisioni relative al fine vita, la clonazione, la ricerca sulle cellule staminali. Saranno esaminati documenti specifici della Chiesa avventista sulla bioetica.

SYTH-DOGM513 – DOGMATICA 3 [SSD: HIST-04/B]

CFU-ECTS: 7 Questo corso lavora sulle dottrine fondamentali avventiste ma in contesto, relazione e riflessione con le categorie teologiche generali (Cosmologia, Antropologia, soteriologia, ecclesiologia, Etica, Escatologia) e la società e la cultura di oggi. Particolare enfasi viene data al contesto europeo.

SYTH-ETIC633 – ETICA 2 [SSD: PHIL-03/A]

CFU-ECTS: 4 Una esplorazione approfondita dell'etica contemporanea, laica e religiosa, con un focus specifico su temi selezionati da una prospettiva avventista.

SYTH-SOCR543 – SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE [SSD: GSPS-06/A]

CFU-ECTS: 4 Il corso esplora la religione come istituzione sociale a partire dai modi in cui il fatto religioso e il suo ruolo sociale sono stati teorizzati e analizzati negli scritti dei classici del pensiero sociologico. Approfondisce i concetti di sacro, religiosità e religione analizzando i vari tipi di organizzazioni socio-religiose. Infine propone alcune riflessioni sul rapporto tra religione e società: religione tra innovazione e conservazione, religione e politica, religione e stratificazione sociale, religione e mass-media, religione ed etnia, religione ed economia, religione e secolarizzazione.

SYTH-TEOS553 – TEOLOGIA DELLA SALUTE [SSD: PHIL-03/A]

CFU-ECTS: 2 Uno studio del messaggio avventista sulla salute nella sua espressione contemporanea e la sua applicazione nel lavoro pastorale ed evangelistico.



TEOLOGIA PRATICA (PRAC)

PRAC-LIMU456 – LITURGIA E MUSICA [SSD: HIST-04/B]

CFU-ECTS: 4 Il corso esplora la teologia del culto e l'interrelazione tra predicazione, musica, ambiente e altri elementi del culto collettivo. Vari stili e pratiche di culto sono considerate, in particolare in relazione a contesti locali specifici.

PRAC-TIRO506 – TIROCINIO PASTORALE [SSD: PAED-01/A]

CFU-ECTS: 12 Esperienze pastorali in varie aree come la cura pastorale, studi biblici, predicazione, direzione di comitati, pastorale giovanile, ecc. Il tirocinio pastorale e le sue attività sono concordati e si svolgono sotto la supervisione del Direttore di tirocinio.

MATERIE SUSSIDIARIE (AUXI)

AUXI-INGL504 – INGLESE 3 [SSD: ANGL-01/C]

CFU-ECTS: 6 Studio avanzato di sintassi, vocabolario e grammatica dell'inglese teologico, così come la lettura e l'analisi dei vari tipi di fonti inglesi, tra cui della Chiesa avventista.

AUXI-LEAD514 – LEADERSHIP E MANAGEMENT CRISTIANO [SSD: ECON-06/A]

CFU-ECTS: 5 Il corso fornisce gli strumenti di base per preparare gli studenti ad affrontare le sfide organizzative del loro futuro ministero nelle chiese locali. Le teorie sulla leadership e i modelli biblici sono esaminati.

AUXI-MET0428 – METODOLOGIA DELLA RICERCA 3 [SSD: HIST-04/B]

CFU-ECTS: 1 Come preparare un progetto di tesi di laurea magistrale; redigere la tesi di laurea magistrale.

FAST-FRIN616 – RELAZIONI INTERPERSONALI E GESTIONE DEI CONFLITTI [SSD: PSIC-04/B]

CFU-ECTS: 6 Come rapportarsi con gli altri, specialmente in situazioni di conflitto.



INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI (COMP)

COMP-COMP605 – INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI

CFU-ECTS: 3 I corsi o i programmi necessari a completare il numero di CFU richiesti sono attivati e comunicati agli studenti durante l'anno.

TESI DI LAUREA MAGISTRALE (THES)

THES-TESI600 – TESI

CFU-ECTS: 20 La preparazione e la difesa di una tesi di circa 80-100 pagine su uno dei temi coperti dal *curriculum*.



LAUREA MAGISTRALE IN TEOLOGIA - PASTORALE DELLA FAMIGLIA (PDF)

DISCIPLINE CARATTERIZZANTI



PCAF-COUN606 – COUNSELING FAMILIARE [SSD: PSIC-02/A]

CFU-ECTS: 4 Introduzione agli strumenti della consulenza familiare, secondo la scuola cognitivo-costruttivista.

PCAF-PAST626 – PASTORALE GIOVANILE [SSD: PAED-01/A]

CFU-ECTS: 4 I principi biblici della leadership pastorale giovanile, nel contesto della famiglia, della chiesa e della comunità sociale. Il corso si propone di servire da laboratorio di idee e creatività per aiutare i giovani e i loro leader a sostenere le ragioni della loro fede e della loro speranza. Infine, riflettere su come promuovere un «incontro» tra i giovani, immersi nella loro vita di tutti i giorni, e il loro Salvatore.

PCAF-PPSV636 – PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ E DELLO SVILUPPO [SSD: PSIC-02/A]

CFU-ECTS: 2 Il corso fornisce una visione generale della psicologia dell'uomo in ogni fase di sviluppo dal concepimento, all'adolescenza, all'età adulta. Considera gli aspetti biologici, cognitivi, della personalità e sociali dello sviluppo.

PCAF-PREL646 – PSICOLOGIA DELLA RELIGIONE [SSD: PSIC-03/A]

CFU-ECTS: 4 Le intuizioni della psicologia come scienza vengono utilizzate per ispezionare e valutare la dimensione religiosa della vita. Come la religione influisce sulla salute, l'esperienza e le relazioni nella Chiesa, la famiglia e il matrimonio. Letture selezionate di studiosi contemporanei.

PCAF-TEOF656 – TEOLOGIA DEL MATRIMONIO E DELLA FAMIGLIA [SSD: PHIL-03/A]

CFU-ECTS: 3 Un'indagine sulla coppia e la famiglia nella Bibbia, che ne evidenzia il carattere frammentario, plurale e descrittivo, ma anche gli stimoli che ne derivano. Si tratteranno anche temi etici riguardanti la coppia e la famiglia da una prospettiva avventista.

LAUREA MAGISTRALE IN TEOLOGIA – RELIGIONE, DIRITTI E SOCIETÀ (RDS) DISCIPLINE CARATTERIZZANTI



RRSS-DIRC607 – DIRITTO COMPARATO DELLE RELIGIONI [SSD: GIUR-07/A]

CFU-ECTS: 3 Un approccio comparativo a leggi e regolamenti religiosi interni alla tradizione abramitica: Cattolicesimo, Ebraismo, Ortodossia, Protestantismo, Islam.

RRSS-DIRE617 – DIRITTO E RELIGIONE [SSD: GIUR-07/A]

CFU-ECTS: 3 Un'introduzione alle leggi italiane ed europee e alle questioni legali che interessano i fenomeni religiosi, in particolare in relazione al lavoro pastorale e alle attività ecclesiastiche. È prevista una panoramica della storia della libertà religiosa in Italia.

RRSS-ESOC627 – ELEMENTI DI SOCIOLOGIA [SSD: GSPS-05/A]

CFU-ECTS: 4 Questo corso studia la struttura e la funzione dei gruppi sociali e dei concetti sociologici di base.

RRSS-TETC637 – TEORIE E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE [SSD: GSPS-06/A]

CFU-ECTS: 4 Un'introduzione alle componenti fondamentali del processo di comunicazione umana. Il corso fornisce una storia di base della comunicazione e si focalizza in particolare sulla metodologia e la pratica della comunicazione diadica, in piccoli gruppi, esposizione orale e nell'ambito dei media.

RRSS-TIDU647 – TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI [SSD: GIUR-09/A]

CFU-ECTS: 3 Il corso esamina in chiave storica lo sviluppo dei trattati internazionali e del diritto consuetudinario riguardanti la tutela dei diritti fondamentali della persona umana contro gli abusi da parte dei governi. I principali sistemi internazionali studiati saranno l'ONU, il Consiglio d'Europa, la CSCE-O-SCE e l'Unione Europea.

LAUREA MAGISTRALE IN TEOLOGIA – PACE, RELIGIONE E MULTICULTURALITÀ (PRM)

DISCIPLINE CARATTERIZZANTI



PRMS-ANTR408 - ANTROPOLOGIA DELLA RELIGIONE [SSD: BIOS-03/B]

CFU-ECTS: 4 La religione è considerata una essenziale e irriducibile dimensione dell'esistenza umana. Il corso si concentra sugli elementi di base della religione: narrazioni, fede, culto (rituale), sentimenti, comunità. Lettura di brani selezionati dei lavori di Mircea Eliade e di altri studiosi.

PRMS-CUPI618 - CULTURA DELLA PACE E PROCESSI DI INTEGRAZIONE INTERCULTURALE [GSPS-06/A]

CFU-ECTS: 4 Dopo una premessa di ordine metodologico di ordine geopolitologico, una prima parte del corso sarà dedicata all'analisi di alcuni conflitti generalmente definiti "identitari", siano essi di matrice etnica, religiosa o culturale. Svolta questa analisi a partire da concreti casi di studio (Israele-Palestina, Irlanda del Nord, Sudafrica ...), in una seconda parte il corso cercherà di delineare strategie di pace e politiche (policies) utili a favorire la convivenza multiethnica e multireligiosa.

PRMS-ECON528 - EBRAISMO E CONTEMPORANEITÀ [HIST-04/B]

CFU-ECTS: 4 Prima che una religione, l'ebraismo si presenta come un complesso di norme che regolano l'intera esistenza individuale e collettiva. Una materia complessa, da seguire nella sua evoluzione: dalle origini dei tempi biblici ai nostri giorni; una pluralità di atteggiamenti che riguardano la vita spirituale e i riti, il rapporto fra tradizione e modernità, le diverse espressioni artistiche (dalla letteratura alla musica e al cinema, senza dimenticare le vie della ricerca storiografica).

PRMS-ETIP438 - ETICA PUBBLICA [SSD: PHIL-03/A]

CFU-ECTS: 4 Un'esplorazione dell'etica che attiene al rapporto tra individuo e collettività, con particolare attenzione ai risvolti sociali e politici che ne derivano. Il corso evidenzia la (sana) crisi, frammentarietà e contraddizione dell'etica pubblica nella cultura individualista della post-modernità.

PRMS-FORE648 - FONDAMENTALISMO RELIGIOSO [SSD: GSPS-06/A]

CFU-ECTS: 4 Il corso si prefigge di presentare e descrivere il fenomeno del fondamentalismo religio-

so, in particolare delle religioni monoteistiche abramitiche. Verranno studiate le cause che generano il fondamentalismo, il quadro valoriale in cui si sviluppa e i suoi aspetti più problematici. Si approfondirà il legame eventualmente esistente tra fondamentalismo e violenza, smascherando i luoghi comuni e al contempo non nascondendo i problemi reali.

PRMS-GECO658 - GESTIONE DEI CONFLITTI [GSPS-07/A]

CFU-ECTS: 4 Il corso approfondisce il tema della mediazione culturale per la risoluzione dei conflitti tra popoli e culture. Allo stesso tempo ne trae delle lezioni da applicare anche nell'ambito della convivenza di più etnie e culture all'interno della stessa comunità, anche religiosa. In vista di questo obiettivo, saranno illustrati dei case-studies di conflitti etnici e religiosi e di come sono stati affrontati.

PRMS-ICON568 - ISLAM E CONTEMPORANEITÀ [HIST-04/A]

CFU-ECTS: 4 Il corso ha l'obiettivo di fornire un quadro della presenza e del contributo/influenza della religione islamica nel mondo. Oltre al contributo positivo dato al pluralismo culturale e al dialogo interreligioso, verrà affrontata la delicata questione del terrorismo (pseudo) islamico e del rapporto islam-modernità e islam-diritti umani. Allo stesso tempo si cercherà di smascherare e definire l'islamofobia presente in Occidente e anche in Italia.

PRMS-SOMU578 - SOCIOLOGIA DELLA MULTICULTURALITÀ [GSPS-06/A]

CFU-ECTS: 4 La prima parte del corso riguarda l'area d'indagine della sociologia della multiculturalità attraverso l'approfondimento di concetti quali cultura, etnia, razza con particolare attenzione alle teorie sociologiche che hanno cercato di spiegare il razzismo. Il focus si sposterà quindi sulle società multiculturali e i modelli di convivenza teorizzati e messi in campo in Europa e in altri paesi del mondo. La riflessione continuerà sulla crisi del multiculturalismo e sul concetto di intercultura. La seconda parte del corso sarà dedicata alle modalità di rilevamento dei dati relativi alla presenza straniera in



Italia, con particolare enfasi sull'appartenenza religiosa dei migranti. In seguito si rifletterà su come i differenti modelli di convivenza tra culture diverse, teorizzati in ambito sociologico, abbiano avuto concreta realizzazione nelle chiese.

PRMS-TERD688 - TEOLOGIA DELLE RELIGIONI E DIALOGO INTERRELIGIOSO [HIST-04/A]

CFU-ECTS: 3 Il corso presenta il rapporto tra il cristianesimo e le altre religioni, in particolare quelle abramitiche e altre religioni particolarmente presenti nell'attuale panorama pluralista e multiculturale italiano. Saranno presentati i contributi dei teologi contemporanei e si studieranno i tre maggiori paradigmi che hanno contraddistinto la riflessione teologica sulle religioni: ecclesiocentrismo esclusivista, cristocentrismo inclusivista e pluralismo delle religioni.



ANNEX A



According to Law n. 516/1988, to be enrolled in the Facoltà di teologia (School of Religion), students must have completed primary and secondary school, which in Italy means: 5 years of primary school, plus 3 years of middle school, plus 5 years of high school, culminating with successful completion of the high school final exam (Diploma di maturità). Below is a comparison of the US and Italian school systems.

	Year Range	USA	Grade	Italy	Anno
1	6–7	Elementary School	1st grade	Scuola primaria (scuola elementare)	1°
2	7–8	"	2nd grade	"	2°
3	8–9	"	3rd grade	"	3°
4	9–10	"	4th grade	"	4°
5	10–11	"	5th grade	"	5°
6	11–12	Middle School	6th grade	Scuola secondaria di 1° grado (scuola media)	1°
7	12–13	"	7th grade	"	2°
8	13–14	"	8th grade	"	3°
9	14–15	High School	9th Grade	Scuola secondaria di 2° grado (scuola superiore)	1°
10	15–16	"	10th Grade	"	2°
11	16–17	"	11th Grade	"	3°
12	17–18	"	12th Grade	"	4°
13	18–19	College (Undergraduate)	<i>Freshman</i>	"	5°
14	19–20	"	<i>Sophomore</i>	Università - Laurea triennale	1°
15	20–21	"	<i>Junior</i>	"	2°
16	21–22	"	<i>Senior</i>	"	3°
		Master (Post-graduate)		Università Laurea specialistica	1°
				"	2°

ITALIAN
ADVENTIST
UNIVERSITY



ISTITUTO
UNIVERSITARIO
AVVENTISTA



VILLA
ADVENTIST
UNIVERSITY

ITALIAN
ADVENTIST
UNIVERSITY

VILLA
ADVENTIST
UNIVERSITY



Regolamento delle tesi

1. PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI TESI

2. ELABORAZIONE DELLA TESI

3. ORIGINALITÀ ACCADEMICA, PLAGIO E USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE COMMISSIONE DELL'ESAME DI LAUREA

4. CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA

5. DISCUSSIONE DELLA TESI E VOTAZIONE FINALE

6. LA VALUTAZIONE DELLA TESI:

- I CRITERI GENERALI
- IL PROGETTO DI TESI E LE SUE IPOTESI DI RICERCA
- LA RILEVAZIONE, INTERPRETAZIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI RACCOLTI
- LA CONCLUSIONE

1. PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI TESI

Secondo quanto previsto dal Regolamento della Facoltà avventista di teologia, art. 47 (DISCUSSIONE TESI):

1. L'esame di laurea previsto per il conseguimento del titolo di studio consiste nella discussione, con esito positivo, di una tesi scritta.
2. Il progetto di tesi deve essere formulato con il supporto del docente di area relativa al soggetto della tesi, e sottoposto per approvazione al Collegio accademico, mediante richiesta scritta da far pervenire al Decano.
3. Gli studenti stranieri potranno sottoporre il progetto di tesi all'approvazione del Consiglio accademico dopo aver conseguito la certificazione linguistica richiesta per l'iscrizione al proprio corso di studi come previsto dall'art. 37.
4. In concomitanza con l'approvazione del progetto di tesi, il Collegio accademico provvederà all'assegnazione del Direttore di tesi.
5. La commissione dell'esame di laurea è costituita dal Direttore di tesi, da un altro commissario designato dal Collegio accademico, e dal Decano, o da altro professore da lui designato, che presiede la commissione.
6. La commissione attribuisce un voto in decimi alla tesi e alla sua discussione. Si consi-

dera che la discussione ha avuto esito positivo qualora il voto non sia inferiore a 6.

La richiesta scritta di cui al comma 2, oltre alle proprie generalità, deve contenere esplicitamente:

- l'argomento della tesi, con il titolo provvisorio e una breve traccia;
- l'indicazione della disciplina o ambito in cui essa si inserisce (scienze bibliche dell'AT o del NT, teologia sistematica, teologia pratica, psicologia, storia del cristianesimo, ecc.);
- una bibliografia di base sull'argomento prescelto.

2. ELABORAZIONE DELLA TESI

Considerate le difficoltà oggettive che impediscono di presentare in questa sede tutti gli aspetti formali cui si deve attenere il candidato che intenda presentare una tesi formalmente corretta, si rinvia alla trattazione e alle informazioni impartite durante i corsi di Metodi I, II e III. Per quanto riguarda il formato e la distribuzione del testo, ci si atterrà alle seguenti disposizioni:

FORMATO CARTA. La tesi deve essere redatta su carta bianca di formato A4. Se possibile, utilizzare entrambe le facce del foglio.

MARGINI. I margini devono essere:

- superiore 2,5 cm
- inferiore 2 cm
- sinistra e destra 2 cm
- spazio per la rilegatura 1,5 cm (N.B. se la tesi è stampata su una sola facciata del foglio, lo spazio per la rilegatura va a sinistra).

CARATTERI. I caratteri che si raccomanda di utilizzare sono Times New Roman o Arial. Il carattere scelto deve essere utilizzato sia per il testo che per le note. Per il testo, la dimensione del carattere è 12, interlinea 1,5. Per le note a piè pagina, la dimensione del carattere è 10, interlinea 1.

LUNGHEZZA. La tesi deve contenere, per il solo testo (escluse quindi bibliografia e appendici):

- per la laurea in teologia (triennale)
50-60 pagine;
- per la laurea specialistica (quinquennale)
80-100 pagine.

FRONTESPIZIO E NUMERO COPIE. Il frontespizio deve essere redatto utilizzando il modello predisposto. Il frontespizio deve corrispondere alla prima pagina della tesi.

Le copie della tesi che dovranno essere consegnate alla segreteria sono:

- una copia per ognuno dei relatori (rilegatura a spirale o altra rilegatura economica). Normalmente i relatori sono tre, ma in caso vi sia un cor-

relatore le copie saranno quattro;
 - una copia per la biblioteca (rilegatura rigida tela o similpelle di colore verde per la laurea triennale e blu per la laurea magistrale).

NUMERAZIONE DELLE PAGINE. Numerare progressivamente le pagine con cifre arabe. I numeri di pagina devono essere posti in basso, centrati.

[Proposta da inserire nel *Regolamento delle tesi*, dopo l'articolo 2. Elaborazione della tesi. Procedere anche a numerare i vari articoli]

3. ORIGINALITÀ ACCADEMICA, PLAGIO E USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

La Facoltà avventista di teologia sostiene la necessità dell'originalità accademica e non consente il plagio.

Il plagio è:

il fatto di chi pubblica o dà per propria l'opera letteraria o scientifica o artistica di altri; anche con riferimento a parte di opera che venga inserita nella propria senza indicazione della fonte: un p. letterario. Per estens., lo scritto o l'opera in cui il plagio si effettua: quest'opera

è un p., un vero p., un p. sfacciato; un detto francese afferma che in genere i dizionari sono plagii in ordine alfabetico¹.

La ricerca accademica, inclusa quella relativa alla scrittura di una tesi di laurea o ad altro lavoro accademico, non è semplicemente la raccolta di studi precedenti, ma implica la creazione di nuova conoscenza. Il processo di ricerca comporta l'assimilazione e la valutazione dei risultati delle precedenti ricerche, così come la presentazione di nuove o l'allargamento di idee precedenti.

Gli studenti sono responsabili di dare il giusto credito ogni volta che sono in debito con un altro autore per parole o idee.

Il mancato conferimento di tale credito è una violazione nota come plagio. Il plagio non è solo immorale e incompatibile con la richiesta integrità accademica, ma è anche una violazione della legge sul copyright nella maggior parte dei Paesi.

Per evitare il plagio, tutte le parole e le idee tratte da una fonte devono ricevere credito in una nota a piè di pagina o un riferimento nel testo. Parole citate in maniera diretta devono essere riprodotte

¹<https://www.treccani.it/vocabolario/plagio/>, visitato il 24 agosto 2022

te esattamente come trovate e racchiuse tra virgolette. In una parafrasi, per essere considerata accettabile, le idee dell'autore originale devono essere accuratamente preservate, ma utilizzando parole ed espressioni diverse, non dipendenti dalla struttura della frase e dal vocabolario dell'autore originale. Modificare alcune parole in una frase o in un paragrafo non è sufficiente per costituire una parafrasi accettabile.

Il plagio assume varie forme:

1. Far scrivere o riscrivere editorialmente un lavoro accademico, interamente o parzialmente, da parte di qualcuno. L'utilizzo responsabile e critico dell'intelligenza artificiale è consentito nei termini dell'articolo 4, comma 3, del *Codice etico per gli studenti*.
2. Prendere le parole da una fonte scritta esattamente come sono state trovate senza racchiuderle tra virgolette e dare credito all'autore originale in una nota a piè di pagina o in un riferimento nel testo.
3. Creare una parafrasi in cui lo studente esprime nelle sue idee le idee dell'autore senza dare a quest'ultimo il giusto credito in una nota a piè di pagina o in un riferimento nel testo.

4. Prendere brani da una fonte e cambiare qualche parola per affermare che è una parafrasi piuttosto che una citazione diretta, facendo così sembrare che le parole e la rielaborazione del pensiero siano proprie dello studente. Anche questo è plagio, anche se viene fatta una nota a piè di pagina o un riferimento nel testo.

In ogni caso, un documento di ricerca, non dovrebbe essere una serie di citazioni o parafrasi, presentate una dopo l'altra. È responsabilità dello studente che il prodotto della sua ricerca sia una sua personale espressione. Gli studenti dovrebbero avere sufficiente familiarità con l'argomento, dopo aver svolto le necessarie letture e ricerche, per riassumere i punti principali dei testi che hanno studiato con le loro stesse parole, utilizzando le citazioni per dare supporto e autorevolezza alle affermazioni fatte e non in sostituzione del proprio lavoro.

Gli studenti, prima di discutere la tesi, dovranno leggere attentamente e firmare la dichiarazione di originalità del testo predisposta dalla Facoltà.

La violazione delle indicazioni di cui sopra può portare, oltre all'annullamento del lavoro presentato, anche ad altre sanzioni accademiche

e disciplinari, quali, la revoca della frequenza del corso interessato, la sospensione dai corsi o, nei casi più gravi, l'espulsione.

Le sanzioni relative ai casi di plagio sono di competenza del Collegio accademico, sentito lo studente interessato.

4. COMMISSIONE DELL'ESAME DI LAUREA

La commissione dell'esame di laurea è costituita dal Direttore di tesi, da un altro commissario designato dal Collegio accademico, e dal Decano, o da altro professore da lui designato, che presiede la commissione. Il Direttore di tesi è colui che segue e indirizza verso l'eccellenza la ricerca del candidato, verifica la metodologia utilizzata, propone l'ammissione all'esame di laurea e ne garantisce i contenuti minimi.

Il presidente della commissione, oltre ad assicurare il positivo svolgimento dell'esame di laurea e ad intervenire attivamente nella discussione della tesi, è chiamato a redigere sull'apposito modulo predisposto dalla segreteria un sintetico rapporto delle valutazioni espresse dalla commissione e sul conseguimento del voto finale di laurea.

Il rapporto del presidente sarà controfirmato dagli altri membri della commissione e dal candidato.

5. CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA

1. Possesso all'inizio degli studi del diploma di maturità o titolo equipollente;
2. Raggiungimento del numero di crediti minimo previsto dal Regolamento della Facoltà avventista di teologia;
3. La consegna in segreteria delle copie della tesi previste.
4. Essere in regola con le disposizioni del Regolamento Finanziario.

6. DISCUSSIONE DELLA TESI E VOTAZIONE FINALE

L'esame di laurea è pubblico e la sua data è resa pubblica mediante annuncio ufficiale del decano, presso la bacheca della Facoltà, almeno 15 gg. prima dell'evento.

L'esame si sviluppa in tre momenti:

- una sintetica esposizione da parte del candidato dei punti forti e dei limiti della sua ricerca (20-30 minuti);
- una valutazione critica del Direttore di tesi riguardo ai contenuti e ai risultati cui la tesi è giunta, a cui fa seguito una valutazione degli altri membri della commissione;
- (eventuale) un breve contraddittorio fatto di osservazioni, risposte, ecc.

Secondo quanto previsto dal Regolamento della

Facoltà avventista di teologia, art. 48 (VALUTAZIONE FINALE):

1. Il voto finale di laurea è determinato dalla media dei voti per credito ottenuta negli esami dei singoli insegnamenti, portata alla scala di 110 più il voto in decimi ottenuto nell'esame finale, che non può essere inferiore a 6.
2. Qualora il voto della tesi sia pari o superiore a 8 e la somma di cui al comma 1 superi la cifra di 110, lo studente ottiene la lode.

7. LA VALUTAZIONE DELLA TESI

TRATTA DALLE LINEE-GUIDA
PER LA VALUTAZIONE DELLA TESI
DI LAUREA IN TEOLOGIA,
APPROVATE DAL CONSIGLIO DI FACOLTÀ
DELLA FAT DELL'11 MAGGIO 2021

I CRITERI GENERALI

Le tesi saranno valutate dalla Commissione di laurea in base alla qualità di quattro elementi:

1. Il progetto di tesi e le sue ipotesi di ricerca.
2. La documentazione.
3. La rilevazione e interpretazione dei dati raccolti.
4. La conclusione.

Per ciascuna delle voci indicate la commissio-

ne elaborerà un punteggio su una scala che va da 0 a 5 punti. Il punteggio risulterà dalla media conseguita tra i quattro punteggi, condivisi dalla commissione, e riportati in decimi dividendo per due il totale.

Es. Se il punteggio è 18, allora $18:2 = 9$ (punteggio in decimi)

Una valutazione di 0-1 su anche una sola delle voci comporta automaticamente che la tesi sia licenziata con punteggio minimo, cioè 6.

IL PROGETTO DI TESI E LE SUE IPOTESI DI RICERCA

All'interno del più generale argomento scelto è chiaramente definita una ipotesi di ricerca, che può anche idealmente essere condensata in una domanda, degna di rilevanza scientifica, in un formato adatto ad essere sottoposta ad una attività di ricerca condotta sistematicamente attraverso una delle metodologie di indagine possibili e compatibile con il numero di pagine assegnato alla tesi.

Valutazione	Criterio di valutazione
0-1	L'ipotesi/domanda fondamentale non viene formulata o viene formulata in termini generici
2-3	L'ipotesi/domanda fondamentale viene formulata in termini accettabili, con riferimenti allo stato attuale della ricerca
4-5	L'ipotesi/domanda fondamentale viene formulata con chiarezza, con riferimenti sistematici allo stato attuale della ricerca

LA DOCUMENTAZIONE

Ci si riferisce all'attività di documentazione preliminare che va svolta, una volta definito l'argomento e la domanda iniziale, per fare il punto sullo stato dell'arte della ricerca sul tema in questione. È stata fatta un'indagine sistematica sull'argomento, impiegando anche i motori di ricerca? È stata messa in rapporto l'ipotesi con lo stato dell'arte dell'argomento in un contesto nazionale-internazionale?

Valutazione	Criterio di valutazione
0-1	Non ci sono riferimenti teorici, o non sono inerenti al tema, o sono molto generici
2-3	Il quadro teorico di riferimento è tracciato con precisione, e in modo sufficiente per contestualizzare rilevanza e suffragare conclusioni
4-5	Viene effettuata una ricognizione approfondita della letteratura esistente sul tema tenendo sistematicamente conto della letteratura in ambito nazionale e internazionale

LA RILEVAZIONE, INTERPRETAZIONE

E PRESENTAZIONE DEI DATI RACCOLTI

Ci si riferisce alla parte più personale dell'indagine, quella nella quale il candidato, acquisito lo stato dell'arte della ricerca, chiarisce la metodologia che seguirà raccoglie conseguentemente le informazioni, provvede alla loro elaborazione ed interpretazione. Il candidato è consapevole della metodologia a cui attenersi? Dati, informazioni, osservazioni raccolte sono tenute ben distinte dalle opinioni personali e dalle affermazioni teoriche? Il candidato mostra di essere consapevole

dei limiti della sua indagine? Il candidato è riuscito a presentare il suo lavoro in maniera convincente ed efficace?

Valutazione	Criterio di valutazione
0-1	La metodologia non viene illustrata o è assente, o è illustrata in termini generici; le informazioni o i dati empirici raccolti non sono presenti o corrispondono a osservazioni generiche.
2-3	La metodologia del lavoro è illustrata con chiarezza; le informazioni e i dati empirici raccolti presentano un discreto grado di sistematizzazione e interpretazione
4-5	La dimensione metodologica del lavoro è illustrata in modo chiaro e documentato; le informazioni e i dati empirici raccolti vengono interpretati in modo articolato e maturo

LA CONCLUSIONE

La conclusione si ricollega strettamente all'ipotesi trattata e cerca di riagganciare i risultati acquisiti allo stato dell'arte della ricerca nel settore,

mettendo in risalto lo specifico apporto consentito dal lavoro di tesi?

O, all'opposto, si presenta come una riflessione generica, che avrebbe potuto essere condotta anche indipendentemente dal lavoro effettuato dal candidato?

Valutazione	Criterio di valutazione
0-1	Le conclusioni sono assenti o costituite da osservazioni di senso comune e/o risultano disomogenee rispetto al resto del lavoro
2-3	Le conclusioni riprendono l'ipotesi/domanda fondamentale e sintetizzano in maniera soddisfacente i risultati del lavoro
4-5	Le conclusioni riprendono l'ipotesi/domanda fondamentale e sintetizzano in maniera articolata i risultati del lavoro, e riagganciano i risultati ottenuti allo stato dell'arte della ricerca



Strutture di ricerca

CeSEM Centro Studi per l'Evangelizzazione e la Missione

Centro Studi e Documentazione **E.G. White**

CeCSUR Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose

Centro Studi per l'Evangelizzazione e la Missione (CeSEM)

REGOLAMENTO CeSEM

Il Centro studi per l'Evangelizzazione e la Missione (CeSEM) è stato istituito, in collaborazione con l'UICCA nel settembre 2019 con l'obiettivo di dotare l'Istituto universitario avventista di un centro di ricerca e di documentazione delle iniziative evangelistiche poste in essere dalla chiesa avventista italiana nelle sue varie articolazioni territoriali e locali.

Il CeSEM costituisce altresì un ambito di approfondimento delle dinamiche della missione avventista in Italia e in Europa e coordina iniziative e convegni utili a tematizzare tali aspetti.

ARTICOLO 1 (STATUTO)

1. Il Centro Studi per l'Evangelizzazione e la Missione (da ora in avanti CeSEM) è istituito presso lo IAU ai sensi dell'art. 14 co. 2 dello Statuto e ne rappresenta una struttura qualificata.
2. Il CeSEM costituisce una struttura di affiancamento alla FAT e ne rappresenta articolazione operativa e teoretica distinta e autonoma.
3. Il CeSEM opera in sinergia con le altre strutture dello IAU.
4. Il CeSEM costituisce altresì una struttura di servizio e di consulenza per l'UICCA, sui temi della evangelizzazione e della missione nella società contemporanea.

ARTICOLO 2 (OBIETTIVI)

Gli obiettivi del CeSEM sono i seguenti:

1. Documentare le iniziative evangelistiche che vengono implementate sul territorio dell'UICCA e produrre un report statistico annuale.
2. Tematizzare la missione della chiesa nel nostro tempo, con iniziative di studio, convegni, dibattiti.
3. Tematizzare altresì la forma della chiesa missionaria del nostro tempo, in ordine al suo centro che è Gesù Cristo e al suo orizzonte che è il mondo delle culture e dei popoli.
4. Sollecitare e supportare la FAT nella finalizzazione dei diversi corsi di studio alla missione evangelistica della Chiesa.

ARTICOLO 3 (PERSONALE E STRUTTURE)

1. Il CeSEM si avvale ordinariamente di risorse interne alla FAT, del suo corpo docenti e di

eventuali figure esterne o aggiunte.

2. Il CeSEM ha la sua sede operativa all'interno del *campus* dello IAU, in via del Pergolino 12, Firenze.

ARTICOLO 4 (ORGANI DEL CESEM)

Gli organi del CeSem sono:

- a. Il Comitato del CeSEM
- b. Il Direttore responsabile del CeSEM
- c. Il Direttore esecutivo del CeSEM.

ARTICOLO 5 (IL COMITATO DEL CESEM)

1. Il Comitato del CeSEM è composto da 6 membri:
 - a. Il Direttore dello IAU
 - b. Il Decano della FAT o il suo Vice
 - c. Il Presidente del Comitato Direttivo IAU
 - d. Il Direttore del Cecsur
 - e. Il docente dell'area di teologia pratica
 - f. Il responsabile del dip. MM. PP. UICCA.
2. Il comitato del CeSEM delibera gli indirizzi di azione e le strategie su proposta del Direttore IAU.
3. Il comitato del CeSEM si riunirà almeno una volta l'anno in sessione ordinaria.
4. Le sedute sono valide se sono presenti almeno tre membri compreso il Direttore.
5. Il Presidente del CD dello IAU convoca e presiede il comitato CeSEM.

ARTICOLO 6 (IL DIRETTORE ESECUTIVO CESEM)

1. Il Direttore esecutivo del CeSEM è responsabile della qualità scientifica del lavoro svolto dal CeSEM e ne risponde al Consiglio.
2. Il Direttore esecutivo è nominato dal Consiglio

direttivo dell'Istituto, come previsto dall'art.8 co.2 b. dello Statuto IAU, e dura in carica tre anni.

3. Il Direttore esecutivo dà impulso alla implementazione delle strategie e degli indirizzi di azione deliberati dal Comitato del CeSEM.
4. Il Direttore esecutivo rappresenta il CeSEM presso le altre istituzioni avventiste italiane ed estere e presso le istituzioni esterne.

ARTICOLO 7 (IL DIRETTORE RESPONSABILE CESEM)

1. Il Direttore responsabile del CeSEM è il Direttore dello IAU e dura in carica per il periodo corrispondente alla durata dell'incarico direttivo presso l'Istituto.
2. Il Direttore responsabile del CeSEM veglia sul perseguimento degli obiettivi del CeSEM e interpreta in chiave operativa, ove necessario, gli orientamenti espressi dal Comitato.

ARTICOLO 8 (MEZZI FINANZIARI)

1. I mezzi finanziari per il conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2 del presente regolamento sono costituiti innanzitutto dagli assegnamenti a ciò specificamente trasferiti dall'UICCA allo IAU e da risorse proprie dello IAU.
2. Altre fonti di finanziamento saranno attentamente considerate e sollecitate quando la loro concessione non contenga condizionalità confliggenti con il seguente regolamento e con gli obiettivi del Centro.

Centro Studi e Documentazione E.G. White

Per gli Avventisti del Settimo Giorno Ellen G. White è una persona speciale perché in lei essi riconoscono la manifestazione del dono profetico. Nelle dottrine fondamentali degli Avventisti del Settimo Giorno, la n. 18 è a lei dedicata:

“Le Scritture testimoniano che uno dei doni dello Spirito Santo è la profezia. Questo dono è un segno che identifica la chiesa del rimanente e si è manifestato nel ministero di Ellen G. White. I suoi scritti parlano con autorità profetica e offrono incoraggiamento, guida, istruzione e correzione alla chiesa. Essi affermano anche, in modo chiaro, che la Bibbia è la norma in base alla quale ogni insegnamento e ogni esperienza devono essere provati (Num. 12:6; 2 Cron. 20:20; Amos 3:7; Gioele 2:28, 29; Atti 2:14-21; 2 Tim. 3:16, 17; Ebr. 1:1-3; Apoc. 12:17; 19:10; 22:8, 9)”.

Dopo la sua morte è stata creata una fondazione, lo Ellen G. White® Estate, sul sito del quale è possibile consultare *online* l'opera omnia di Ellen G. White in lingua originale e, almeno per le opere sin qui tradotte, in molte altre lingue, tra cui l'italiano.

Per promuovere ulteriormente la conoscenza dell'opera e degli scritti di Ellen G. White, sono stati creati dei centri di studio a lei dedicati in varie regioni del mondo (Branch Offices, Research Centers, Study Centers).

In particolare, presso l'Istituto universitario avventista è stato costituito un Ellen G. White Study Center, ufficialmente riconosciuto dall'Ellen G. White® Estate. Esso dispone di una vasta scelta delle opere pubblicate di Ellen G. White in inglese, italiano e altre lingue. Tali opere sono integrate all'interno del catalogo della biblioteca dell'Istituto e sono consultabili; i ricercatori che sono ad esse interessate possono rivolgersi al bibliotecario.

Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose (CeCSUR)*

Il Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose (da ora in poi CeCSUR) nasce come iniziativa socio-culturale, promossa dall'Istituto universitario avventista (da ora in poi IAU) e dalla generosità della comunità avventista della città di Firenze, con il contributo finanziario dell'Unione delle Chiese cristiane avventiste del settimo giorno (da ora in poi Unione), nell'intento di creare uno spazio ideale che renda possibile e promuova una riflessione attenta e responsabile in dialogo con la cultura contemporanea. Nel crocevia dei fenomeni ambientali, sociali, culturali, scientifici, artistici e religiosi che stanno trasformando rapidamente il profilo delle famiglie, delle comunità, dei rapporti interpersonali e della società stessa, questo dialogo appare non solo auspicabile, ma s'impone come necessario ed inderogabile. La motivazione che nutre alla base questa iniziativa intende evitare la via apparentemente sicura, ma controproducente e talvolta autolesionistica, di una apologetica religiosa timorosa di perdere il proprio centro. Essa vuole, con la stessa sobrietà, evitare la via altrettanto facile di un ingenuo adeguamento alla realtà data o il semplice allineamento acritico con le mode e gli umori del nostro periodo storico. Coscienti, quindi, dell'ambivalenza e dell'unilateralità, ma anche dell'unicità e dell'opportunità, che gli eventi presenti offrono alla fede, vogliamo, come tradizione religiosa in cammino, riflettere criticamente su noi stessi, sulle nostre scelte, sulla nostra missione nel forum aperto dei movimenti culturali e sociali e fra i sentimenti delle persone e dei popoli ai quali ci rivolgiamo.

* Votato dal CD IAU, 10 dicembre 2018, voto n. 266.

Regolamento CeCSUR

I – STATUTO GIURIDICO E SEDE

ARTICOLO 1 (STATUTO GIURIDICO)

1. Il CeCSUR è una struttura dello IAU, secondo quanto stabilito dall'articolo 14, comma 1, lettera c., dello Statuto dello IAU².
2. Il presente regolamento è approvato dal Comitato Direttivo dello IAU, secondo quanto stabilito dall'articolo 14, comma 3, dello Statuto dello IAU³.

ARTICOLO 2 (SEDE)

1. La sede del CeCSUR è presso lo IAU, in via del Pergolino 12, Firenze.

II – SCOPI, ATTIVITÀ, COLLABORAZIONI E MEZZI FINANZIARI

ARTICOLO 3 (SCOPI)

1. Il CeCSUR ha gli scopi seguenti:
 - a. sostenere il dialogo fra la cultura e la religione, a partire dalla prospettiva avventista.

- b. interagire con altri istituti di cultura, sia laici che religiosi;
 - c. offrire una lettura aggiornata del presente, attraverso la ricerca di interlocutori autorevoli sul territorio nazionale e non solo;
 - d. promuovere all'interno della comunità avventista una sensibilità e un'apertura maggiore ai temi socio-culturali di ampio respiro;
 - e. produrre del materiale di facile fruizione da mettere a disposizione di coloro che sono interessati alle attività del CeCSUR;
2. Il CeCSUR non ha scopo di lucro.

ARTICOLO 4 (ATTIVITÀ)

Tra le attività che il CeCSUR svolgerà per il raggiungimento dei suoi scopi ci potranno essere, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a. la creazione di commissioni di ricerca;
- b. la programmazione di settimane formative residenziali;
- c. la presentazione di libri, con la presenza degli autori;

- d. la programmazione di conferenze, incontri, dibattiti, giornate di studio, simposi, ecc.

ARTICOLO 5 (COLLABORAZIONI)

1. Al fine di raggiungere i propri scopi, il CeCSUR collabora con altri enti e organizzazioni della Chiesa avventista del settimo giorno in Italia e nel mondo.
2. Il CeCSUR, sempre al fine di raggiungere i propri scopi, può collaborare anche con università e istituzioni accademiche e scolastiche, pubbliche e private, con altre associazioni non governative, confessioni religiose, enti e organizzazioni nazionali e internazionali, pubbliche o private, e con le autorità istituzionali; in particolare, in campo religioso, culturale e in ogni altro campo connesso o complementare con i propri scopi.

ARTICOLO 6 (MEZZI FINANZIARI)

1. I mezzi finanziari per il raggiungimento degli scopi di cui all'art. 3 sono costituiti in via primaria dagli assegnamenti provenienti da risorse pro-

² "Articolo 14 (Strutture). 1. Per il raggiungimento delle finalità istituzionali e la realizzazione e conduzione delle attività dell'Istituto, sono attive all'interno dell'Istituto le seguenti strutture: [...] c. Il CeCSUR; [...]".

³ "Articolo 14 (Strutture) [...]. 3. Le attività delle strutture possono essere disciplinate da appositi regolamenti approvati dal Comitato Direttivo".

prie dello IAU, dall'Unione e dall'Ente OSA, derivanti anche dalla quota dell'8 per mille destinata all'Unione e devoluta ad attività culturali in Italia e all'estero, come da art. 30 della legge 22 novembre 1988, n. 516, *Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno*, così come modificata dall'art. 2 della legge 20 dicembre 1996, n. 637, *Modifica dell'intesa tra il Governo della Repubblica italiana e l'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno*.

III - ORGANI DEL CECSUR

ARTICOLO 7 (ORGANI)

Gli organi del CeCSUR sono:

- a. il Comitato del CeCSUR;
- b. il Direttore del CeCSUR.

ARTICOLO 8 (IL COMITATO DEL CECSUR)

1. Il Comitato del CeCSUR è composto da sei membri:

- a. Il Direttore dello IAU;
 - b. L'Amministratore dello IAU;
 - c. Il Decano della Facoltà avventista di teologia;
 - d. Il Direttore del CeCSUR;
 - e. un ulteriore membro nominato dal Comitato Direttivo, su proposta del Direttore del CeCSUR;
 - f. uno studente della Facoltà avventista di teologia di Firenze, iscritto in Laurea magistrale, nominato, per uno o due anni, dal primo Comitato del CeCSUR.
2. Il Comitato del CeCSUR delibera la programmazione annuale e l'annesso calendario delle attività, su proposta del Direttore del CeCSUR.
3. Il Comitato del CeCSUR si riunisce almeno due volte l'anno in sessione ordinaria.
4. Le sedute sono valide se sono presenti almeno quattro membri.
5. Il Direttore dello IAU presiede il Comitato del CeCSUR.
7. Il Direttore del CeCSUR è il segretario del Comitato del CeCSUR.

ARTICOLO 9 (IL DIRETTORE DEL CECSUR)

1. Il Direttore del CeCSUR viene nominato dal Comitato Direttivo dello IAU, come previsto dall'art. 8, comma 2, lettera b., dello Statuto dello IAU⁴.
2. Resta in carica per un periodo di tre anni, rinnovabili.
3. Il Direttore coordina le attività del CeCSUR e lo rappresenta presso le istituzioni interne avventiste ed esterne.
4. Il Direttore del CeCSUR, in accordo con il Direttore dello IAU, convoca il Comitato del CeCSUR.
5. Il Direttore del CeCSUR redige la proposta di programmazione annuale e l'annesso calendario delle attività, da presentare al Comitato del CeCSUR per l'approvazione.
6. Il Direttore presenta al Comitato del CeCSUR il resoconto annuale delle attività svolte.

⁴ Articolo 8 (Il Comitato Direttivo — Compiti) [...]. 2. In particolare, tra i suoi compiti vi sono i seguenti: [...] b. nominare[...] il Direttore del Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose (CeCSUR) [...].



Vita nel *Campus*

Informazioni generali

Il *campus* "Villa Aurora" dell'Istituto universitario avventista persegue finalità educative che si ispirano ai valori cristiani così come presentati dalla Chiesa cristiana avventista del 7° giorno. Il *campus* "Villa Aurora" vuole offrire, a chi lo frequenta, occasioni di studio, di approfondimento e di spiritualità cristiana e un ambiente in cui coltivare e approfondire legami di amicizia, solidarietà, fratellanza, rispetto. Gravi inadempienze e violazioni riguardanti i regolamenti vigenti e le norme di buona convivenza saranno motivo di sospensione e/o espulsione dal *campus* "Villa Aurora".

Orari di ricevimento per gli studenti		
Contabilità	lun-gio	15.00-17.00
	mer	11.00-13.00
Segreteria	lun-ven	9.00-12.30
	mar, gio	15.30-18.00
Direttore		su appuntamento
Amministratore		su appuntamento
Cappellano		su appuntamento
Precettori		su appuntamento

Accesso alle strutture



Alcuni edifici all'interno del *campus* sono dotati di allarmi antintrusione, volumetrici e perimetrali, collegati alla centrale operativa della vigilanza privata che interverrà in caso di allarme.

Inoltre possono esservi varchi che dovendo rimanere chiusi sono provvisti di cicalino sonoro in caso di apertura prolungata dovuta a disattenzione.

Gli edifici soggetti a questi allarmi sono quelli accademico e polifunzionale.

Si specifica che il portico posto in zona retrostante ed esterno alla mensa è anch'esso dotato di allarme volumetrico.

L'accesso a tali edifici e spazi è pertanto inibito a chiunque tutti i giorni dalle ore 00.00 alle ore 06.00 (eventuali variazioni saranno oggetto di specifica comunicazione).

Alcuni membri del personale potranno essere autorizzati dall'Amministrazione all'accesso e dovranno provvedere al disinserimento dell'allarme e reinserimento dello stesso al momento dell'uscita dal locale stesso.

In caso di accesso a queste strutture negli orari di cui sopra, con conseguente attivazione degli allarmi e intervento della vigilanza notturna che rilascia regolare rapporto, verranno addebitati € 20,00 al responsabile dell'ingresso in orario interdetto.

È inoltre fatto divieto a chiunque di chiudere porte di sicurezza trovate aperte tramite fermo magnetico (eccetto per il personale autorizzato) oppure lasciare aperte porte, trovate chiuse, tramite l'interposizione meccanica di impedimenti di vario genere (scatole, zeppe, ecc.).

Tali comportamenti saranno sanzionati amministrativamente. All'interno del *campus* non tutti hanno libero accesso a tutte le strutture in qualunque momento.

Sia gli studenti che il personale sono invitati ad accedere ai vari edifici, o compartimenti interni, solo se competenti per servizio o per ragioni accademiche e residenziali.

Questo faciliterà la gestione degli spazi, dell'ordine e delle pulizie e il conseguente rispetto per il servizio prestato dal personale. Per tale ragione anche le chiavi di accesso, fisiche o elettroniche, saranno fornite, con obbligo di corretta custodia, solo agli aventi diritto.

Specifiche esigenze saranno valutate solo dall'Amministrazione.

È quindi fatto assoluto divieto prestare o condividere con altri le proprie chiavi, dispositivi elettronici e codici di accesso. In caso di smarrimento dovrà esserne data immediata comunicazione al proprio diretto responsabile e all'Amministratore e saranno addebitati i costi di rimpiazzo o maggiori oneri nell'ipotesi di sostituzione serrature. Gli spostamenti all'interno del *campus*, per ragioni di sicurezza e di decoro, dovranno essere fatti utilizzando le apposite strade interne carrabili e pedonali. È quindi proibito improvvisare scorciatoie passando per aiuole, siepi, recinzioni, prati o terreni agricoli, ecc.

Utilizzo autoveicoli



Nel caso in cui si accetti di porsi alla guida di un veicolo di proprietà e uso dell'Istituto, avendo sottoscritto per accettazione la formale autorizzazione, il conducente ne diviene responsabile, oltre che per gli effetti di legge, anche in ordine a danneggiamenti, multe o verbali di contravvenzione, con o senza sottrazione di punti patente per il conducente, danni meccanici dovuti a imperizia, ecc.

I costi di riparazione o ammenda, ivi compresa la sottrazione di punti, saranno addebitati al conducente stesso.

Sarà cura del conducente ricevere e restituire le chiavi al responsabile, compilare il libretto di macchina correttamente, controllare i "livelli" sia in fase di consegna sia di restituzione del mezzo, segnalare eventuali anomalie riscontrate, rispettare tutte le consegne ricevute dal responsabile fino al rilascio del mezzo.

Si rimanda comunque a quanto contenuto nel "Regolamento utilizzo automezzo istituzionale" allegato all'autorizzazione all'uso.

Servizio lavanderia

Al momento dell'arrivo ad ogni studente FAT, DiLCAI e universitario e ad ogni volontario AVS verrà consegnata la seguente biancheria:

- 2 lenzuola singole
- 1 federa
- 1 telo bagno
- 1 asciugamano viso
- 1 trapunta per letto.

Ogni studente depositerà € 30 per la biancheria, € 10 per il dispositivo di accesso elettronico e € 14 per i gettoni da intendersi in aggiunta al deposito cauzionale previsto dal regolamento finanziario.

Il cambio della suddetta biancheria verrà effettuato ogni giovedì dalle 7.00 alle 13.00 ad esclusione della trapunta, dallo studente stesso che lo porterà al deposito della lavanderia. Verrà consegnato il cambio pulito e gli eventuali gettoni in sostituzione di quelli usati.

Ogni studente sarà responsabile della biancheria assegnatagli. In caso di perdita o uso scorretto (rottura, macchie persistenti, ecc.) la spesa del danno sarà trattenuta e addebitata dalla cauzione depositata.

Ad ogni studente inoltre verrà consegnato il dispositivo di ingresso elettronico di entrata alla lavanderia dove avrà l'accesso per 4 lavaggi/asciugature alla settimana tramite l'utilizzo di quattro gettoni settimanali. La consegna dei gettoni verrà effettuata dal lunedì al mercoledì dalle 8.00 alle 9.00. Chi non li ritirerà il giorno prestabilito della consegna (salvo cause di forza maggiore autorizzate dai prelettori), non potrà richiederli in più la settimana successiva. I gettoni devono essere utilizzati ogni settimana.

Nella lavanderia sono esposte le istruzioni per l'uso delle macchine. Per qualsiasi informazione sui lavaggi o asciugature, la responsabile sarà a disposizione.

I lavaggi possono essere effettuati dalla domenica al venerdì.

Gli orari sono esposti in lavanderia.

Per evitare il malfunzionamento o rottura delle macchine, occorre svuotare le tasche da ogni oggetto che le potrebbero danneggiare. In caso di danneggiamenti, sarà lo studente responsabile a risarcire quanto dovuto.

A partire dalle 21.30 gli studenti sono invitati a evitare schiamazzi notturni per il rispetto del vicinato. L'Amministrazione raccomanda di chiudere le porte e spegnere le luci quando lo studente ha terminato il lavaggio e/o asciugatura dei propri capi.

Si ricorda che l'accesso ai locali lavanderia è vietato dalle 23.00 alle 7.00. Gli accessi durante questo orario provocheranno un segnale di allarme.

Alla fine dell'anno accademico, gli studenti sono pregati di restituire il dispositivo di accesso elettronico e gli eventuali gettoni residui alla responsabile della lavanderia. A sua volta, la responsabile, darà il via libera alla restituzione della cauzione.



Servizio mensa

Tutti coloro che non sono in regime di pensione completa per accedere e usufruire della mensa, dovranno munirsi di un tesserino prepagato, nominativo e non cedibile, ottenibile presso l'ufficio contabilità dell'Istituto, diversamente dovranno pagare direttamente all'addetto alla distribuzione in mensa.

I pasti devono essere consumati all'interno della sala da pranzo e agli orari stabiliti.

Non si metteranno da parte vassoi o altri cibi. Richieste particolari dovranno essere indirizzate all'Amministrazione.

È vietato portare fuori dalla sala da pranzo vassoi e stoviglie. In caso di studenti malati che necessitano di ricevere il pasto in camera, si predisporranno stoviglie a perdere.

Gli orari di accesso alla sala da pranzo e di distribuzione degli alimenti sono stabiliti dall'Amministrazione che ne affigge notizia nell'apposita bacheca.

L'accesso alla sala da pranzo o la prolungata permanenza al di fuori degli orari stabiliti è vietato. È vietato portare in mensa o nel suo ingresso oggetti voluminosi, biancheria sporca o pulita, ecc.

Giubbotti e soprabiti dovranno essere appesi agli appositi dispositivi a parete mentre borse e zaini dovranno essere riposti sul ripiano o dentro le celle dei mobili che si trovano all'ingresso.



Numeri utili



Ecco i numeri interni di telefono e gli uffici di alcuni membri dello staff di Villa Aurora:

Precettori

Giombarresi Giombattista (precettore) tel.
 Bozza Daleth (precettrice) tel.
 Barbara I. Amaral Silva (precettorato) tel.

Istituto

Il numero di telefono dell'Istituto è +39 055 412014
 attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00
 dal lunedì al giovedì dalle 14.00 alle 18.00
 Fax: +39 055 412797 - E-mail: segreteria@villaaurora.it

Legenda

C.C. = Casa Colonica
 S.F. = Studentato Femminile
 S.M. = Studentato Maschile
 E.A. = Edificio Accademico
 E.P. = Edificio Polifunzionale

Alma Filippo	Docente FAT	3012	Uff. 5, Piano 2	E.A.
Amaral Silva Barbara I.	Precettorato	3048	Uff. Precettori	S.F.
Battista Raffaele	Bibliotecario	3093	Biblioteca	E.A.
Berretta Orazio	Responsabile contabilità	3022	Contabilità	S.F.
Bozza Daleth	Precettrice	3048	Uff. Precettori	S.F.
CasAurora Reception		3003		E.P.
Cavaliere Salvatore	Responsabile manutenzione	3060	La Colonica	C.C.
Cavicchi Lisa	Assistente direzione	3000	Segreteria 4	E.A.
Ciavarella Peter J.	Docente FAT e DiLCAI	3005	DiLCAI 12	E.A.
Copiz M. Beatrice	Segreteria didattica	3002	Segreteria 4	E.A.
D'Elia Nicolò	Cappellano	3065	Edificio C.F	
Do Vale Farias Raimundo	Cuoco	3007	Cucina	E.P.
Giombarresi Giombattista	Precettore	3048	Uff. Precettori	S.F.
Gutierrez S. Hanz	Docente FAT	3010	Stanza 3	E.A.
Mantovani Erica	Docente DiLCAI	3005	DiLCAI 12	E.A.
Murittu Gioele	Amministratore	3004		S.F.
Murro Ester	Responsabile case per ferie	3300	CasAurora	E.P.
Papera Brenda G	Assistente direzione DiLCAI	3015	DiLCAI 10	E.A.
Pecchioli Alessandra	Docente FAT e DiLCAI	3005	DiLCAI 12	E.A.
Pellegrini Stefano	Segreteria didattica	3001	Segreteria 4	E.A.
Petruk Nestor H.	Docente FAT		Stanza 5	E.A.
Presutto Settimia	Responsabile cucina	3007	Cucina	E.P.
Ricciardo Maria Grazia	Lavanderia	3009	Lavanderia	E.P.
Rimoldi Tiziano	Docente FAT e DiLCAI	3030		S.F.
Riviello A.M. Antonietta	Direttore SACI e DiLCAI	3006	DiLCAI 10	E.A.
Romano Davide	Direttore	3011	Uff. 8	E.A.
Scuccimarri Saverio	Decano FAT	4016	Piano 2	E.A.
Vittori Roberta	CasAurora Reception	3100		E.P.
Wredberg Miranda B.	Assistente direzione DiLCAI	3015	DiLCAI 10	E.A.

Biblioteca



Gli studenti regolarmente iscritti, a prescindere dalle specifiche discipline impartite dall'Istituto, sono utenti della biblioteca dell'Istituto universitario avventista.

Servizi e disposizioni della biblioteca

Tutti coloro che rientrano nella categoria degli utenti della biblioteca dell'Istituto universitario avventista godranno dei seguenti diritti:

- il diritto di consultare in sala, qualsiasi libro, rivista o documento appartenente al materiale bibliografico eccetto quelli appartenenti ad una categoria limitata¹;
- di avvalersi dell'aiuto dei volontari, ausiliari e del bibliotecario (in tale ordine) qualora abbiano delle richieste.

L'utente della biblioteca può attuare i processi riprografici necessari per l'ottenimento di determinate informazioni, sempre nel rispetto delle vigenti normative presenti nel regolamento.

L'utente può ottenere in prestito un massimo di 5 libri per un periodo massimo di 15 giorni² secondo il tipo di prestito realizzato. Ci sono 4 tipi di prestiti:

- Regolare: 15 giorni, il prestito è rinnovabile.
- Notturno: lo studente può prendere in prestito un libro di riserva durante l'ultimo turno di apertura della biblioteca. È tenuto a restituirlo la mattina successiva, all'apertura.
- Settimanale.
- 90 giorni (libro tesi).³
- 30 giorni (prestito docenti).

Una volta terminato, il prestito può essere rinnovato 1 sola volta sempre e soltanto qualora non siano pervenute ulteriori richieste del medesimo materiale. Esistono a tal proposito delle schede di prenotazione.

¹ Tale categoria è costituita da quella parte di materiale che, per la sua antichità o rarità, può essere consultato soltanto previa autorizzazione del bibliotecario.

² Il corpo docenti può disporre del prestito fino alla durata di un mese.

³ Questa tipologia di prestito implica l'obbligo di restituzione a distanza, con spese a carico dell'utente, su richiesta del Bibliotecario.

Al termine del rinnovo del prestito, il libro dovrà permanere nella biblioteca per un periodo pari ad una settimana prima di potere essere nuovamente richiesto dal medesimo utente. Un qualsiasi altro utente che richieda il prestito del documento in questione, avrà la priorità nell'usufruirne.

Per eventuali esigenze particolari l'utente faccia sempre riferimento al bibliotecario.

In caso di smarrimento del libro, o di qualsiasi altro materiale preso in prestito, l'utente sarà tenuto a versare una quota pari al valore del testo smarrito, con una piccola aggiunta per le spese del necessario processo di normalizzazione per l'utilizzo del nuovo libro.

In caso di danneggiamento per colpa dell'utente, al bibliotecario spetterà il compito di valutare lo stato del documento per stabilire le modalità più opportune di ripristino. I costi sono a carico dell'utente. L'utente potrà accedere alla biblioteca dell'Istituto nei seguenti orari che potranno essere eventualmente modificati annualmente in base alle esigenze valutate dalla commissione della biblioteca (come vacanze natalizie, di Pasqua o estive).

ORARIO ANNO ACCADEMICO

Domenica	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
	9.00-13.00	9.00-13.00	9.00-13.00	9.00-13.00	9.00-13.00	Chiuso
15.00-19.00	15.00-19.00	15.00-13.00	15.00-19.00	15.00-19.00	Chiuso	Chiuso
21.00-22.30	21.00-22.30	21.00-22.30	21.00-22.30	21.00-22.30	Chiuso	Chiuso

ORARIO PERIODO ESTIVO (01 GIUGNO – 10 SETTEMBRE)

Domenica	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Chiuso	9.00-13.00	9.00-13.00	9.00-13.00	9.00-13.00	9.00-13.00	Chiuso
Chiuso	15.00-19.00	15.00-13.00	15.00-19.00	15.00-19.00	Chiuso	Chiuso
Chiuso	Chiuso	Chiuso	Chiuso	Chiuso	Chiuso	Chiuso

La frequenza della biblioteca in orari diversi da quelli di apertura rappresenta una deroga al regolamento, maturata negli anni attraverso una reciproca intesa tra il Responsabile della biblioteca, la Direzione e l'Amministrazione.

Per la corretta ed efficace applicazione dell'accordo occorre la comprensione e l'accettazione di regole e l'assunzione di alcuni impegni comunicate per iscritto dal Responsabile della biblioteca.

Lo studente viene dotato di un badge di accesso alla biblioteca. È vietato prestarle a terzi e/o farne delle copie. L'accesso alla biblioteca è vietato in orari precedenti e seguenti l'orario generale di apertura e chiusura dell'Istituto (07.00-22.30). Non è consentito l'accesso dal venerdì ore 17.00, per tutta la giornata del sabato. L'accesso torna possibile dalle ore 07.00 della domenica.

Doveri e responsabilità

Gli utenti saranno tenuti a rispettare le attrezzature della biblioteca così come l'infrastruttura, materiale bibliografico e documentario che la costituiscono.

L'utente, al termine della consultazione in sala di uno o più libri, è tenuto a depositarli negli spazi indicati; il personale della biblioteca provvederà a ricollocare i libri negli scaffali.

L'utente è tenuto a non consumare, per motivi igienici, alimenti e bevande all'interno della biblioteca.

Altre disposizioni

La commissione della biblioteca dell'Istituto avrà il compito di individuare le misure più convenevoli di fronte a circostanze non descritte o non stipulate nel regolamento.

Attraverso la nostra pagina web (e anche direttamente in biblioteca) avete a disposizione il catalogo informatico, il regolamento completo della biblioteca, e anche il nostro indirizzo e-mail per qualsiasi consultazione:

<http://www.villaaurora.it/biblioteca>

biblioteca@villaaurora.it

Accesso Wi-Fi e servizi informatici

L'accesso alla connessione internet/Wi-Fi è gratuita previa registrazione in Segreteria.

Si ricorda che non è presente alcun filtro che limiti l'attività su internet degli utenti. Tuttavia si richiede un utilizzo di internet in armonia con la filosofia dell'Istituto universitario avventista "Villa Aurora". Gli accessi a internet sono registrati: è conservata traccia dell'utente che ha effettuato la connessione, l'ora e la postazione da cui è effettuato l'accesso.

Agli studenti è fornito anche un account su Google workspace. Chi ne farà richiesta potrà accedere ai corsi *online* su classroom.

Istruzioni per l'uso

- Collegare il dispositivo alla rete **VillaAuroraGate3** utilizzando la username e password forniti dalla Segreteria. Aprire il browser e collegarsi ad un sito. Se richiesta, inserire username e password nella pagina web.
- Per assistenza recarsi in Segreteria o chiamare il numero 3001 da un telefono interno.
- Agli studenti regolarmente iscritti alla Facoltà di Teologia è attribuita una casella email istituzionale su dominio: **facoltaavventista.it**. Con tale casella lo studente ha la possibilità di usufruire di Microsoft Office 365 Pro e di poterlo installare sui propri dispositivi.





Regolamento vita nel *campus**

Lo studentato non è un albergo

Lo studentato non è un albergo, ma una struttura che ospita per finalità religiose, culturali, ed educative studenti della Facoltà avventista di teologia e altri studenti e professori provenienti da Università e altri istituti di formazione avventisti. In alcuni casi, per venire incontro a puntuali richieste di soggiorno provenienti da persone in situazione di difficoltà, in particolare per parenti di pazienti ospedalizzati in strutture sanitarie della zona di Careggi, le camere dello studentato vengono messe a disposizione per uno o più giorni alle suddette persone.

Sia gli studenti che gli altri ospiti dello studentato sono tenuti a prendere visione del regolamento.

L'ingresso e il soggiorno nello studentato comportano la piena accettazione ed osservanza del presente regolamento, che può essere integrato a parte da note aggiuntive dall'Amministrazione o dai precettori incaricati, e dei principi riguardanti lo stile di vita avventista.

Gli ospiti devono:

1. All'arrivo: presentarsi in Amministrazione per le registrazioni previste dalla legge e per la consegna del documento di riconoscimento, che verrà restituito dopo la registrazione; quando l'Amministrazione è chiusa, i precettori provvedono agli adempimenti di cui sopra. I possessori di autoveicoli o ciclomotori dovranno segnalare il numero di targa.
2. Durante il soggiorno: osservare l'orario di esercizio dello studentato e collaborare al rispetto dell'ordine e della pulizia.
3. Alla partenza: restituire le chiavi della camera, l'eventuale biancheria consegnata all'arrivo, tutti i dispositivi elettronici di accesso, i gettoni e tutto quanto soggetto a deposito cauzionale, e lasciare la stanza consegnata nelle medesime condizioni di quando è stata occupata, entro le ore 10.00.
4. Il pagamento per il soggiorno è effettuato in forma anticipata; la ricevuta deve essere ritirata all'atto del pagamento. L'orario di pagamento alla cassa è dalle ore 9.00 alle ore 12.30 del lunedì, mercoledì e venerdì, e dalle ore 15.00 alle ore 17.30 del martedì e giovedì. Durante gli altri orari saranno i precettori a provvedere, consegnando la ricevuta il giorno successivo.

* Modificato con voto telematico del Comitato Amministrativo, 23 settembre 2020

In tutti gli ambienti
dello studentato
agli ospiti è richiesto
un comportamento
adeguato alla vita
comunitaria
e quindi ispirato
al rispetto
e alla buona
educazione

5. Il prolungamento del soggiorno non è automatico e deve essere richiesto e autorizzato dall'Amministrazione. La richiesta deve essere fatta al più tardi entro le ore 10.00 del giorno precedente a quello della partenza prevista.

6. Non possono essere ospitati nello studentato gli ospiti privi di regolare documento di identità e le persone in condizioni di non perfetta sobrietà e pulizia.

7. L'Amministrazione e i precettori hanno facoltà di interrompere la permanenza e rimuovere gli effetti personali dalle camere qualora lo ritenessero necessario, fatto salvo ogni ulteriore provvedimento a tutela della pubblica sicurezza e incolumità. In caso di conclusione o interruzione degli studi tutti gli studenti, senza eccezioni, non potranno lasciare i loro effetti personali nelle camere e nemmeno all'interno del *campus*. L'Amministrazione si intende sollevata da qualunque addebito le fosse rivolto relativo a suddetta inadempienza e sin d'ora autorizzata allo smaltimento coatto degli stessi.

8. Non è permesso accogliere ed ospitare nelle camere persone non registrate. Eventuali visitatori degli ospiti potranno essere ricevuti negli appositi salottini e comunque dovranno lasciare lo studentato entro le ore 19.00.

9. L'utilizzo degli arredi, delle apparecchiature e di ogni altra suppellettile messa a disposizione degli ospiti, è affidato agli stessi che ne usufruiscono. Parimenti si raccomanda di usare con attenzione l'acqua e l'elettricità.

10. In tutti gli ambienti dello studentato (interni e esterni) agli ospiti è richiesto un comportamento adeguato alla vita comunitaria e quindi ispirato al rispetto e alla buona educazione.

11. All'interno del *campus* e nello studentato è vietato:

I. accendere fuochi e utilizzare fiamme libere;

II. cucinare cibi nelle camere;

III. danneggiare la vegetazione;

IV. fare camping o altro tipo di attività non autorizzata negli spazi esterni e nel giardino;

V. fare uso improprio di armadi, letti, corredo, e altre suppellettili;

VI. fumare, fare uso di droghe e consumare alcol;

ORARI

Lo studentato è aperto dalle ore 7.00 alle ore 23.30. Gli ospiti sono pregati caldamente di rispettare questi orari. Coloro che non ritengono di potere seguire queste disposizioni sono caldamente consigliati di rivolgersi presso altre strutture. In casi particolari e non frequenti, le eventuali uscite o rientri che esulino da questo orario devono essere comunicate e concordate con i precettori. Dalle ore 22.30 alle ore 7.00 del giorno successivo, negli studentati ed in particolare negli spazi comuni deve esservi una atmosfera di silenzio. Il sabato mattina l'orario per il silenzio è sino alle ore 8.00; il sabato sera il silenzio inizia alle 23.30 e termina alle ore 8.00. Per garantire il riposo degli altri ospiti, negli spazi comuni durante tale orario non è ammesso l'uso di apparecchi radio, televisori o computer senza l'uso di auricolari, così come le conversazioni, anche telefoniche; le medesime attività che si svolgessero all'interno delle camere devono essere fatte a volume basso e in maniera tale da non disturbare i compagni e i vicini di stanza. Il soggiorno nei salottini è consentito sino alle ore 23.30 tutti i giorni e sino alle 24.00 il sabato sera.

- VII. introdurre animali negli studentati;
- VIII. lavare le autovetture o altri mezzi propri;
- IX. parcheggiare al di fuori degli spazi predisposti;
- X. scavare o manomettere il terreno negli spazi esterni;
- XI. servirsi di lenzuola personali o di sacchi a pelo;
- XII. stendere panni fuori da finestre e balconi o utilizzare stendipanni o simili negli spazi comuni, in particolare nei corridoi.
- XIII. utilizzare elettrodomestici per il riscaldamento e/o per il condizionamento, sia a gas che elettrici (condizionatori, termosifoni, stufe, frigoriferi, ecc.).
- 12. Ogni danno causato dagli ospiti deve essere risarcito; inoltre qualsiasi volontario danneggiamento alle strutture costituisce reato punibile con le sanzioni previste dalla normativa vigente.
- 13. Gli adulti sono responsabili del comportamento dei minori a loro sottoposti.
- 14. Eventuali reclami o disservizi devono essere segnalati ai precettori o all'Amministrazione.
- 15. L'Amministrazione non si assume nessuna responsabilità per danni e furti alle cose custodite all'interno e all'esterno dello studentato, nonché di infortuni o lesioni causati da fatto o colpa dell'ospite.
- 16. Gli studenti, volontari e ospiti, quando non più residenti nel *campus* potranno lasciare, previo accordo con i precettori, i loro oggetti personali nel magazzino della scuola per un massimo di 90 giorni, senza vincoli di custodia e declinando responsabilità su danni o ammanchi del contenuto. Qualora i proprietari non ritirassero i propri effetti personali entro la data prevista, l'Istituto procederà alla loro alienazione senza ulteriori comunicazioni ai proprietari.
- 17. Comportamenti non conformi con il presente Regolamento e con le note aggiuntive o contrari alle regole del vivere civile, possono costituire motivo di allontanamento dallo studentato, ferme restando tutte le eventuali azioni sul piano civile e/o penale.



Regolamento finanziario

Studenti della Facoltà residenti a tempo pieno nel *campus*

1. MODALITÀ D'ISCRIZIONE E IMMATRICOLAZIONE
2. PERFEZIONAMENTO DELL'ISCRIZIONE
3. SERVIZI DI SEGRETERIA
4. STUDENTI A TEMPO PARZIALE
5. FORMAZIONE CONTINUA
6. UDITORI
7. MODALITÀ DI PAGAMENTO
8. BORSE DI STUDIO, PIANO "TRE VIE" E ACQUISTO LIBRI
9. SOGGIORNO *ON-CAMPUS*
10. ALTRE SPESE
11. ALTRI STUDENTI RESIDENTI
12. REGOLE AMMINISTRATIVE GENERALI



1. MODALITÀ D'ISCRIZIONE E IMMATRICOLAZIONE

1.1. Iscrizione

Gli studenti e le studentesse che desiderano iscriversi alla Facoltà avventista di teologia (da ora in poi FAT) devono compilare l'apposito modulo di iscrizione presente sul sito dell'Istituto nella sezione "Iscrizioni", allegando i documenti richiesti.

1.2. Quota di immatricolazione /iscrizione

1. La quota di immatricolazione, o di iscrizione agli anni successivi al primo, ammonta a € 250,00. Essa è dovuta per ciascun anno accademico, indipendentemente dal numero di CFU/ECTS seguiti. Per coloro che si immatricoleranno/iscriveranno per un unico semestre la quota è di € 125,00.
2. A partire dal secondo anno fuori corso, la tassa di iscrizione subirà un incremento del 10% rispetto all'importo regolare.
3. La disposizione del comma 2 non si applica agli studenti che siano iscritti alla frequenza online dei corsi, che siano studenti a tempo parziale e nemmeno agli iscritti al primo anno "fuori corso tesista" che hanno conseguito tutti i CFU/ECTS necessari.

2. PERFEZIONAMENTO DELL'ISCRIZIONE

2.1. Tasse accademiche

Per l'intero anno accademico le tasse accademiche sono pari a € 2.000,00.

Per coloro che si iscrivono nel secondo semestre le tasse accademiche sono pari a € 1.000,00.

Si ricorda che le spese per la frequenza di corsi d'istruzione universitaria presso le università non statali sono detraibili dall'Irpef dovuta entro un limite stabilito annualmente per ciascuna facoltà universitaria in base all'area territoriale e a quella disciplinare. Per ciascun anno d'imposta, con apposito decreto ministeriale, sono indicati gli importi massimi detraibili. Gli importi possono essere detratti anche nel caso di iscrizione ai corsi di dottorato, di specializzazione e ai master universitari di primo e secondo livello. A questi, inoltre, bisogna aggiungere la tassa regionale per il diritto allo studio (Regione Toscana nel nostro caso). Nota bene che la detrazione dall'imposta lorda spetta a condizione che l'onere sia sostenuto con versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento tracciabili.

2.2. Scadenza delle somme da versare

Gli studenti e le studentesse che desiderino iscriversi alla FAT, oltre ad avere presentato regolarmente il loro dossier, dovranno versare le seguenti somme entro le scadenze indicate relative all'anno accademico in corso:

Quota di iscrizione annuale entro il 16 agosto	€ 250,00
Tassa accademica I semestre entro il 30 novembre	€ 1.000,00
Tassa accademica II semestre entro il 31 marzo	€ 1.000,00

2.3. Ritardo nel versamento

Gli studenti che versino il primo pagamento successivamente alle date di scadenza sono soggetti a pagare una penalità di € 30,00 per ogni giorno di ritardo, fino ad un massimo di € 120,00. Le medesime regole valgono anche per coloro che si immatricolano nel secondo semestre.



2.4. Modalità di accredito sul conto dello studente

Il primo versamento viene accreditato sul conto dello studente come acconto sulla retta, a copertura dell'iscrizione, delle tasse accademiche, ecc.

2.5. Frequenza e regolarizzazione obbligazioni finanziarie

La frequenza dei corsi e la presenza di uno studente nell'Istituto sono condizionate dalla regolarizzazione delle sue obbligazioni finanziarie. L'Istituto non può essere considerato responsabile della perturbazione degli studi di coloro che non sono in regola con le loro obbligazioni finanziarie.

2.6. Mancato perfezionamento iscrizione

Nel caso che lo studente non possa perfezionare l'iscrizione o, una volta perfezionata, non possa venire, l'Istituto restituirà le somme inviate, al netto delle spese bancarie o postali necessarie, trattenendo un diritto fisso di dossier di € 250,00.

2.7. Copertura sanitaria

Lo studente dovrà essere in possesso di copertura sanitaria o tramite iscrizione al Sistema Sanitario Nazionale oppure tramite polizza assicurativa sanitaria privata con adeguati massimali e garanzie.

2.8. Rinuncia e sospensione degli studi

La rinuncia agli studi deve essere inoltrata formalmente alla segreteria. Per gli studenti, che avendo formalmente rinunciato agli studi, intendano riprenderli e recuperare la carriera

pregressa dovranno versare un importo di € 300,00 per ciascun anno accademico da recuperare.

2.9. **Variazione rette durante l'anno**

L'Istituto cerca di stabilire le sue rette per tutta la durata dell'anno accademico. L'Istituto si riserva tuttavia il diritto di modificare il prezzo dell'alloggio e/o del vitto in corso d'anno. In questo caso, un avviso scritto sarà pubblicato nella bacheca dell'Istituto un mese prima.

3. **SERVIZI DI SEGRETERIA**

3.1. **Riconoscimento crediti**

È prevista la possibilità di iscrizione ai corsi magistrali in teologia per coloro che fossero già in possesso di un titolo di Laurea valido, in altre discipline. Lo studente già in possesso di un titolo di Laurea o che abbia già sostenuto esami in altri corsi di Laurea, potrà presentare al momento dell'immatricolazione domanda di riconoscimento, totale o parziale, dei crediti formativi maturati, al Consiglio di Facoltà, per il tramite dell'Ufficio di Segreteria.

3.2. **Rilascio certificati**

L'Ufficio di Segreteria può emettere certificati di iscrizione e di carriera accademica. Le certificazioni accademiche verranno rilasciate esclusivamente in assenza di situazioni debitorie. Lo studente dovrà fare richiesta del certificato tramite mail all'ufficio competente.

3.3. **Pratiche per la richiesta di visto e di residenza**

Le pratiche di richiesta del permesso di soggiorno potranno essere gestite dalla Segreteria, su richiesta dello studente. Gli studenti stranieri possono richiedere al medesimo Ufficio l'emissione di una lettera di invito per la richiesta di Visto di ingresso in Italia per motivi di



studio. Su autorizzazione dell'Amministrazione, è possibile richiedere il rilascio di dichiarazioni per le richieste di residenza.

3.4. Riconoscimento dei titoli di Laurea

Coloro che avranno conseguito un titolo di Laurea presso l'Istituto, potranno richiedere il riconoscimento dello stesso da parte del MUR compilando l'apposito modulo da richiedere in Segreteria e fornendo alla stessa una marca da bollo di € 16,00.

La Segreteria provvederà all'elaborazione del Diploma Supplement e all'invio della documentazione necessaria al Ministero dell'Università e della Ricerca. Sarà cura del medesimo Ufficio avvisare il candidato richiedente dell'avvenuto riconoscimento.

4. STUDENTI A TEMPO PARZIALE

4.1. Scelta dei CFU/ECTS

1. Gli studenti che scelgano di seguire più di 19 CFU/ECTS per anno accademico (o 9 per semestre) saranno considerati come studenti a tempo pieno.
2. Gli insegnamenti e i relativi CFU/ECTS che si intende frequentare devono essere dichiarati al momento dell'iscrizione. Eventuali cambiamenti al piano di studi dovranno essere comunicati entro il 15 ottobre per il I° semestre, ed entro il 15 febbraio per il II° semestre.
3. Coloro che, avendo chiesto nel primo semestre di seguire un numero di CFU/ECTS inferiore a 19, scelgano per il secondo semestre un ammontare di CFU/ECTS che sommato ai CFU/ECTS del primo semestre superi i 19 CFU/ECTS, saranno considerati studenti a tempo pieno e non potranno essere iscritti al II° semestre se non avranno regolato le pendenze derivanti dal passaggio di status intervenuto.



4. Trascorsi i termini di cui sopra riguardanti il piano di studi, la mancata frequenza alle lezioni non dà diritto a rimborso alcuno.

4.2. Scadenza delle somme da versare

Entro il 16 agosto, gli studenti a tempo parziale che desiderino iscriversi alla FAT, oltre ad avere presentato regolarmente il loro dossier, dovranno versare le seguenti somme:

Quota di iscrizione	€ 250,00
Quota per almeno un CFU/ECTS	€ <u>55,00</u>
Totale	€ 305,00

La quota per ogni **credito formativo universitario (CFU/ECTS)** è di € 55,00.

5. FORMAZIONE CONTINUA

5.1. Costo dei corsi

Gli studenti FAT, che intendano seguire i corsi di formazione continua della Facoltà, dovranno versare anticipatamente una quota pari a € 90,00 non frazionabile per ciascun corso cui si partecipa.

6. UDITORI

6.1. Costo dei corsi

Coloro che intendano seguire i corsi della Facoltà come uditori, dovranno versare anticipa-

tamente una quota pari a € 30,00 non frazionabile per ciascun CFU/ECTS degli insegnamenti che intendono seguire.

La mancata frequenza alle lezioni non dà diritto a rimborsi alcuni.

7. MODALITÀ DI PAGAMENTO

7.1. Accordi con l'Amministrazione

All'inizio dell'anno accademico gli studenti dovranno prendere gli opportuni accordi con l'Amministrazione circa il pagamento di quanto dovuto e versare quanto eventualmente ancora residua.

7.2. Modalità di pagamento

La retta complessiva (iscrizione + tasse accademiche + eventuale soggiorno) è dovuta per semestre e deve essere pagata anticipatamente, secondo le modalità seguenti:

1. Pagamento completo dell'anno, al momento dell'arrivo presso l'Istituto. Questo tipo di pagamento dà diritto ad uno sconto del 5%, da scontarsi direttamente sul versamento, esclusa l'iscrizione, che non è sottoposta a sconto e va versata interamente.
2. Pagamento anticipato del semestre (esclusa l'iscrizione) al momento dell'arrivo presso l'Istituto per il primo semestre ed entro il 14 dicembre per il secondo semestre. Questo tipo di pagamento dà diritto ad uno sconto del 3%, da scontarsi direttamente sul versamento, esclusa l'iscrizione, che non è sottoposta a sconto e va versata interamente.

3. Pagamento entro il 5 di ogni mese di una quota pari ad un 1/9 della retta complessiva residua. Se il quinto giorno è un giorno festivo, la scadenza è spostata al primo giorno lavorativo utile. Lo studente troverà mensilmente sulla sua scheda un addebito pari ad 1/9 della sua retta complessiva residua.

Nota Bene

Per quanto riguarda il punto 7.2.1. del presente Regolamento, per "pagamento completo dell'anno" si intende il versamento in un'unica soluzione dell'importo totale della retta annuale senza considerare eventuali borse di studio, piano tre vie o accrediti per collaborazioni che non siano ancora stati effettivamente accreditati.

In caso contrario non si avrà diritto allo sconto del 5%.

Per quanto riguarda il punto 7.2.2. del presente Regolamento, per "pagamento anticipato del semestre" si intende il versamento in un'unica soluzione dell'importo totale del semestre senza considerare eventuali borse di studio, piano tre vie o accrediti per collaborazioni. In caso contrario non si avrà diritto allo sconto del 3%.

Nel caso in cui al momento del pagamento si richiedesse di usufruire di una delle due possibilità e fossero già state accreditate delle borse di studio o altre agevolazioni, lo sconto sarà applicato sugli importi dedotti delle borse o altre agevolazioni.

7.3. Mancato pagamento

1. In caso di mancato pagamento di una qualsiasi delle somme dovute in base al presente regolamento, è dovere degli studenti chiedere un colloquio con l'Amministrazione per chiarire la loro posizione.

2. Gli studenti che abbiano accumulato un debito uguale o superiore ai 2/9 di quanto dovuto non potranno sostenere esami o presentare tesine. Nei casi di elevato debito accumulato potranno anche essere sospesi dalle lezioni a discrezione dell'Amministrazione.
3. L'Istituto si riserva il diritto di chiedere l'allontanamento con perdita dello *status* di studente per tutti coloro che costantemente abbiano un debito uguale o superiore ai 2/9 di quanto dovuto o comunque in ritardo rispetto ai loro impegni finanziari.
4. Gli studenti che abbiano un debito con l'Istituto non potranno ricevere diplomi, certificati o attestazioni.
5. La presentazione della tesi di fine ciclo, laurea o laurea magistrale, è consentita soltanto agli studenti che siano in regola con i loro obblighi finanziari.

7.4. Borse di studio

Le eventuali borse di studio conseguite potranno essere fatte valere dallo studente soltanto nel momento in cui siano registrate sul suo conto personale, cioè quando siano state effettivamente percepite dall'Istituto.

8. BORSE DI STUDIO, PIANO "TRE VIE" E ACQUISTO LIBRI

Le agevolazioni previste in questa sezione sono rivolte principalmente agli studenti che frequentano l'Istituto *on-campus*. Gli studenti *off-campus*, *ove non diversamente indicato*, possono comunque fare richiesta tenendo sempre presente che potrebbe non essere accolta e

che comunque l'entità sarà sempre ridotta rispetto a coloro che hanno status *on-campus*. Attualmente esistono cinque diverse borse di studio. L'Istituto si riserva di istituirne altre o abrogarne alcune, nel corso dell'anno accademico, a seconda dei fondi ricevuti a disposizione:

8.1. Borsa di studio "Immanuel"

La borsa di studio "Immanuel" è fruibile da coloro che si iscrivano al primo anno della FAT, o al primo anno del corso di laurea magistrale avendo già conseguito un titolo triennale valido. La borsa di studio è riservata esclusivamente a coloro che ne facciano richiesta. Essa potrà avere un ammontare variabile, fino a un plafond di € 2.500,00, a seconda della consistenza del fondo. La richiesta andrà inoltrata all'attenzione dell'Amministrazione al momento dell'iscrizione.

Per i neodiplomati che si iscrivano al primo anno della Facoltà e che abbiano conseguito la maturità con voto non inferiore a 100/100 la borsa di studio, se richiesta, sarà assegnata invariabilmente per l'intero plafond.

8.2. Borsa di studio "Fui forestiero"

Le borse di studio "Fui forestiero" sono fruibili da coloro che provengono, direttamente o i loro genitori se nati in Italia, da Paesi extra UE, e si iscrivano a un anno accademico successivo al primo della FAT.

Il plafond massimo ottenibile ammonta a € 2.500,00, a seconda della consistenza del fondo. La richiesta andrà inoltrata all'attenzione dell'Amministrazione al momento dell'iscrizione. Questa borsa di studio è interamente finanziata grazie ai fondi dell'8xmille della Chiesa Cristiana Avventista.

8.3. **Borsa di studio "Cum Laude"**

Le borse di studio "Cum Laude" sono fruibili da coloro che, particolarmente meritevoli, si iscrivono ad un anno accademico successivo al primo e abbiano superato nell'anno accademico precedente tutti gli esami previsti, ottenendo la media del 29/30.

La borsa di studio in oggetto può giungere a un massimo di € 2.500,00. La borsa di studio è fruibile una sola volta durante il ciclo triennale e una sola volta durante il ciclo di laurea magistrale.

La richiesta andrà inoltrata all'attenzione dell'Amministrazione al momento dell'iscrizione.

8.4. **Borsa di studio "Antonio Caracciolo"**

La borsa di studio "Antonio Caracciolo" è riservata a studenti e studentesse che si iscrivano al primo anno del corso di laurea magistrale *on-campus*, e abbiano concluso, presso la FAT o presso altra università avventista, un percorso di laurea di 1° livello con voto finale di laurea non inferiore a 108/110 (o votazione equipollente) e abbiano prodotto una tesi di laurea in letteratura profetica biblica. La richiesta va sottoposta all'Amministrazione dell'Istituto al momento dell'iscrizione o entro lo scadere dell'anno solare in cui ci si è laureati. La borsa di studio professor Antonio Caracciolo può raggiungere l'importo massimo di € 1.000,00.

8.5. **Borsa di studio "Vittorio E. Fantoni"**

La borsa di studio "Vittorio E. Fantoni" è riservata a coloro che si iscrivano o si immatricolino al primo anno della laurea magistrale in teologia e abbiano una particolare inclinazione nello studio delle discipline etiche e bioetiche.

Gli assegnisti dovranno impegnarsi a svolgere il proprio progetto di tesi di laurea magistrale su argomenti etici concordati con il docente d'area.

La borsa di studio "Vittorio E. Fantoni" potrà giungere all'importo di € 1.000,00.

La richiesta andrà sottoposta all'Amministrazione dell'Istituto entro il termine del primo anno del corso di laurea magistrale, accludendo il progetto di tesi approvato dal Consiglio di Facoltà.

La borsa di studio potrà essere fatta valere solo al secondo anno della laurea magistrale e non è cumulabile con altre borse eventualmente ottenute per lo stesso periodo di studi.

8.6. "Piano Tre Vie"

Come da prassi già in atto, coloro che aspirino a conseguire la laurea magistrale nella FAT allo scopo di un successivo inserimento negli organici afferenti agli enti della Chiesa Cristiana Avventista in Italia, possono richiedere un aiuto denominato "Piano Tre Vie". La richiesta deve essere inoltrata alla propria chiesa di appartenenza, che **esclusivamente** attraverso il Comitato di Chiesa delibera detto aiuto. La somma destinata allo studente, una volta ricevuta dall'Amministrazione, viene interamente raddoppiata dall'Uicca, e triplicata dall'IAU ma fino a un massimo di € 250,00.

Anche per questo tipo di aiuto, vale il principio stabilito nel punto 7.4 per le borse di studio.

8.7. Acquisto libri studenti

Per coloro che sono iscritti alla FAT, è possibile fruire di un aiuto per acquisto libri di teologia che copra il 50% della spesa, documentata con esibizione dello scontrino parlante o ricevuta fiscale, fino ad un massimo di € 30,00 per ciascun libro acquistato e fino ad esaurimento dei fondi annualmente predisposti.



9. SOGGIORNO ON-CAMPUS

9.1. Finalità del soggiorno

Tra le esperienze formative considerate importanti nel *curriculum vitae* dei futuri ministri e operai della Chiesa avventista, così come anche per gli studenti che intendano vivere un'esperienza formativa integrale, grande risalto viene dato al soggiorno all'interno di una struttura educativa avventista. Il soggiorno inoltre consente una più completa valutazione delle attitudini e delle capacità degli studenti di teologia, anche nell'ambito della loro partecipazione ai servizi generali dell'Istituto.

Per questo motivo gli studenti *single* iscritti a pieno tempo al *campus* hanno l'obbligo di soggiornare negli studentati del *campus*, nei limiti dei posti disponibili.

Una deroga a questa regola può essere fatta per gli studenti residenti in appartamento a Firenze (locato o di proprietà) o comunque che soggiornino presso un loro familiare.

Per gli studenti che si iscrivono al secondo anno fuori corso, l'Amministrazione si riserva di valutarne la permanenza *on campus*, avendo gli studenti in corso la precedenza nell'assegnazione degli alloggi disponibili.

9.2. Pensione completa

1. Gli studenti *single* soggiornano di regola in camere multiple.
2. Il costo della camera è pari a € 425,00 mensili
Totale da settembre a maggio € 3.825,00

Nota: all'inizio o alla fine dell'anno accademico, nel caso di occupazione o rilascio della camera nel corso del mese di competenza saranno calcolati i soli ratei relativi all'effettiva occupazione.

3. Agli studenti coniugati assegnatari di solo alloggio matrimoniale presso gli studenti, verrà effettuato uno sconto del 30% sul costo alloggio cadauno, ovvero $€ 425,00 \times 2 = € 850,00 - 30\% = € 595,00$.
4. Il costo del vitto è pari a

€	240,00 mensili
€	1.950,00

 (con le riduzioni di cui in nota seguente)

Nota: per i mesi di settembre, dicembre e aprile, l'importo mensile del vitto potrà essere ridotto a € 170,00 nel caso di coloro che non saranno presenti nel campus per arrivi successivi al 10 settembre o per fruire dei periodi di vacanze festive.

Totale retta annuale (tasse accademiche e studentato) comprensiva dell'iscrizione

€ 8.025,00 ($€ 250,00 + € 2.000,00 + € 3.825,00 + € 1.950,00$).

5. La pensione completa comprende:
 - a. i due giorni precedenti l'inizio delle lezioni, tutti i giorni dell'anno accademico, tranne quelli delle vacanze natalizie, pasquali e di chiusura della Facoltà, e i due giorni successivi alla chiusura dell'anno accademico;
 - b. il consumo di colazione, pranzo e cena presso la mensa dell'Istituto, somministrati esclusivamente durante gli orari previsti, ad esclusione degli eventuali giorni di chiusura della cucina (vedi art.12.4. Chiusura cucina). Il mancato consumo dei pasti non dà diritto ad alcun rimborso;
 - c. il servizio di lavanderia, agli orari e secondo le modalità previste dal regolamento della lavanderia;

9.3. Scadenza delle somme da versare

Entro il 16 agosto, oltre a quanto già previsto all'art. 3.1, gli studenti *on-campus* dovranno versare anche le seguenti somme:

Deposito cauzionale	€ 200,00
Prima quota retta studentato	<u>€ 665,00</u>
Totale	€ 865,00

9.4. Deposito cauzionale

Il deposito cauzionale non è fruttifero e viene restituito soltanto al rilascio della camera e sempre che siano stati saldati i debiti verso l'Istituto, altrimenti sarà trattenuto a copertura dei danni eventualmente causati o dei debiti non pagati. In caso di danni eccedenti il deposito cauzionale, lo studente è comunque tenuto al risarcimento nei confronti dell'Istituto dell'ammontare del danno causato.

9.5. Abbandono volontario dei corsi

1. In caso di abbandono volontario dei corsi, di allontanamento o di esclusione, vitto e alloggio non goduti saranno rimborsati al netto dei giorni effettivamente goduti, applicandovi una maggiorazione del 20%.

2. Le partenze anticipate o i rientri successivi alle date previste per la presenza nel *campus* non danno diritto a rimborsi alcuni.

9.6. Studenti sposati residenti

Gli studenti sposati potranno essere alloggiati nelle sistemazioni esistenti nel *campus* o in

camere matrimoniali all'interno degli studentati (nelle quali non è possibile cucinare), limitatamente ai posti disponibili e previa domanda all'Amministrazione.

Al momento, l'Istituto mette a disposizione alcune sistemazioni alloggiative.

Le utenze riguardanti acqua, luce, gas, riscaldamento e nettezza urbana sono incluse.

Per disponibilità, dettagli e costi relativi a soluzioni alternative agli studentati contattare per tempo l'Amministrazione.

10. ALTRE SPESE

10.1. Camera individuale

L'Amministrazione si riserva il diritto di assegnare agli studenti che ne facciano richiesta, sempre che ve ne sia disponibilità, una camera singola. In questo caso, sarà dovuta una maggiorazione di € 55,00 mensili.

10.2. Soggiorni extra

Soggiorni che si estendano oltre il periodo accademico settembre-maggio dovranno essere richiesti e specificatamente autorizzati dall'Amministrazione. I relativi costi saranno addebitati secondo tariffa vigente al momento.

10.3. Trasporti occasionali

Sempre che ve ne sia disponibilità, gli studenti che usufruiranno del servizio di trasporto pagheranno le seguenti corse, da o per:

- | | | |
|----|---|---|
| a. | Stazione ferroviaria "Santa Maria Novella", Firenze | € 15,00 |
| b. | Aeroporto "Amerigo Vespucci", Firenze | € 12,00 + spese di parcheggio |
| c. | Aeroporto "Galileo Galilei", Pisa | € 160,00 + spese autostradali e di parcheggio |

11. ALTRI STUDENTI RESIDENTI

11.1. Finalità del soggiorno

Sebbene l'Istituto svolga il suo servizio principalmente in favore degli studenti iscritti ai propri corsi, esso ritiene parte della sua missione consentire a studenti, avventisti e non, di poter soggiornare in una istituzione educativa avventista.

Pertanto, laddove ciò sia possibile, gli **studenti universitari** possono essere ammessi a soggiornare presso gli studentati dell'Istituto.

11.2. Riserva di limitazione del soggiorno

Potendo l'Istituto avere già preso impegni relativi alle camere destinate agli studenti, l'Amministrazione si riserva il diritto, in fase di ammissione di altri studenti residenti, di limitare il periodo del loro soggiorno.

11.3. Rinvio alle regole vigenti per gli studenti residenti

Per gli studenti universitari residenti valgono le medesime regole vigenti per gli studenti a tempo pieno residenti *on-campus*, ivi compreso il pagamento dell'iscrizione, con la sola esclusione dei punti non pertinenti.

11.4. Costi di soggiorno

Si rimanda a quanto previsto agli artt. 9.2, 9.3, 9.4, 9.5 del regolamento.

Gli studenti *off-campus* o che hanno assegnato un alloggio con uso cucina a cui pertanto non viene addebitato il costo del vitto (9.2.3) e che volessero invece usufruire del servizio

della mensa saltuariamente potranno dotarsi di apposito tesserino a consumo secondo le tariffe vigenti. A tutti gli altri studenti *on-campus* il costo del vitto sarà addebitato automaticamente, senza deroghe, per tutto il tempo di residenza.

12. REGOLE AMMINISTRATIVE GENERALI

12.1. Permanenza al di fuori dei periodi previsti

I periodi di permanenza degli studenti al di fuori dei periodi previsti per la loro categoria (e con i limiti ulteriori eventualmente posti dall'Amministrazione), in particolare prima dell'inizio e dopo la fine dell'anno accademico devono essere richiesti per tempo ed autorizzati dall'Amministrazione e saranno pagati a parte secondo le tariffe vigenti.

12.2. Spostamento camera

L'Amministrazione si riserva durante l'intero anno il diritto di spostare di camera gli studenti.

12.3. Rilascio della camera definitivo o per periodi provvisori

La camera si considera definitivamente libera soltanto a partire dal momento in cui sia rientrata nella disponibilità dell'Amministrazione e cioè quando lo studente la abbia completamente liberata dalle sue proprietà e abbia consegnato in Amministrazione le chiavi comunicando la sua partenza. In caso contrario, l'Amministrazione si riserva il diritto di chiedere il pagamento dei giorni in cui la camera non è stata liberata.

Nel caso in cui si intenda lasciare la camera assegnata per un periodo provvisorio all'interno dell'anno accademico, sia questo ordinario o estivo (salvo che per il mese di inizio o fine

anno accademico di cui alla nota dell'art. 9.2.2.), essa rimarrà comunque nella disponibilità dello studente e si procederà all'addebito del relativo costo mensile.

12.4. Chiusura cucina

Eventuali giorni di chiusura della cucina per esigenze di servizio saranno stabiliti annualmente dall'Amministrazione e saranno comunicati in tempo utile agli studenti.

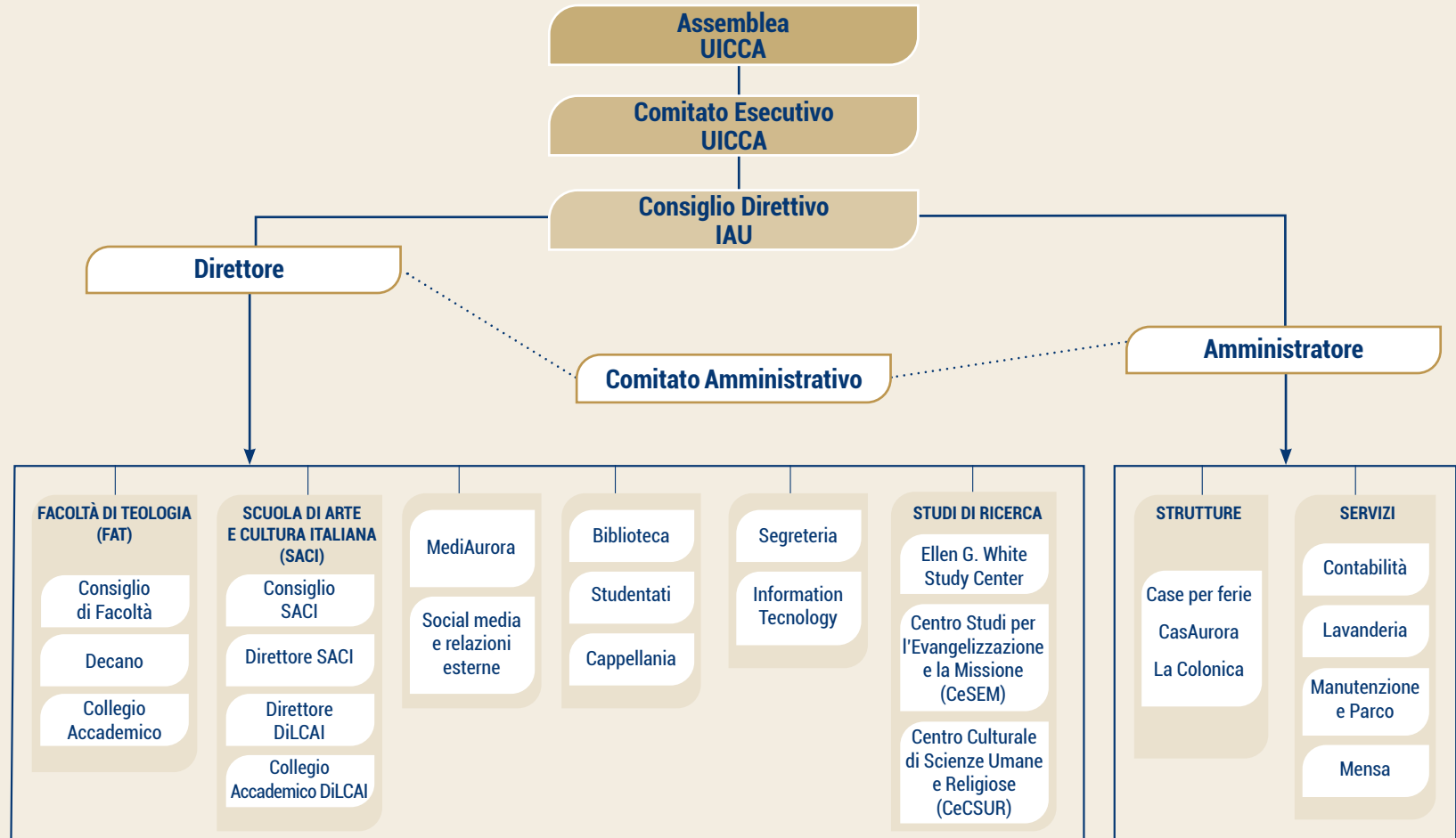
Durante tali giorni non verrà servito alcun pasto.

I dettagli per l'anno accademico 2024-2025 su un'eventuale chiusura saranno comunicati tempestivamente.

12.5. Incedibilità del diritto a vitto e alloggio

Il diritto di usufruire dello studentato o della consumazione dei pasti presso la mensa, detenuto a qualunque titolo, non è cedibile a terzi per alcun motivo e lo si deve considerare strettamente personale. Pertanto, nessuno può subentrare al titolare del diritto nell'alloggio o nella consumazione dei singoli pasti, nemmeno temporaneamente. Così come non possono essere usati da altre persone al di fuori del titolare o detentore, chiavi anche elettroniche, badge, voucher o qualunque altro dispositivo o documento formale consegnato o affidato dall'Istituto.

Organigramma





Codice etico per gli studenti

Dichiarazione di Missione

La missione della Facoltà di teologia è:

- sostenere e riaffermare le dottrine e le pratiche della Chiesa avventista del settimo giorno e condividerle con gli altri;
- offrire un'educazione teologica accademicamente valida agli avventisti del settimo giorno che vogliono contribuire, con il loro servizio, alla realizzazione della missione della Chiesa avventista del settimo giorno, chiamando tutte le persone a diventare discepoli di Gesù Cristo e proclamando il Suo imminente ritorno;
- offrire un ambiente sicuro per la discussione e le proposte sulle questioni che la nostra Chiesa e il nostro mondo stanno affrontando;
- crescere nell'eccellenza accademica ed essere un punto di riferimento nel mondo accademico allargato;
- essere aperta agli studenti di altre confessioni o convinzioni che condividono gli stessi valori etici fondamentali e desiderano unirsi a noi nel nostro cammino per servire il mondo.

PREAMBOLO

1. Il presente Codice è rivolto a tutte le studentesse e gli studenti che si avvalgono delle strutture didattiche e di ricerca dell'Istituto.
2. L'Istituto riconosce la centralità della comunità degli studenti e di ogni singolo studente, favorisce la fruizione di spazi di socialità e confronto collettivo, promuove il diritto allo studio e garantisce la tutela dell'integrità psico-fisica di ogni studente incoraggiandone lo sviluppo della personalità e della coscienza morale, civile e spirituale.
3. L'Istituto ritiene che il rispetto da parte degli studenti dei precetti e delle prescrizioni contenute nel presente Codice sia condizione necessaria per l'adempimento della sua missione.

ART. 1 – DIRITTI E DOVERI GENERALI PER LO STUDENTE

1. Tutte le studentesse e gli studenti sono tenuti ad assicurare il pieno rispetto del presente Codice.
2. Lo studente ha diritto a vedere assecondata la propria vocazione allo studio, all'approfondimento delle discipline, e a vivere una esperienza formativa, spirituale e relazionale appagante nel *campus*.
3. Lo studente ha diritto a fruire di un efficace servizio di tutoring che lo sostenga nel corso dei propri studi.
4. Il corpo studentesco, attraverso i propri rappresentanti o attraverso altre modalità predisposte dall'Istituto, ha diritto ad esprimere il proprio parere sui servizi offerti dall'Istituto e trasmettere le proprie istanze mediante l'inserimento negli organi-

smi delle varie strutture.

5. Lo studente ha diritto a vivere in ambienti attrezzati, salubri e sicuri e fruire di servizi consoni alle proprie giuste aspettative, in linea con quanto l'Istituto afferma di garantire.
6. Lo studente ha il diritto di richiedere all'Istituto lettere di raccomandazione a persone terze ed ad agenzie in vista di un suo avanzamento professionale e del suo apprendimento.
7. Lo studente è tenuto a partecipare al sostegno economico dell'Istituto provvedendo al pagamento dei relativi contributi universitari.
8. Lo studente si impegna a vivere la propria esperienza di studio nel rispetto dei principi e dei valori promossi dall'Istituto e a formarsi in senso integrale, coniugando la formazione accademica con quella eti-

ca e umana. Il comportamento dello studente all'interno dell'Istituto deve riflettere i motivi ispiratori e gli ideali dello stesso.

9. Tutti gli studenti sono tenuti a rispettare il buon nome dell'Istituto e a non recare danno alla sua reputazione, anche attraverso espressioni e commenti sul web e social media; sono altresì tenuti a mantenere un abbigliamento che esprima rispetto per l'Istituto e valorizzi il decoro personale.
10. Gli studenti sono tenuti ad usare le risorse, i servizi e gli spazi in maniera responsabile, decorosa e trasparente. A nessuno è consentito, in mancanza di espressa autorizzazione da parte dei competenti organi, di utilizzare o concedere a persone terze attrezzature di ricerca, servizi, spazi e materiale di proprietà dell'Istituto.

11. Non è ammesso l'uso di nome, logo e simboli dell'Istituto senza previa autorizzazione degli organi competenti.

ART. 2 – IMPEGNO FORMATIVO E RAPPORTI COL CORPO DOCENTE

1. Lo studente, attraverso lo studio e la partecipazione attiva alla vita universitaria, è tenuto a concorrere alla crescita culturale dell'istituzione accademica e della società in cui essa è inserita.
2. Lo studente è tenuto a soddisfare gli impegni formativi assunti con l'iscrizione, osservando comportamenti che favoriscano il corretto svolgimento delle attività didattiche.
3. Lo studente deve prendere parte con serietà e sincerità alle attività di valutazione della didattica e dei

servizi dell'Istituto.

ART. 3 – RIFIUTO DI OGNI INGIUSTA DISCRIMINAZIONE E ABUSO

1. Tutti gli studenti sono soggetti portatori di diritti, doveri e valori.
2. Tutti gli studenti hanno diritto a non essere discriminati in virtù della loro religione, genere, orientamento sessuale, convinzioni personali, aspetto fisico, lingua, origine etniche, condizioni personali e di salute, scelte familiari.
3. L'Istituto non tollera abusi e assicura alle vittime una sollecita protezione. Si impegna ad adottare strategie atte a prevenire, disincentivare e rimuovere comportamenti discriminatori e vessatori.

ART. 4 – DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE, PLAGIO E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

1. Gli studenti sono tenuti ad osservare le norme in materia di proprietà intellettuale e plagio.
2. L'Istituto condanna ogni forma di plagio, sia essa intenzionale o derivante da negligenza. Per plagio si intende la parziale o totale attribuzione di termini, espressioni, idee, ricerche o scoperte altrui a sé stessi o ad un altro autore.
3. È consentito l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale generativa come supporto alla ricerca, a condizione che tali strumenti siano utilizzati in modo critico e responsabile. L'IA può essere impiegata per esplorare fonti e organizzare idee, ma non deve sostituirsi al processo individuale di riflessione, analisi, svi-

luppo critico, riformulazione e redazione dei contenuti. Ogni elaborato deve restare espressione originale del pensiero dello studente, che si assume piena responsabilità dell'elaborato prodotto, anche qualora supportato da tecnologie digitali.

ART. 5 – COMPORTAMENTI NON PERMESSI O COMPORTAMENTI SANZIONABILI

1. Sono vietati e ritenuti disdicevoli i seguenti comportamenti:
 - tutte le attività extra scolastiche che perturbano il normale svolgimento di quella universitaria;
 - l'utilizzo dei telefoni durante l'orario delle lezioni, che dovranno quantomeno rimanere con suoneria disattivata;
 - la riproduzione abusiva di libri e altre pubblicazioni tutelate da

copyright.

- l'asporto dalla biblioteca di libri e documenti senza il consenso degli operatori;
- l'utilizzo delle aule senza previo consenso degli organi competenti;
- la distruzione e/o il mal utilizzo di risorse, spazi e attrezzature appartenenti all'Istituto
- la fruizione di bevande alcoliche all'interno del *campus*
- la fruizione di tabacco o derivati all'interno e in prossimità degli edifici
- l'uso o lo spaccio di sostanze psicotrope di ogni tipo
- la messa in atto di atteggiamenti che possano mettere in pericolo l'incolumità degli altri e di sé stessi

Tali comportamenti, in funzione delle circostanze, possono rivestire il carattere di gravità a fini disciplinari.

2. Costituisce infrazione disciplinare certa qualunque comportamento, doloso o colposo, commesso dallo studente in violazione dei doveri previsti e in violazione delle norme contenute nello Statuto e nel Regolamento vita nel *campus*.
3. Fermo restando conseguenze di carattere penale e amministrativo, sono sanzionabili disciplinarmente:
 - la formazione e/o presentazione di certificazioni o dichiarazioni false;
 - l'alterazione delle prove di esame;
 - la presentazione di elaborati che, anche parzialmente, siano frutto di plagio o siano stati redatti da terzi;
 - le manifestazioni pubbliche contro la fede e la morale;
 - le molestie sessuali e qualsiasi altro comportamento lesivo della dignità altrui;
 - l'accesso all'Istituto in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, compreso l'utilizzo delle stesse all'interno degli spazi dell'Istituto;
- la tenuta di comportamenti non conformi a quelli indicati che possano costituire motivo di perturbamento del *campus*;
- il mancato rispetto delle norme previste dal Piano di Emergenza in vigore.
4. In caso di infrazione disciplinare, in base alla gravità del fatto commesso, si applicano le seguenti sanzioni:
 - richiamo scritto o censura;
 - esclusione momentanea con perdita della sessione di esami;
 - sospensione fino ad un massimo di 12 mesi;
 - espulsione e privazione della condizione di studente.
5. In caso di plagio o copiatura, in aggiunta alle sanzioni sopra descritte, si aggiungono le seguenti:
 - invalidamento della prova;
 - annullamento della tesi.
6. In caso di danneggiamento e deterioramento di attrezzature e/o strutture di proprietà dell'Istituto lo studente è obbligato al risarcimento del danno arrecato.
7. Le sanzioni disciplinari sono annotate nel fascicolo personale e nella carriera dello studente, oggetto per future valutazioni di merito.

ART. 6 – IL COLLEGIO DI DISCIPLINA (COLLEGIO)

1. Il Collegio è così composto:
 - a. Il Direttore;
 - b. L'Amministratore;
 - c. Un membro appartenente al per-

sonale amministrativo;

- d. Un membro appartenente al precettorato o alla cappellania;
 - e. Un membro appartenente al corpo docenti FAT;
 - f. Un membro appartenente al corpo docenti DiLCAI;
 - g. Un rappresentante degli studenti, nella persona del medesimo in carica, o di altra figura indicata dagli stessi, nominata dal Direttore;
 - h. I membri dei punti c) d) e) f) sono nominati da Direttore in accordo con l'Amministratore.
- 2. Il Collegio dovrà avere composizione mista, uomini e donne.
 - 3. Il *quorum* è fissato a 5 componenti.
 - 4. Il Collegio di disciplina dura in carica tre anni.
 - 5. Il Collegio delibera a maggioranza dei presenti.

ART. 7 – COMPITI DEL COLLEGIO DI DISCIPLINA

- 1. Il Collegio è convocato e presieduto dal Direttore o dall'Amministratore.
- 2. Il Collegio, nel corso della sua prima seduta, nomina un segretario tra i suoi membri.
- 3. Il Collegio svolge la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari ad esso sottoposti.
- 4. Il Collegio delibera la sanzione, corredandola da parere motivato in forma scritta.

ART. 8 – DISPOSIZIONI ATTUATIVE

- 1. Tutti gli studenti e tutti i membri del personale possono segnalare ai responsabili di struttura e all'Amministrazione, singole e reiterate condotte in contrasto con il presente

Codice etico.

- 2. Le segnalazioni saranno prese in carico dai responsabili di struttura e dall'Amministrazione solo se compiute in forma non anonima.
- 3. Le competenze disciplinari nei riguardi degli studenti o dei residenti nel *campus* spettano, a seconda della gravità e della natura delle condotte segnalate, ai seguenti organi:
 - a. Singoli docenti (FAT o DiLCAI);
 - b. Decano o vice-Decano della FAT o Direttore/Direttrice DiLCAI;
 - c. Collegio accademico;
 - d. Direttore/Amministratore dell'Istituto;
 - e. Collegio di disciplina.
- 4. Il Richiamo verbale, o censura, è irrogato dai responsabili di struttura o nei casi più gravi dal Direttore o dall'Amministratore.

5. Le sanzioni superiori alla censura sono irrogate dagli organi collegiali accademici o dal Collegio di disciplina.
6. L'applicazione dei provvedimenti disciplinari deve rispondere a criteri di ragionevolezza ed equità.
7. Il Direttore, venuto a conoscenza di una condotta gravemente lesiva del presente codice e della buona reputazione dell'Istituto, deve compiere gli approfondimenti preliminari necessari a valutarne la fondatezza, e deve, in caso affermativo, sottoporre la condotta alla valutazione e al giudizio del Collegio di disciplina.
8. Lo studente o altro soggetto sottoposto a procedura disciplinare ha diritto alla riservatezza e ad una procedura celere che non duri oltre i trenta giorni.
9. Lo studente dovrà essere audito dal

Collegio nel corso della fase istruttoria e presentare memorie difensive o testimonianze a sua discolpa.

10. Il procedimento disciplinare del Collegio può concludersi con l'archiviazione, con un richiamo in forma scritta o con una sanzione di sospensione temporanea dagli studi o/dalla presenza *on campus*.

ART. 9 – INDEGNITÀ

1. Le sanzioni irrogate in seguito a grave violazione saranno annotate sulla carriera accademica dello studente.





Statuto dell'Istituto universitario avventista



I – NOME E SEDE, STATUTO GIURIDICO, FINALITÀ, ATTIVITÀ, COLLABORAZIONI

II – ORGANI

III – STRUTTURE, SERVIZI, PERSONALE, PATRIMONIO, ESERCIZIO, REVISIONE DEI CONTI

IV – ENTRATA IN VIGORE E MODIFICHE STATUTARIE, ESTINZIONE

L'Istituto universitario avventista (già Istituto avventista di cultura biblica), fondato nel 1940 dall'Unione avventista italiana, secondo gli auspici della Conferenza Generale degli avventisti del settimo giorno, ha iniziato le proprie attività nella sede di Via Trieste 23, in Firenze.

L'Istituto si è trasferito nel 1947 nella proprietà denominata "Villa Aurora" dove continua a svolgere la sua missione.

I – NOME E SEDE, STATUTO GIURIDICO, FINALITÀ, ATTIVITÀ, COLLABORAZIONI

ARTICOLO 1 (NOME, IDENTITÀ E SEDE)

1. L'Istituto universitario avventista, di seguito semplicemente "Istituto", può utilizzare per la sua identificazione l'acronimo "IAU" con o senza i segni di interpunzione o mantenere i seguenti nomi da utilizzare in maniera disgiunta:

- a. la forma abbreviata "Istituto avventista" o la forma originaria "Istituto avventista di cultura biblica";
- b. il solo riferimento alla sua sede di "Villa Aurora";
- c. la forma inglese "Italian Adventist University", con o senza il riferimento alla sua sede "Villa Aurora".

2. L'Istituto è un ente di formazione di grado universitario costituito da una comunità di studio e di vita dedicata alla preparazione universitaria dei giovani in vista di una professione ecclesiale o laica

3. L'Istituto ha sede in Firenze, via Ellen Gould White 4/1, all'interno della proprietà denominata "Villa Aurora", e può costituire sedi secondarie sia nell'ambito dell'intero territorio della Repubblica italiana che all'estero.

ARTICOLO 2 (STATUTO GIURIDICO)

1. L'Istituto fa parte dell'ordinamento ecclesiastico della Chiesa avventista del settimo giorno, la cui articolazione italiana è costituita dall'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del settimo giorno, da ora in poi semplicemente "Unione".

2. La personalità giuridica dell'Istituto è riconosciuta dall'articolo 19 della Legge 22 novembre 1988, n. 516. L'Istituto, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della Legge n. 516 del 1988, assume la qualifica di ente ecclesiastico avventista civilmente riconosciuto.

3. La gestione ordinaria e gli atti di straordinaria amministrazione dell'Istituto, ai sensi dell'art. 25, comma 1, della Legge n. 516 del 1988, si svolgono sotto il controllo delle competenti autorità ecclesiastiche e senza ingerenza da parte dello Stato.

ARTICOLO 3 (FINALITÀ)

1. L'Istituto ha finalità di religione e di culto.

2. L'Istituto ha finalità educative e di formazione scientifica.

3. Nel perseguimento delle proprie finalità l'Istituto ripudia ogni forma di discriminazione fondata sull'origine etnica o sociale, la religione, la cultura, il genere, l'orientamento sessuale, la condizione di disabilità, il colore della pelle, in armonia con gli statuti della Chiesa avventista del settimo

giorno. A tal fine si dota di un Codice etico distinto dal presente Statuto.

4. L'Istituto non ha scopo di lucro.

ARTICOLO 4 (ATTIVITÀ)

1. L'Istituto, in accordo con le sue finalità, svolge attività di religione e di culto e in particolare quelle dirette all'esercizio del culto e alla cura delle anime, alla formazione dei ministri di culto, a scopi missionari e di evangelizzazione, all'educazione cristiana.

2. L'Istituto, inoltre, può svolgere anche attività diverse da quelle di religione o di culto, e in particolare quelle di assistenza e beneficenza, istruzione, educazione e cultura, e in ogni caso, le attività definite ex lege come attività commerciali o a scopo di lucro.

3. Le attività di cui ai precedenti commi 1 e 2 potranno consistere, a mero titolo esemplificativo, in:

a. Attività di religione e di culto, quali:

- 1) culto, preghiera, predicazione;
- 2) cura delle anime, attività pastorale e di ascolto;
- 3) cappellania e assistenza spirituale ai propri beneficiati e assistiti e al proprio personale;
- 4) formazione dei ministri di culto, dei missionari, dei laici, anche attraverso l'istituzione e la conduzione di una Facoltà di teologia e di altre strutture didattiche e centri di ricerca;

5) divulgazione del messaggio evangelico attraverso la testimonianza personale e ogni altro mezzo di comunicazione (volantini, conferenze, seminari, studi biblici personali, collettivi, per corrispondenza e mediante internet, radio, televisione, social network, ecc.);

6) realizzazione e conduzione di corsi di formazione professionale ed educazione cristiana rivolti a ministri di culto, missionari, colportori, docenti, personale scolastico o di altri enti, simpatizzanti, ospiti, sia in forma residenziale che con l'ausilio di didattica a distanza mediante piattaforme online;

7) realizzazione e gestione di luoghi di culto e delle strutture pertinenti e collegate, quali alloggi ecclesiastici e case canoniche, locali per il catechismo, locali per le attività oratoriali e le relative strutture a supporto (cinema, campi giochi, campi sportivi, spogliatoi, docce, bagni, ecc.), cimiteri e luoghi di collocazione di cassette di resti e di urne cinerarie e le relative strutture a supporto (cappelle, obitorio, ecc.), nel rispetto della normativa vigente in materia;

8) organizzazione e conduzione di raduni, congressi, viaggi e pellegrinaggi religiosi, ivi compresa la realizzazione e conduzione di strutture per l'accoglienza di partecipanti e pellegrini;

b. Attività sociali e assistenziali:

1) realizzazione e conduzione di strutture di accoglienza, case per ferie, ostelli, campeggi per attività scoutistiche e giovanili, convitti, residenze studentesche, centri di accoglienza, strutture per raduni e congressi, pensionati e colonie per l'infanzia, gli adolescenti, i giovani, gli anziani e gli stranieri;

2) realizzazione e conduzione di strutture di prevenzione, accoglienza e cura, anche di tipo comunitario, per la lotta alle dipendenze da alcool, tabacco, droghe, gioco compulsivo, ecc.;

3) realizzazione e conduzione di strutture sanitarie e di prevenzione, ospedali, sanatori, dispensari, lebbrosari, ambulatori, centri di riabilitazione, centri di lotta all'AIDS e alle altre epidemie, ecc.;

4) realizzazione e conduzione di strutture di accoglienza e soggiorno, quali orfanotrofi, case di riposo, case famiglia, soggiorni diurni, case per accoglienza di donne e infanzia maltrattata, ecc.;

5) realizzazione e conduzione di attività di informazione, formazione e ricerca sull'alimentazione e sullo stile di vita, ivi comprese strutture residenziali di soggiorno e cura, con metodi di cura naturali (fitoterapia, massoterapia, idroterapia, ecc.), ecc.;

6) realizzazione e conduzione di programmi di sviluppo a breve, medio e lungo termine, attraverso l'educazione, istruzione e formazione professionale, l'avviamento al lavoro, progetti agricoli e

di sostegno alimentare, laboratori professionali, centri sociali, ecc.;

7) istituzione ed erogazione di borse di studio per la formazione, l'avviamento al lavoro, la creazione di imprese, ecc.;

8) realizzazione e conduzione di centri di accoglienza e di assistenza agli emarginati, bisognosi, rifugiati, stranieri, immigrati, ecc.;

9) realizzazione e conduzione di attività sportive non professionistiche e ludiche, quali tornei amatoriali, manifestazioni sportive non competitive, ecc.;

c. Attività umanitarie:

1) pronto intervento in caso di catastrofi e calamità naturali in Italia o all'estero, mediante raccolta, fornitura, trasporto aereo, marittimo e terrestre, e distribuzione di aiuti (medicinali, vestiario, generi alimentari e sanitari, materiale didattico e di vario genere, ecc.);

2) realizzazione e conduzione di attività di cooperazione allo sviluppo, sia in Italia che all'estero, anche attraverso la creazione di strutture sociali e sanitarie, educative, di produzione industriale e agricola e di sviluppo in genere, ecc.;

d. Attività culturali ed educative:

1) realizzazione, conduzione e promozione di attività di ricerca scientifica nella scienza teologica, nelle scienze umane, nelle scienze naturali e nelle scienze esatte, anche attraverso l'istituzione di

corsi di studio di livello universitario, di corsi di laurea, di corsi di master universitario di primo e secondo livello, di facoltà universitarie, di corsi di dottorato, di corsi di specializzazione e perfezionamento, di laboratori di ricerca, di università, ecc.;

2) realizzazione e conduzione di attività di formazione, informazione e divulgazione tramite conferenze, congressi e convegni, pubblicazioni, materiale audiovisivo, programmi radiotelevisivi, internet e altri mezzi di comunicazione, ivi compresa la conduzione di case editrici e di produzione di audiovisivi e film, sia in riferimento a quanto al precedente punto 1), sia su temi religiosi, della cooperazione allo sviluppo, della promozione della salute, sociali, culturali e umanitari, dell'attualità, ecc.;

3) realizzazione e conduzione di corsi di formazione continua, anche tramite accreditamento presso gli organismi preposti;

4) realizzazione e conduzione di corsi di formazione e accoglienza per coloro che prestano volontariato presso il servizio civile nazionale, europeo e internazionale e attraverso altre strutture civili e confessionali, quali l'Adventist Volunteer Service (AVS);

5) realizzazione e conduzione di istituti e attività educative, scolastiche e accademiche, residenziali e a distanza, a tutti i livelli: asilo nido,

scuola dell'infanzia, scuola elementare, media e superiore, università, di insegnamento della lingua, della cultura e dell'arte italiana per stranieri, di insegnamento delle lingue straniere, scuole di teatro, scuole musicali, conservatori, ecc.;

6) protezione, conservazione, manutenzione, promozione, valorizzazione e fruibilità del patrimonio storico, culturale, religioso e naturalistico, ivi compresa la realizzazione e conduzione di strutture quali biblioteche, archivi, musei, mostre, esposizioni, gallerie, parchi, ecc.;

7) tutela e valorizzazione dei beni afferenti al patrimonio storico e culturale delle chiese facenti parte dell'Unione o di proprietà dell'Istituto;

8) svolgere ogni altra iniziativa e attività connessa o complementare con le proprie finalità e/o attività.

ARTICOLO 5 (COLLABORAZIONI)

1. Al fine di raggiungere le proprie finalità istituzionali e svolgere le attività di cui all'articolo 4 del presente statuto, l'Istituto può collaborare con altri enti e organizzazioni della Chiesa avventista del settimo giorno in Italia e nel mondo, e in particolare, ma non solo, con quelle operanti nel settore educativo, come l'Accrediting Association of Seventh-day Adventists Schools, Colleges, and University.

2. L'Istituto, sempre al fine di raggiungere le proprie finalità istituzionali e svolgere le attività di cui all'articolo 4 del presente statuto, può collaborare anche con università e istituzioni accademiche e scolastiche, pubbliche e private, con altre associazioni non governative, confessioni religiose, enti e organizzazioni nazionali e internazionali, pubbliche o private, e con i pubblici poteri, in campo religioso, amministrativo, legislativo, sociale, assistenziale, culturale, e umanitario e in ogni altro campo connesso o complementare con le proprie finalità e/o attività.

II – ORGANI

ARTICOLO 6 (ORGANI)

1. Sono organi dell'Istituto:

- a. il Consiglio Direttivo;
- b. il Presidente del Consiglio Direttivo;
- c. il Direttore;
- d. l'Amministratore;
- e. il Consiglio Amministrativo.

2. Quando il Direttore e l'Amministratore agiscono di concerto sono detti cumulativamente "l'Amministrazione".

ARTICOLO 7 (IL CONSIGLIO DIRETTIVO – COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO)

1. Sono membri del Consiglio Direttivo:

- a. il Presidente dell'Unione, che assume l'incarico di Presidente del Consiglio Direttivo, da ora in poi semplicemente "Presidente";
 - b. il Segretario dell'Unione;
 - c. il Tesoriere dell'Unione;
 - d. il Direttore del Dipartimento dell'Educazione dell'Unione;
 - e. il Direttore dei Ministeri Avventisti per la Gioventù dell'Unione;
 - f. il responsabile dell'Associazione Pastorale dell'Unione;
 - g. due membri laici nominati dal Comitato Esecutivo dell'Unione;
 - h. il Direttore dell'Istituto, da ora in poi semplicemente "Direttore";
 - i. l'Amministratore dell'Istituto, da ora in poi semplicemente "Amministratore".
2. Nel caso in cui i membri del Consiglio Direttivo di cui alle lettere da a. ad f. del precedente comma cumulino 2 (due) o più degli incarichi enumerati nelle medesime lettere, è facoltà del Comitato Esecutivo dell'Unione nominare altri membri. In ogni caso il numero complessivo dei componenti del Consiglio Direttivo non potrà superare i 10 (dieci) membri.
3. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente.
4. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide se è presente la metà più uno dei suoi membri.

5. Le decisioni sono prese a maggioranza dei membri presenti e votanti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

6. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno 2 (due) volte all'anno. Le riunioni potranno aver luogo in presenza o in modalità telematica.

ARTICOLO 8 (IL CONSIGLIO DIRETTIVO – COMPITI)

1. Il Consiglio Direttivo ha la responsabilità generale delle attività dell'Istituto e della loro supervisione, stabilisce le linee di azione e delibera gli atti della gestione ordinaria e straordinaria dell'Istituto, richiedendo, ove previsto dal presente statuto, la previa delibera dell'Unione.

2. In particolare, tra i suoi compiti vi sono i seguenti:

- a. proporre al Comitato Esecutivo dell'Unione la nomina del Decano della Facoltà avventista di teologia (FAT) e del vice Decano;
- b. nominare il Direttore del Dipartimento di Lingua, Cultura e Arte Italiana (DiLCAI), il Direttore del Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose (CeCSUR), il responsabile delle Case per Ferie, e il Direttore o responsabile di ogni altra struttura, speciale o di raccordo, che dovesse essere creata all'interno dell'Istituto;
- c. istituire e attivare nuove strutture all'interno dell'Istituto, così come abolire, accorpate o cam-

biare nome a quelle esistenti, senza necessità di modificare il presente statuto;

d. approvare appositi regolamenti per le strutture e i servizi dell'Istituto;

e. curare i rapporti con il Comitato Esecutivo dell'Unione e raccomandare allo stesso l'assegnazione all'Istituto dei ministri e dei missionari occorrenti al funzionamento delle diverse strutture e servizi dell'Istituto;

f. nominare e revocare i professori e i ricercatori;

g. deliberare l'assunzione di personale CCNL;

h. approvare l'Institutional Strategic Master Plan;

i. approvare lo *Spiritual Master Plan*;

j. approvare o modificare il Codice etico;

k. approvare il mansionario del personale dell'Istituto;

l. deliberare i provvedimenti disciplinari relativi al personale dell'Istituto;

m. approvare i bilanci consuntivi e preventivi dell'Istituto;

n. aggiornare il regolamento finanziario e decidere eventuali variazioni;

o. gestire gli immobili dell'Istituto;

p. deliberare l'assegnazione degli alloggi ecclesiastici presenti nel *campus* e destinati al personale dell'Istituto;

q. vendere gli immobili dell'Istituto o acquistarne dei nuovi, previa delibera del Comitato Esecutivo dell'Unione;

r. costituire commissioni consultive o gruppi di lavoro;

s. proporre al Comitato Esecutivo dell'Unione eventuali modifiche al presente statuto.

3. Il Consiglio Direttivo può deliberare la delega di sue funzioni, anche conferendo le relative procure, al Direttore e/o all'Amministratore o a uno o più degli altri suoi membri, ad altri organi collegiali già esistenti all'interno dell'Istituto, a persone facenti parte del personale dell'Istituto, o a organismi collegiali costituiti ad hoc.

ARTICOLO 9 (IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO)

1. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Istituto.

2. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Direttivo, collaborando con il Direttore nel prepararne l'agenda. In caso di sua assenza o impedimento, anche momentaneo, le relative funzioni, ivi compresa la rappresentanza legale, vengono esercitate dal Segretario dell'Unione e, in caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo, dal Tesoriere dell'Unione.

ARTICOLO 10 (IL DIRETTORE)

1. Il Direttore è nominato dal Comitato Esecutivo dell'Unione.

2. Il Direttore svolge la funzione di segretario del Consiglio Direttivo, collabora con il Presidente nel prepararne l'agenda, ne redige i processi verbali e veglia sull'adempimento delle sue delibere.

3. Il Direttore si occupa della gestione ordinaria dell'Istituto. In particolare, tra i suoi compiti vi sono i seguenti:

a. vegliare sul corretto andamento di tutte le strutture, i servizi e le attività dell'Istituto in vista del raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Istituto;

b. promuovere la vita spirituale e sociale del personale e degli studenti, di concerto con il Cappellano;

c. partecipare al Comitato Esecutivo dell'Unione;

d. seguire con particolare attenzione la vita nei convitti, di concerto coi precettori;

e. proporre al Consiglio Direttivo, di concerto con l'Amministratore, la nomina, l'avanzamento, la cessazione dal servizio del personale dell'Istituto;

f. procedere, con l'aiuto dei responsabili delle varie strutture e servizi, alla valutazione delle attività e del personale dell'Istituto;

g. promuovere l'Istituto di fronte alle chiese, agli organismi ecclesiastici avventisti e nei rapporti con altre istituzioni;

h. essere membro di diritto di tutti gli organismi collegiali previsti dal presente statuto o da altri regolamenti disciplinanti strutture, servizi o attività che si svolgono all'interno dell'Istituto, inclusi

quelli che per statuto siano presieduti da altre figure o persone.

ARTICOLO 11 (L'AMMINISTRATORE)

1. L'Amministratore è nominato dal Comitato Esecutivo dell'Unione.
2. In caso di assenza del Direttore, l'Amministratore ne fa le veci.
3. L'Amministratore coadiuva il Direttore nella gestione ordinaria dell'Istituto.
4. L'Amministratore ha la responsabilità generale delle questioni economiche, finanziarie e patrimoniali dell'Istituto. In particolare, tra i suoi compiti vi sono i seguenti:
 - a. di concerto con il Direttore, preparare i bilanci preventivi e consuntivi dell'Istituto;
 - b. vegliare sulle uscite e sulle entrate dell'Istituto e sovrintendere alla loro registrazione contabile;
 - c. custodire i documenti, i libri contabili, il denaro e tutti gli altri valori dell'Istituto;
 - d. seguire la preparazione dei piani di ristrutturazione o costruzione e supervisionare i lavori relativi;
 - e. custodire la proprietà e l'equipaggiamento, tenendo aggiornato l'inventario;
 - f. sovrintendere a tutte le strutture, i servizi e le attività dell'Istituto per gli aspetti economici e finanziari;
 - g. svolgere funzioni di responsabile diretto per i

servizi dell'amministrazione, cucina, lavanderia, manutenzione e parco, Case per Ferie;
 h. essere membro di diritto di tutti gli organismi collegiali previsti dal presente statuto o da altri regolamenti disciplinanti strutture, servizi o attività che si svolgono all'interno dell'Istituto che discutono problemi economici e finanziari, inclusi quelli che per statuto siano presiedute da altre figure o persone.

ARTICOLO 12 (IL CONSIGLIO AMMINISTRATIVO – COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO)

1. Sono membri del Consiglio Amministrativo:
 - a. il Direttore;
 - b. l'Amministratore;
 - c. il Vice-Amministratore, se tale figura è stata nominata;
 - d. il Decano della FAT;
 - e. il Direttore del DiLCAI;
 - f. il Cappellano;
 - g. un altro membro del personale, quest'ultimo nominato dal personale per un mandato di due anni, rinnovabili.
2. Il Consiglio Amministrativo è convocato e presieduto dal Direttore dell'Istituto.
3. Le riunioni sono valide se è presente la metà più uno dei componenti.
4. Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti votanti; in caso di parità, prevale il voto

del presidente.

5. Il Consiglio Direttivo può deliberare, su proposta dell'Amministrazione, l'inclusione nel Consiglio Amministrativo di altri responsabili di struttura.
6. Il segretario del Consiglio Amministrativo viene nominato dal Consiglio medesimo tra i suoi membri.

ARTICOLO 13 (IL CONSIGLIO AMMINISTRATIVO – COMPITI)

1. Il Consiglio Amministrativo coadiuva il Direttore e l'Amministratore nell'amministrazione corrente delle attività dell'Istituto.
2. In particolare, tra i suoi compiti vi sono i seguenti:
 - a. esaminare le questioni ad esso sottoposte dal Direttore e dall'Amministratore;
 - b. su proposta dell'Amministrazione, esprimere un parere sulle bozze di regolamento per le strutture e i servizi dell'Istituto;
 - c. approvare il calendario dei giorni festivi dell'Istituto;
 - d. su proposta dell'Amministrazione, esprimere un parere sulla politica promozionale dell'Istituto nei suoi vari aspetti;
 - e. deliberare assunzioni temporanee di personale a CCNL, con richiesta di ratifica al Consiglio Direttivo;
 - f. deliberare urgenti e necessari provvedimenti

disciplinari o licenziamenti di personale a CCNL, con richiesta di ratifica al Consiglio Direttivo;
g. in caso di necessità e urgenza, sospendere un operaio con credenziale, con richiesta di ratifica al Consiglio Direttivo e comunicazione urgente al Segretario dell'Unione;
h. in caso di necessità e urgenza, prendere decisioni di limitata entità ordinariamente di competenza del Consiglio Direttivo, salvo successiva ratifica; la definizione di tale entità è deliberata previamente dal Consiglio Direttivo;
i. svolgere tutte le attività che il Consiglio Direttivo riterrà opportuno delegare ad esso.

III – STRUTTURE, SERVIZI, PERSONALE, PATRIMONIO, ESERCIZIO, REVISIONE DEI CONTI

ARTICOLO 14 (STRUTTURE)

1. Per il raggiungimento delle finalità istituzionali e la realizzazione e conduzione delle attività dell'Istituto, sono attive all'interno dell'Istituto le seguenti strutture:

- a. la Facoltà avventista di teologia (FAT);
- b. la Scuola di Arte e Cultura Italiana (SACI);
- c. il Dipartimento di Lingua, Cultura e Arte Italiana (DiLCAI);
- d. il Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose (CeCSUR);

- e. Il Centro Studi per l'Evangelizzazione e la Missione (Ce-SEM);
- f. Il Centro Studi e Documentazione "Ellen Gould White";
- g. Le Case per Ferie "La Colonica" e "CasAurora".

2. Il Consiglio Direttivo potrà istituire e attivare altre strutture all'interno dell'Istituto, così come abolire, accorpate o cambiare nome a quelle esistenti, senza necessità di modificare il presente statuto.

3. Le attività delle strutture possono essere disciplinate da appositi regolamenti approvati dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 15 (SERVIZI)

1. Per il raggiungimento delle finalità istituzionali e la realizzazione e conduzione delle attività dell'Istituto, sono attive all'interno dell'Istituto i seguenti servizi:

- a. Amministrazione;
- b. Biblioteca;
- c. Cappellania;
- d. Convitti;
- e. Lavanderia;
- f. Manutenzione;
- g. Cucina e mensa;
- h. Parco;
- i. Segreteria.

2. Il Consiglio Direttivo, su proposta dell'Ammi-

nistrazione, potrà istituire e attivare altri servizi all'interno dell'Istituto, così come abolire, accorpate o cambiare nome a quelli esistenti, senza necessità di modificare il presente statuto.

3. Le attività dei servizi possono essere disciplinate da appositi regolamenti approvati dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 16 (PERSONALE)

1. Per il raggiungimento delle finalità istituzionali e la realizzazione e conduzione delle sue attività, l'Istituto si avvarrà di:

- a. ministri di culto e missionari nominati dall'Unione, per i quali l'Istituto si farà carico dei relativi costi;
- b. personale dipendente inquadrato secondo il CCNL di categoria;
- c. collaboratori coordinati e continuativi;
- d. collaboratori occasionali;
- e. volontari provenienti dall'Adventist Volunteer Service (AVS) o altri organismi degli avventisti del settimo giorno;
- f. coloro che adempiono agli obblighi di leva scegliendo il servizio sostitutivo civile, a ciò destinati dall'amministrazione competente;
- g. i volontari del Servizio Civile Nazionale, a ciò destinati dall'amministrazione competente;
- h. i volontari del Servizio Volontario Europeo, a ciò destinati dall'amministrazione competente;
- i. i volontari del Servizio Civile Internazionale o di

altra organizzazione internazionale, a ciò destinati dall'amministrazione competente;

j. altri volontari;

k. nonché dell'opera volontaria degli appartenenti, aderenti e partecipanti alla Chiesa avventista del settimo giorno.

ARTICOLO 17 (PATRIMONIO)

1. Il patrimonio dell'Istituto è costituito da:

a. offerte, contributi, erogazioni liberali, donazioni, eredità, legati, provenienti da singoli;

b. offerte, contributi, donazioni, assegnamenti e sovvenzioni provenienti dall'Unione o dagli altri enti ecclesiastici avventisti civilmente riconosciuti costituiti o che si costituiranno in futuro;

c. assegnamenti per le sue attività e interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali, in Italia e all'estero, provenienti dalla quota pari all'8 per mille dell'IRPEF erogate dall'Unione o dall'Opera Sociale Avventista, ente costituito ex comma 1 dell'articolo 30 della Legge n. 516 del 1988, così come modificato dall'articolo 2 della Legge 20 dicembre 1996, n. 637;

d. assegnamenti di fondi provenienti dalla quota pari all'5 per mille dell'IRPEF;

e. offerte, contributi, donazioni, assegnamenti e sovvenzioni provenienti dalle associazioni, fondazioni e altri enti costituiti, o che saranno costituiti, dalla Chiesa avventista del settimo giorno, in

Italia e all'estero;

f. offerte, contributi, donazioni, assegnamenti e sovvenzioni provenienti da organismi governativi e non, da enti pubblici e privati;

g. rimborsi derivanti da convenzioni;

h. depositi bancari, postali, titoli, risparmio gestito e amministrato, polizze assicurative, e altri strumenti finanziari esistenti o futuri;

i. beni mobili e immobili, provenienti da acquisti, donazioni, eredità e legati;

j. quote o partecipazioni azionarie di società o consorzi;

k. proventi derivanti da beni mobili e immobili e da eventuali attività diverse da quelle di religione e di culto, come previsto dall'articolo 22 della Legge n. 516 del 1988.

ARTICOLO 18 (ESERCIZIO E APPROVAZIONE BILANCI)

1. L'esercizio annuale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

2. Il bilancio preventivo per l'anno successivo deve essere approvato entro il 31 dicembre.

3. Il bilancio consuntivo deve essere approvato entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello a cui si riferisce.

ARTICOLO 19 (REVISIONE DEI CONTI)

1. La revisione dei conti viene eseguita dal Gene-

ral Conference Auditing Service o da altro organismo analogo della Conferenza Generale degli avventisti del settimo giorno.

2. Il Consiglio Direttivo può nominare anche il Collegio dei revisori dei conti e/o incaricare una società di revisione dei conti.

IV – ENTRATA IN VIGORE E MODIFICHE STATUTARIE, ESTINZIONE

ARTICOLO 20 (ENTRATA IN VIGORE E MODIFICHE STATUTARIE)

1. Il presente statuto entra in vigore con l'approvazione da parte del Comitato Esecutivo dell'Unione, e acquista efficacia civile previo riconoscimento di cui all'art. 27, comma 1, L. 22 novembre 1988, n. 516.

2. Le modifiche a questo statuto possono essere fatte solo con voto del Comitato Esecutivo dell'Unione o dell'Assemblea dell'Unione, anche su proposta del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 21 (ESTINZIONE)

Nel caso di estinzione dell'Istituto sia per scioglimento che per esaurimento delle finalità istituzionali, il patrimonio dell'Istituto, soddisfatti i creditori, sarà devoluto ad altro ente o associazione avventisti senza scopo di lucro, secondo l'indicazione del Comitato Esecutivo dell'Unione.

Elenco del personale

Davide Romano - Direttore

Gioele Murittu - Amministratore

Saverio Scuccimarri - Decano FAT

Daleth Bozza - Precettrice

Giombattista Giombarresi - Precettore

Barbara Iolanda Amaral Silva - Vice-precettrice

Nicolò D'Elia - Cappellano

A. M. Antonietta Riviello - Direttrice SACI e DiLCAI

Brenda G. Papera - Assistente DiLCAI

Raffaele Battista - Resp. Biblioteca

Hanz Gutierrez Salazar - Direttore CeCSUR

Tamara Pispisa - Direttore esecutivo CeSEM

Tiziano Rimoldi - Direttore E.G. White Center

Paolo A. Dapozzo Estigarribia - Servizio Media

Rachele Conti - Social media manager

Claudio Coppini - Resp. Relazioni esterne

Orazio Berretta - Resp. Contabilità

Lisa Cavicchi - Assistente Direzione

Maria Beatrice Copiz - Segreteria didattica

Stefano Pellegrini - Segreteria didattica e IT Manager

Maria Grazia Ricciardo - Resp. Lavanderia

Settimia Presutto - Resp. Cucina

Raimundo Do Vale Farias - Cuoco

Darwin Isaac Guano Rosero - Cuoco

Ester Murro - Resp. Accoglienza

Roberta Vittori - Accoglienza

Inna Zolotaia - Accoglienza

Deborah Giombarresi - Counseling CasAurora

Salvatore Cavalieri - Resp. Parco e manutenzione

Valentin Vararu - Manutenzione

Diego Alexander David Santos - Manutenzione

Fabricio Vervloet Dalmam - Parco

Collaboratori regolari

Giuseppe Tavaglione - Manutenzione



ISTITUTO UNIVERSITARIO ADVENTISTA



VILLA AURORA
DiLCAI FIRENZE
ITALIAN LANGUAGE COURSE



FACOLTÀ
ADVENTISTA
DI TEOLOGIA

Via Ellen Gould White 4/1 – 50139 Firenze
Tel.: +39 055 412014 - Tel.: +39 055 412797
segreteria@villaaurora.it - www.villaaurora.it